

# RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 2022



191° ANNO DI ATTIVITÀ  
[generali.com](https://www.generali.com)






# RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 2022



**Il 2022 è stato il primo anno del piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, incentrato sulla crescita sostenibile di Generali.**

I report sulle attività e sui risultati conseguiti quest'anno raccontano una storia di solidità finanziaria e di redditività, di innovazione tecnologica, di vicinanza ai clienti. Raccontano anche una storia di sostenibilità integrata con il nostro mestiere di assicuratori e di investitori e con il nostro ruolo di employer e di corporate citizen. Raccontano, infine, come un player globale abbia operato in un settore di grande rilevanza per il welfare delle società e il benessere delle persone, gestendo professionalmente le incertezze e i rischi del futuro.

Le immagini che corredano questa storia sono immagini di persone durante un giorno della loro vita, mentre lavorano, studiano o si divertono, adulti o bambini, e di un ambiente fatto di alberi e di cielo, ma anche di città smart e green, per rappresentare l'ambizione di essere Partner di Vita dei nostri clienti e un punto di riferimento per le comunità in cui operiamo.





# INDICE

## **5 Sintesi**

### **14 A. Attività e risultati**

- 14 A.1. Attività
- 20 A.2. Risultato dell'attività di sottoscrizione
- 25 A.3. Risultato dell'attività di investimento
- 27 A.4. Risultato delle altre attività
- 30 A.5. Altre informazioni

### **34 B. Sistema di Governance**

- 34 B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance
- 42 B.2. Requisiti di competenza e onorabilità
- 46 B.3. Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità
- 49 B.4. Sistema di controllo interno
- 51 B.5. Funzione di *audit* interno
- 53 B.6. Funzione attuariale
- 53 B.7. Esternalizzazione
- 54 B.8. Altre informazioni

### **55 C. Profilo di rischio**

- 55 C.1. Rischio di sottoscrizione
- 57 C.2. Rischio di mercato
- 59 C.3. Rischio di credito
- 64 C.4. Rischio di liquidità
- 61 C.5. Rischio operativo
- 63 C.6. Altri rischi sostanziali
- 64 C.7. Altre informazioni

### **66 D. Informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità**

- 69 D.1. Attività
- 75 D.2. Riserve tecniche
- 80 D.3. Altre passività
- 87 D.4. Metodi alternativi di valutazione
- 87 D.5. Altre informazioni

### **88 E. Gestione del capitale**

- 88 E.1. Fondi propri
- 97 E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo
- 99 E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
- 100 E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato
- 101 E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità
- 101 E.6. Altre informazioni

### **103 Allegati**

### **143 Relazioni della Società di Revisione**



# Sintesi

## INTRODUZIONE

La presente **Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria** di Assicurazioni Generali S.p.A. è predisposta sulla base dell'art. 290 del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35, che integra e modifica la Direttiva "Solvency II" n. 2009/138/CE (d'ora in poi Direttiva).

La Relazione contiene, inoltre, anche le informazioni aggiuntive rispetto alle prescrizioni della normativa europea, richieste sulla base dei Regolamenti IVASS. La presente relazione riporta informazioni dettagliate in merito:

- a) alle attività svolte e ai risultati conseguiti nel periodo di riferimento;
- b) al sistema di *governance*;
- c) al profilo di rischio;
- d) alla valutazione delle attività e delle passività redatta conformemente ai principi di valutazione di cui agli articoli da 75 a 86 della Direttiva, nonché secondo quanto integrato dal Regolamento Delegato e nel Regolamento IVASS n. 18/2016 e n. 34/2017, con una spiegazione qualitativa delle principali differenze rispetto ai valori desumibili dal bilancio d'esercizio;
- e) alla gestione del capitale, che comprende l'informativa in merito al requisito patrimoniale di solvibilità, al requisito patrimoniale minimo, nonché ai fondi propri a copertura.

Il periodo di riferimento della presente relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Nel mese di marzo 2016, l'IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni – a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Compagnia, ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di Assicurazioni Generali.

A partire dal 31 dicembre 2020 la Compagnia ha ricevuto l'autorizzazione all'utilizzo del modello interno anche per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità per i rischi operativi.

Pertanto, l'informativa quantitativa (*Quantitative Reporting Template - QRT*) e la presente relazione sono state predisposte sulla base delle risultanze del *Partial Internal Model*.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in migliaia di euro, laddove non specificato diversamente.

La presente relazione è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in data 22 marzo 2023.

La sezione D "Informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità" e i paragrafi E.1 "Fondi propri" ed E.2 "Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della sezione E "Gestione del capitale" sono soggetti ad attività di revisione da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 47-*septies*, comma 7 del d.lgs. 209/2005 e del Regolamento IVASS n. 42/2018.

# DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO

## POSIZIONE PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

279,5%

+3,4 p.p.

## REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

€ 16.855 mln

-9,0%

## REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

€ 4.214 mln

-9,0%

## FONDI PROPRI

€ 47.114 mln

-7,8%

## FONDI PROPRI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

€ 47.114 mln

-7,8%

## FONDI PROPRI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI MINIMO

€ 42.708 mln

-7,1%

## DIPENDENTI

1.805

+1,1%

## DIPENDENTI IN ITALIA

1.311

+3,6%

## DIPENDENTI SEDI ESTERE

494

-5,0%



### RISULTATO NETTO 'ESERCIZIO

€ 2.821 mln +54,9%

### RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI SOTTOSCRIZIONE (\*)

€ 328 mln n.s.

### RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI SOTTOSCRIZIONE VITA

€ 133 mln +320,6%

### RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

€ 194 mln +190,3%

### RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

€ 3.610 mln +37,6%

### RISULTATO DELLE ALTRE ATTIVITÀ

-€ 1.117 mln -38,1%

(\*) Valori di bilancio sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22/2008



## A. ATTIVITÀ E RISULTATI

Assicurazioni Generali S.p.A. si configura come compagnia assicurativa avente ad oggetto l'esercizio, sia in Italia che all'estero, delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami vita e danni ed è altresì capogruppo del Gruppo Generali. Il modello di *business* può essere pertanto così riassunto:

<b>Gestione delle partecipazioni</b>	La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni
<b>Gestione della struttura del capitale</b>	La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficientamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario
<b>Attività di direzione e coordinamento</b>	La Capogruppo predispone le linee guida al fine di migliorare costantemente l'efficienza nella gestione operativa
<b>Attività assicurativa e riassicurativa</b>	L'attività assicurativa e riassicurativa della Capogruppo viene svolta mediante le strutture di <i>Head Office</i> e delle sedi estere

In particolare, per quanto riguarda l'attività assicurativa e riassicurativa svolta all'estero, le sedi secondarie sono situate nei seguenti paesi:

- Regno Unito;
- Lussemburgo;
- Hong Kong;
- U.S.A.;
- Dubai.

Il lavoro diretto viene principalmente sottoscritto mediante le sedi estere sopra elencate, mentre, per quanto riguarda il lavoro indiretto, le accettazioni sono principalmente riconducibili all'area europea e nordamericana.

Non si ravvisano variazioni rispetto al modello di *business* già in essere nel 2022. Maggiori dettagli relativamente all'attività vengono forniti al paragrafo A.1..

Con riferimento al risultato d'esercizio 2022 si evidenzia di seguito il contributo delle diverse aree.

Si fa presente che partire dal Bilancio 2022, Assicurazioni Generali S.p.A. riconosce gli effetti relativi ai piani di incentivazione a lungo termine, in accordo al principio IFRS 2 (Share based payments) ed, in applicazione del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Compagnia provvede alla rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel comparativo 2021. I commenti contenuti nella presente sezione si basano sui valori 2021 rideterminati.

#### Utile netto

+ 999.290 migliaia  
**2.820.528 migliaia**

L'utile del periodo è pari a 2.820.528 migliaia, in aumento rispetto a 1.821.239 migliaia del precedente esercizio. Tale incremento è caratterizzato da:

#### Risultato dell'attività di sottoscrizione

+ 321.062 migliaia  
**327.607 migliaia**

- un sensibile miglioramento del risultato dell'attività di sottoscrizione di 321.062 migliaia. La crescita riguarda sia l'area di attività assicurazione e riassicurazione vita (+193.627 migliaia) sia l'area di attività assicurazione e riassicurazione non vita (+127.435 migliaia). Per quanto riguarda l'area di attività assicurazione e riassicurazione vita, l'esercizio beneficia, in misura significativa, di un aggiornamento delle ipotesi di calcolo delle riserve tecniche accettate direttamente dalla Capogruppo dalla Compagnia del Gruppo Generali Personenversicherungen AG. Inoltre, l'esercizio 2021 risentiva di un'elevata presenza di sinistri accaduti e non ancora denunciati relativi alla Sede del Lussemburgo nel comparto Employee Benefits. Relativamente all'area di attività assicurazione e riassicurazione non vita, sulla crescita incide in misura rilevante la significativa riduzione dei sinistri in ogni comparto di attività della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, incluse le coperture riassicurative riconducibili ad eventi naturali catastrofici.

#### Risultato dell'attività di investimento

+ 986.594 migliaia  
**3.609.646 migliaia**

- una sostenuta crescita del risultato dell'attività di investimento di 986.594 migliaia. Tale incremento, deriva principalmente da maggiori dividendi provenienti dalle società controllate;

#### Risultato delle altre attività

-308.366 migliaia  
**-1.116.724 migliaia**

- un sensibile peggioramento del risultato delle altre attività per 308.366 migliaia ascrivibile principalmente alla perdita derivante dall'operazione di cessione della controllata Cattolica Assicurazioni S.p.A. a Generali Italia S.p.A. ed, in misura inferiore, al minor provento fiscale, ai maggiori oneri netti per le attività di direzione e coordinamento ed al minore provento netto derivante dall'andamento dei tassi di cambio.

Maggiori dettagli sono presentati ai paragrafi A.1., A.2. e A.3.

## B. SISTEMA DI GOVERNANCE

La Compagnia si è dotata di un sistema di *governance* che comprende: un sistema di governo societario conforme al modello c.d. tradizionale, basato sulla presenza dell'assemblea dei soci, di un consiglio di amministrazione – che ha delegato parte dei suoi poteri ad un amministratore delegato - e di un collegio sindacale, di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi basato su tre linee di difesa nonché di regole in materia di requisiti di professionalità e onorabilità (*Fit and Proper*) e di esternalizzazione.

Il sistema di *governance* non ha subito modifiche sostanziali rispetto al precedente esercizio.

## C. PROFILO DI RISCHIO

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio finanziario, e quasi integralmente rappresentato dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe dell'attivo di bilancio.

Oltre ai rischi finanziari e di credito, la Compagnia è esposta ai rischi assicurativi vita e danni, derivanti dal portafoglio riassicurato dalle compagnie del Gruppo e dal business diretto gestito principalmente tramite le *branch* estere nel comparto *corporate & commercial* oltre che *employee benefits*, e ai rischi operativi.

Il profilo di liquidità di Assicurazioni Generali S.p.A. si mantiene solido, senza modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente.

Il profilo di rischio complessivo non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

## D. INFORMAZIONI SULLA VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ

Di seguito si presenta una tabella riassuntiva dell'eccesso delle attività sulle passività:

### Bilancio di solvibilità - Riepilogo

Valori in migliaia di euro	Valori nel bilancio d'esercizio al 31.12.2022	Valori nel bilancio di solvibilità al 31.12.2022	Valori nel bilancio d'esercizio al 31.12.2021	Valori nel bilancio di solvibilità al 31.12.2021
Attività diverse dagli importi recuperabili dalla riassicurazione	46.735.391	68.789.644	47.546.563	75.400.639
Riserve tecniche al netto degli importi recuperabili dalla riassicurazione	6.977.420	6.398.035	7.570.581	7.641.454
Passività diverse dalle riserve tecniche	21.170.331	19.975.663	22.054.935	22.663.423
<b>Eccedenza delle attività sulle passività</b>	<b>18.587.641</b>	<b>42.415.947</b>	<b>17.921.047</b>	<b>45.095.762</b>

Il decremento fra l'eccedenza delle attività sulle passività valutate secondo i criteri previsti per il bilancio d'esercizio e secondo quanto previsto per il bilancio di solvibilità è riconducibile principalmente alle quote detenute in imprese partecipate. Ciò è dovuto al fatto che nel bilancio d'esercizio, la quasi totalità di queste sono valutate al costo storico, al netto di eventuali perdite durevoli, mentre nel bilancio di solvibilità la valutazione avviene al *fair value*, sulla base della gerarchia descritta al paragrafo D.1.1.

Per quanto attiene alle principali variazioni dei valori del bilancio di solvibilità al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente evidenziamo che:

- le "Attività diverse dagli importi recuperabili dalla riassicurazione" diminuiscono principalmente per effetto della variazione delle quote detenute in imprese partecipate, sul quale hanno inciso in particolar modo le variazioni di mercato collegate alla negativa performance del mercato azionario, all'allargamento degli spread e all'aumento delle volatilità e all'inflazione, e solo in parte mitigate dall'incremento della curva risk free. Tali impatti, unitamente a quelli derivanti dai cambi regolamentari, dalle variazioni operative del periodo e dal pagamento dei dividendi per 3.602.849 migliaia hanno più che compensato il solido contributo positivo della generazione di capitale;
- le "Riserve tecniche" sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma di *best estimate of liabilities* (ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*), adottando le stesse metodologie applicate al 31 dicembre 2021. La significativa riduzione delle riserve tecniche vita al lordo della riassicurazione dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 (-20,7%) è dovuta alle rilevanti variazioni economiche osservate nell'anno a seguito della marcata risalita dei tassi di interesse su tutte le principali valute del portafoglio di Assicurazioni

Generali a cui si aggiungono le variazioni di perimetro (la cessione del portafoglio assicurativo vita di Dubai Branch, la scadenza di un contratto con specifica provvista di attivi nel portafoglio diretto ed il naturale *run-off* dei portafogli accettati in riassicurazione chiusi a nuovi ingressi). Dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, le riserve tecniche non vita al lordo della riassicurazione hanno registrato una variazione contenuta (-3,5%) dovuta all'incremento dell'effetto sconto conseguente all'evoluzione della struttura dei tassi d'interesse utilizzata nella valutazione delle BEL.

Infine, rispetto alla precedente valutazione di fine anno, le riserve tecniche non sono state impattate in modo rilevante dall'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* e non si segnalano variazioni nelle metodologie di valutazione rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda la spiegazione dettagliata delle valutazioni effettuate ai fini di solvibilità, si rimanda alla sezione D;

- le "Passività diverse dalle riserve tecniche" diminuiscono principalmente per i rimborsi delle passività subordinate e per la variazione di valore dei debiti per prestiti infragruppo.

## E. GESTIONE DEL CAPITALE

L'Indice di Solvibilità di Assicurazioni Generali si attesta al 279,5% al 31 dicembre 2022 e rispetto al risultato del 31 dicembre 2021 è aumentato di 3,4 p.p..

### Solvency Ratio

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondi Propri Ammissibili	47.114.488	51.115.951	-4.001.463
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	16.855.421	18.514.575	-1.659.154
Eccesso dei Fondi Propri sul Requisito Patrimoniale	30.259.067	32.601.376	-2.342.309
<b>Indice di Solvibilità</b>	<b>279,5%</b>	<b>276,1%</b>	<b>+3,4 p.p</b>

I fondi propri ammissibili sono pari a 47.114.488 con una riduzione del 7,8% rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è legato principalmente al minor contributo delle partecipazioni in imprese controllate (-12,6%), al programma concluso di acquisto di azioni proprie (buyback) per un importo di 500,0 mln e all'impatto del dividendo proposto.

Il requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*) è pari a 16.855.421 migliaia, con una riduzione del 9% rispetto all'esercizio precedente. Il rischio prevalente è quello finanziario, quasi integralmente rappresentato dal rischio azionario derivante dalla potenziale variazione del valore delle partecipazioni in società del Gruppo. A seguito dell'approvazione dell'Autorità di Vigilanza nel corso del 2020, a partire dal 31 dicembre 2020, si utilizza il Modello Interno anche per la misurazione dei rischi operativi.

Azzerando il *volatility adjustment* sulle riserve tecniche l'indice di solvibilità si attesterebbe a 278,2%. L'impatto evidenziato mostra come il beneficio derivante da tale applicazione sia limitato per Assicurazioni Generali.

Di seguito si rappresenta la sintesi dei principali valori e indicatori in merito al requisito patrimoniale di solvibilità, al requisito patrimoniale minimo e ai fondi propri a copertura degli stessi, suddivisi per livelli, con la comparazione rispetto al precedente esercizio.

## FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

### Fondi Propri Ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità per livelli

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Livello 1 - illimitato	40.177.811	43.171.012	-2.993.201
Livello 1 - limitato	1.687.140	1.876.264	-189.124
Livello 2	5.249.537	6.006.581	-757.044
Livello 3	0	62.094	-62.094
<b>Totale</b>	<b>47.114.488</b>	<b>51.115.951</b>	<b>-4.001.463</b>

I Fondi Propri di Assicurazioni Generali sono principalmente composti da capitale di qualità elevata; il Livello 1 rappresenta infatti l'88,9% del totale e il Livello 2 l'11,1%.

Il livello 1 illimitato, composto da capitale sociale, riserve di capitale e riserva di riconciliazione, diminuisce rispetto al 31.12.2021 di 2.993.201 migliaia. Tale decremento è ascrivibile principalmente alla riserva di riconciliazione il cui movimento spiega anche la differenza dei Fondi Propri.

Il livello 1 limitato, composto dalle passività subordinate ammesse in virtù delle misure transitorie, diminuisce di 189.124 migliaia riconducibile principalmente alla variazione del valore di mercato.

Il livello 2, composto da passività subordinate diminuisce di 757.044 migliaia. La riduzione è riconducibile principalmente ai seguenti movimenti:

- al rimborso anticipato sui titoli di debito subordinato aventi scadenza nel 2042, richiamati a luglio 2022 (nominale 301.600 migliaia, variazione FV -305.036 migliaia) e a dicembre 2022 nominale di 466.800 migliaia (variazione FV -475.667 migliaia);
- al collocamento nel mercato di un nuovo titolo Tier 2 con scadenza luglio 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato green (FV pari a 485.576 migliaia)
- a completa inclusione di un titolo Tier 2 emesso nel 2021 nei fondi propri di base per un nominale aggiuntivo di 300.917 migliaia (FV 296.833 migliaia);
- alla variazione del valore di mercato (variazione di FV -464.153 migliaia).

Il livello 3, composto dalle imposte differite attive, diminuisce per 62.094 migliaia per la variazione dell'adeguamento al *fair value* delle riserve tecniche vita, non vita e degli altri elementi dell'attivo e del passivo.

## AMMISSIBILITÀ DEI FONDI PROPRI SULLA BASE DELLA CLASSIFICAZIONE IN LIVELLI

31 dicembre 2022 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale di Solvibilità	Incidenza	Ammissibilità
Livello 1	41.864.951	16.855.421	248,4%	Incidenza maggiore al 50%
Livello 2	5.249.537	16.855.421		
Livello 3	0	16.855.421	0,0%	Incidenza minore al 15%
Somma di livello 2 e livello 3	5.249.537	16.855.421	31,1%	Incidenza minore al 50%
<b>Posizione patrimoniale di solvibilità</b>	<b>47.114.488</b>	<b>16.855.421</b>	<b>279,5%</b>	

31 dicembre 2021 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale di Solvibilità	Incidenza	Ammissibilità
Livello 1	45.047.276	18.514.575	243,3%	Incidenza maggiore al 50%
Livello 2	6.006.581	18.514.575		
Livello 3	62.094	18.514.575	0,3	Incidenza minore al 15%
Somma di livello 2 e livello 3	6.068.675	18.514.575	32,78%	Incidenza minore al 50%
<b>Posizione patrimoniale di solvibilità</b>	<b>51.115.951</b>	<b>18.514.575</b>	<b>276,1%</b>	

Relativamente ai limiti previsti per l'ammissibilità dei Fondi Propri sulla Base dei livelli, in relazione al Requisito Patrimoniale di Solvibilità tutti i Fondi Propri risultano ammissibili sia nel 2022 (47.114.488 migliaia) che nel 2021 (51.115.951 migliaia) in quanto:

- a) i Fondi Propri di Livello 1 sono superiori alla metà del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;

- b) i Fondi Propri di Livello 3 sono minori del 15% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
- c) la sommatoria dei Fondi Propri di Livello 2 e 3 non supera il 50% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

## FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

31 dicembre 2022 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale Minimo	Incidenza	Ammissibilità	Importo ammissibile
<b>Livello 1</b>	<b>41.864.951</b>	<b>4.213.855</b>	<b>993,5%</b>	<b>Incidenza maggiore dell'80%</b>	<b>41.864.951</b>
<b>Livello 2</b>	<b>5.249.537</b>	<b>4.213.855</b>	<b>124,6%</b>	<b>Incidenza minore del 20%</b>	<b>842.771</b>

31 dicembre 2021 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale Minimo	Incidenza	Ammissibilità	Importo ammissibile
<b>Livello 1</b>	<b>45.047.276</b>	<b>4.628.644</b>	<b>973,2%</b>	<b>Incidenza maggiore dell'80%</b>	<b>45.047.276</b>
<b>Livello 2</b>	<b>6.006.581</b>	<b>4.628.644</b>	<b>129,8%</b>	<b>Incidenza minore del 20%</b>	<b>925.729</b>

Relativamente ai limiti previsti per l'ammissibilità dei Fondi Propri sulla base dei livelli, in relazione al Requisito Patrimoniale Minimo:

- 1) i Fondi propri di Livello 1 coprono per intero il Requisito Patrimoniale Minimo sia del 2022 (41.864.951 migliaia) che del 2021 (45.047.276 migliaia);
- 2) i Fondi Propri di livello 2 risultano invece ammissibili nel limite del 20% del Requisito Patrimoniale Minimo, ovvero per 842.771 migliaia (925.729 migliaia al 2021).

# A. Attività e risultati

## A.1. ATTIVITÀ

### A.1.1. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

Assicurazioni Generali S.p.A., società avente ad oggetto l'esercizio, sia in Italia che all'estero, delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami vita e danni.

Società costituita nel 1831 a Trieste.

Capitale sociale 1.586.833.696 interamente versato.

Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2.

Codice fiscale e registro delle imprese 00079760328.

Iscritta al numero 1.00003 dell'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione.

Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

### A.1.2. AUTORITÀ DI VIGILANZA

L'autorità preposta alla vigilanza sull'attività assicurativa dell'Impresa è l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), di cui di seguito sono presenti gli estremi:

#### IVASS

##### Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

via del Quirinale 21

00187 Roma

Telefono: +39 06 421331

e-mail: scrivi@ivass.it

PEC: ivass@pec.ivass.it

IVASS esercita anche attività di vigilanza sul Gruppo Generali, del quale Assicurazioni Generali S.p.A. è Capogruppo.

### A.1.3. REVISORE ESTERNO

Il revisore legale di Assicurazioni Generali S.p.A. è:

#### KPMG S.p.A.

Sede Legale: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano

Capitale Sociale Euro 10.415.500,00 i.v..

Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso Milano Monza Brianza Lodi

Codice fiscale e numero di iscrizione 00709600159 - numero R.E.A. Milano N. 512867

P.IVA 00709600159

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. - Pubblicato sulla G.U. Suppl. - KPMG S.p.A. è stata iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 17 luglio 1997, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 60 - IV Serie Speciale - dell'1 agosto 1997, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 88/92; decorrenza giuridica 1-8-1997, numero progressivo 70623

Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione Consob - KPMG S.p.A. è stata iscritta nell'Albo speciale tenuto da Consob, ai sensi dell'art. 161, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 con numero d'ordine 13



#### A.1.4. TITOLARI DI PARTECIPAZIONI QUALIFICATE

Al 31 dicembre 2022 esclusivamente Mediobanca risulta avere una partecipazione azionaria superiore al 10%.

Denominazione	Azioni possedute	Possesso	Sede legale/Domicilio
Mediobanca	202.713.510	12,77%	Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 MILANO

#### A.1.5. POSIZIONE DELL'IMPRESA NELLA STRUTTURA GIURIDICA DEL GRUPPO

La Compagnia è capogruppo del Gruppo Generali, composto al 31 dicembre 2022 da 542 società (505 al 31 dicembre 2021).

L'allegato 1 riporta l'elenco di tutte le imprese controllate, partecipate e soggette a direzione unitaria specificandone la denominazione, la forma giuridica, la quota posseduta e, se diversa, la quota di diritti di voto spettanti alla Compagnia.

L'allegato 2 presenta graficamente la struttura semplificata del gruppo, con l'indicazione delle principali società che ne fanno parte.

In merito ai rapporti con gli azionisti qualificati e con i soggetti controparti di operazioni infragruppo si rimanda a quanto descritto al paragrafo A.5.

#### A.1.6. AREE DI ATTIVITÀ SOSTANZIALI DELL'IMPRESA E AREE GEOGRAFICHE SOSTANZIALI IN CUI SVOLGE L'ATTIVITÀ

Il modello di *business* di Assicurazioni Generali S.p.A. si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- 1) **gestione delle partecipazioni:** la Compagnia svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni;
- 2) **attività di direzione e coordinamento:** la Compagnia predispone le linee guida al fine di migliorare costantemente l'efficienza nella gestione operativa;
- 3) **la gestione della struttura del capitale:** la Compagnia coordina e gestisce tutte le attività mirate ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. Attraverso le attività della Tesoreria Centralizzata di Gruppo viene perseguito l'obiettivo di miglioramento della posizione di liquidità di tutto il Gruppo: Il processo di accentramento delle attività al Gruppo prevede che la Tesoreria locale, anziché allocare la liquidità su investimenti a breve termine, trasferisca la liquidità operativa tramite un'operazione di *pooling* (accentramento) a livello di Capogruppo. L'efficientamento della struttura del capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario;
- 4) **le attività di assicurazione e riassicurazione:** la Compagnia opera sia in Italia sia attraverso le proprie sedi estere in regime di stabilimento situate nei seguenti paesi:
  - Regno Unito;
  - Lussemburgo;
  - Hong Kong;
  - Dubai;
  - U.S.A..

Il lavoro diretto, sia delle assicurazioni vita sia delle assicurazioni non vita, è principalmente sottoscritto attraverso le sedi estere, in particolare quelle di Hong Kong e Regno Unito.

Il lavoro indiretto (o accettato) sia proporzionale sia non proporzionale viene gestito principalmente dalla Riassicurazione Centrale con sede di Trieste e dalla propria sede del Lussemburgo e, per quanto riguarda le assicurazioni non vita, dalle proprie sedi del Regno Unito e di Hong Kong.

Il lavoro indiretto rappresenta la principale componente dei premi lordi della Compagnia ed è principalmente attribuibile alla riassicurazione infragruppo. La Compagnia, agendo come riassicuratore delle società del Gruppo, cede parte del suo *business* a riassicuratori esterni beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Le accettazioni sono principalmente riconducibili all'area europea e nordamericana.

L'allegato 4, nel quale è riportato il Modello quantitativo di vigilanza S.05.01 "Premi, sinistri e spese per aree di attività" espone i volumi relativi alle aree di attività.

Maggiori dettagli relativamente all'andamento del risultato dell'attività di sottoscrizione della Compagnia saranno esposti nella sezione A.2.

### A.1.7. FATTI SIGNIFICATIVI VERIFICATISI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Gli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2022 sono di seguito riportati:

- In data 13 gennaio il consigliere di amministrazione Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidente Vicario, consigliere non indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale; per gli Investimenti; per le Operazioni Strategiche, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.
- In data 16 gennaio il consigliere di amministrazione Romolo Bardin, consigliere indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per gli Investimenti; per le Operazioni strategiche; per le Operazioni con Parti Correlate, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.
- In data 25 gennaio il consigliere di amministrazione Prof.ssa Sabrina Pucci, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.
- In data 27 gennaio le società del gruppo Caltagirone hanno esercitato il diritto di recesso dal Patto Parasociale, istituito inizialmente con Delfin S.à r.l. e a cui successivamente ha aderito la Fondazione CRT, con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto. Il Patto vincola pertanto Delfin S.à r.l. e Fondazione CRT, che complessivamente detengono azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.
- Nel corso del mese di febbraio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha deliberato di presentare ad IVASS il quesito se la partecipazione complessivamente acquisita dal Gruppo Caltagirone, da Fondazione CRT e da Delfin S.à r.l. (pari al 16,309% del capitale sociale dalle ultime comunicazioni ufficiali) sia soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa in tema di assicurazioni in relazione alla acquisizione di concerto di partecipazioni qualificate, comunque superiori al 10%. Ha altresì deliberato di investire Consob del quesito se tale acquisizione sia soggetta agli obblighi di comunicazione in ordine, fra l'altro, ai programmi futuri ai sensi della normativa vigente per coloro che, anche di concerto, superino una percentuale del 10% del capitale sociale e se vi siano state asimmetrie informative rilevanti per il mercato.
- Il Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato la modifica della composizione dei comitati consiliari, anche a seguito delle dimissioni rassegnate da Paolo Di Benedetto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- In data 8 febbraio 2022, Assicurazioni Generali S.p.A. ha effettuato il rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0283627908 per il capitale attualmente in essere pari a 167,15 milioni di sterline, come annunciato a dicembre 2021.
- Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha preso atto della decisione del Presidente Gabriele Galateri di Genola di non candidarsi per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali ha approvato il Parere di orientamento agli azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.
- Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha nominato per cooptazione Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia amministratori della Società e accertato in capo agli stessi il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per le imprese di assicurazioni quotate dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance. Al 28 febbraio i nuovi amministratori non possedevano azioni di Assicurazioni Generali.
- Fin dall'inizio della guerra in Ucraina, Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, ha annunciato la chiusura del proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e l'uscita di Europ Assistance dalle attività svolte in Russia, avvenute nel corso del 2022, e ha lasciato gli incarichi ricoperti nel Consiglio della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5% e sulla cui attività non ha pertanto alcuna influenza. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il business assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate. Il Gruppo ha inoltre donato € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei

dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia ha corrisposto una somma di pari importo. Il ricavato è stato quindi di seguito devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

- Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2021 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Il Consiglio ha anche deliberato un aumento di capitale, pari a € 5.524.562, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan 2019-2021, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. Il Consiglio ha infine deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea sia la proposta del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan 2022-2024, supportato da un programma di buyback a servizio del piano, che la proposta del nuovo piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo ai sensi del quale verrà attribuita la possibilità di acquistare a condizioni agevolate azioni ordinarie della Società rinvenienti da un programma di buyback a servizio del piano.
- Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato la composizione della propria lista dei candidati da presentare all'Assemblea degli Azionisti per il rinnovo del Consiglio per il mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. La lista dei candidati posizionerà Generali al di sopra della media europea in termini di indipendenza e parità di genere e abbasserà l'età media del Consiglio collocandola al di sotto della media europea. La maggior parte dei candidati presenta significative esperienze manageriali in gruppi internazionali. La lista è stata definita in modo da assicurare equilibrio tra la continuità rappresentata dagli attuali consiglieri e le competenze e le esperienze dei nuovi. Inoltre, la maggioranza dei candidati vanta esperienze in ambito ESG e strategia di modello di business.
- In data 28 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di interrompere con effetto immediato il rapporto di lavoro con Luciano Cirinà, sospeso dall'incarico di Austria & CEE Regional Officer il 23 marzo.
- Nel corso del mese di aprile, Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento di capitale in attuazione del piano di incentivazione denominato Long Term Incentive Plan 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2019. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 1.586.593.803,00.
- L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2021, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,07 per ciascuna azione, e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti. È stato inoltre eletto, previa determinazione del numero dei suoi componenti in 13, il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, stabilendone il relativo compenso. L'Assemblea ha approvato il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni e per un numero massimo di azioni corrispondente al 3% del capitale sociale della Società. Il programma è finalizzato a impiegare le risorse liquide in eccesso accumulate durante il triennio 2019-2021 e non utilizzate per il capital redeployment nonché a fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva alla distribuzione di dividendi. L'Assemblea ha inoltre approvato il Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTIP) 2022-2024, autorizzando l'acquisto e la disposizione di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie al servizio del LTIP 2022-2024, e il piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali, autorizzando l'acquisto e la disposizione di un numero massimo di 9 milioni di azioni proprie al servizio del piano. Sono state infine approvate le proposte relative alla modifica dello Statuto Sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha deliberato sull'attribuzione delle cariche sociali per il triennio 2022-2024 eleggendo Presidente Andrea Sironi e Amministratore Delegato e Group CEO Philippe Donnet, cui sono state confermate le pregresse deleghe di poteri e il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In una successiva seduta, il Consiglio provvederà all'istituzione dei comitati consiliari e alla nomina dei loro componenti. Il Consiglio ha inoltre nominato il nuovo organo amministrativo della Fondazione Generali The Human Safety Net ONLUS.
- Il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha deliberato in merito all'istituzione dei comitati consiliari e alla nomina dei loro componenti, di cui ha anche accertato il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle imprese di assicurazione. I consiglieri Marina Brogi, Francesco Gaetano Caltagirone e Flavio Cattaneo hanno rinunciato, allo stato, a far parte dei comitati consiliari, richiedendo la creazione di un comitato consiliare sull'esame preventivo di operazioni aventi valore strategico. Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance di predisporre una proposta in merito, alla luce del benchmark di mercato.
- Generali ha concluso un'operazione di acquisto di azioni ordinarie Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. attraverso una procedura di reverse accelerated book-building rivolta esclusivamente a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri, giungendo così a detenere complessivamente il 91,506% del capitale sociale di Cattolica e superandone la soglia del 90%. Conseguentemente, Generali ha comunicato che non intende procedere al ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Cattolica e ha avviato la procedura per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto sulle azioni ordinarie di Cattolica.
- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha erogato il dividendo 2021, pari a € 1,07, come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022.
- In data 27 maggio il consigliere di amministrazione non indipendente Francesco Gaetano Caltagirone ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione con effetto immediato.
- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito subordinato in circolazione aventi scadenza a luglio 2042 e appartenenti a ISIN XS0802638642 per un importo nominale pari a € 301,6 milioni. Il rimborso, autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato effettuato il 10 luglio 2022 in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

- Il Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha esaminato la proposta del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance di procedere alla nomina per cooptazione di Roberta Neri, prima dei non eletti della lista presentata all'Assemblea del 29 aprile scorso dall'azionista VM2006 S.r.l., al posto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone in conformità a quanto previsto dallo Statuto della Compagnia. In seguito alla votazione da parte del Consiglio, la candidata ha declinato di accettare l'incarico. Di conseguenza, il Consiglio ha incaricato il suddetto Comitato di proporre una nuova candidatura seguendo le procedure indicate dallo Statuto della Compagnia. Il Consiglio ha inoltre ridefinito i comitati consiliari e attribuita al Comitato Investimenti la competenza, tra le altre, di istruire operazioni di investimento e disinvestimento di competenza del Consiglio nonché operazioni di fusione e acquisizione, alleanze e partnership industriali, anche attraverso la costituzione di joint-venture, aventi un valore non inferiore a € 250 milioni. I consiglieri Marina Brogi e Flavio Cattaneo, eletti dalla lista presentata da VM2006 S.r.l., hanno dichiarato la propria disponibilità a far parte dei comitati consiliari a partire dal giorno nel quale il Consiglio coopterà il nuovo membro, anche alla luce delle competenze del nuovo Consigliere.
- Il Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato, su proposta del Group CEO, Philippe Donnet, la nuova struttura organizzativa di Gruppo, che diverrà effettiva dal 1° settembre 2022. Questa nuova struttura organizzativa, che fa perno sulla valorizzazione delle risorse interne del Gruppo, è finalizzata alla realizzazione delle priorità del piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, con gli obiettivi di rafforzare il ruolo di Group Head Office di indirizzo e coordinamento delle business unit operative del Gruppo; potenziare le leve per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza previsti dal piano e accelerare la trasformazione digitale del Gruppo; integrare ulteriormente la sostenibilità nel business, attraverso la realizzazione della strategia ESG sia lato investimenti sia lato prodotti, favorendo la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo; ridefinire il presidio organizzativo e geografico dei mercati e delle linee di business multi-country, al fine di favorirne il coordinamento e le sinergie operative.
- Sulla base dei risultati degli indicatori registrati al 31 dicembre 2021 per l'EPS Growth e al 20 giugno 2022 per il TSR (Total Shareholders Return), e verificata la sussistenza di tutte le ulteriori condizioni previste dal piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO, approvato dall'Assemblea il 30 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato - in attuazione del Piano - un aumento di capitale ai fini dell'attribuzione gratuita a Philippe Donnet del 50% delle azioni previste dal Piano, inclusive delle azioni aggiuntive determinate in base all'importo dei dividendi complessivamente distribuiti nel corso del triennio di performance, sulla base del meccanismo cosiddetto dividend equivalent. Le azioni attribuite saranno assoggettate per il 50% a un vincolo di indisponibilità per un anno dall'attribuzione. Decorsi due anni dall'attribuzione di queste azioni e verificate le ulteriori condizioni previste dal Piano, potrà essere attribuito il restante 50% delle azioni, che saranno assoggettate per il 50% a un vincolo di indisponibilità per un ulteriore anno dall'attribuzione.
- Nel corso del mese di giugno, Assicurazioni Generali S.p.A. ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza luglio 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato green ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta del terzo green bond di Generali. La transazione conferma l'impegno di Generali in materia di sostenibilità: un importo corrispondente ai proventi netti dei titoli sarà infatti utilizzato per finanziare/rifinanziare Eligible Green Projects. In fase di collocamento sono stati raccolti ordini pari a € 1,05 miliardi da oltre 116 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI.
- Con riferimento alla procedura per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto sulle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. conseguente al superamento da parte di Assicurazioni Generali della soglia del 90%, la Consob ha:
  - determinato il corrispettivo in € 6,75 per ciascuna azione di Cattolica portata in adesione alla procedura, con un esborso massimo complessivo pari a € 84.693.168, che sarà pagato da Assicurazioni Generali, nel caso in cui tutte le azioni di Cattolica oggetto della procedura siano portate in adesione;
  - approvato il documento informativo predisposto e presentato a giugno da Assicurazioni Generali. Il documento è stato successivamente pubblicato sul sito internet di Cattolica, di Assicurazioni Generali e del global information agent della procedura.
- In data 14 luglio il capitale sociale di Assicurazioni Generali è aumentato a € 1.586.833.696 in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato e Group CEO, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2020.
- In data 15 luglio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha nominato a maggioranza per cooptazione Stefano Marsaglia amministratore della Società al posto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone.
- In data 25 luglio l'azionista VM 2006 S.r.l. ha impugnato davanti al Tribunale di Trieste la delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione. La Società conferma la piena legittimità della nomina del Consiglio in carica, che opera nell'interesse di tutti gli stakeholder. In data 19 luglio, il Tribunale di Trieste aveva rigettato la richiesta di VM 2006 S.r.l. di nominare un curatore speciale per la Compagnia, appurata l'assenza di conflitto di interessi tra la Società e gli organi che ne hanno la rappresentanza.
- Nel corso del mese di agosto, Assicurazioni Generali ha avviato le operazioni di riacquisto di azioni proprie (buyback), in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai fini dell'annullamento e in una o più volte, per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni e per un numero massimo di azioni corrispondente al 3% del capitale sociale della Società, per un periodo sino al 29 ottobre 2023. Il programma di riacquisto si inquadra nel piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth in materia di politica della gestione del capitale ed è finalizzato a impiegare le risorse liquide in eccesso accumulate durante il triennio 2019-2021 e non utilizzate per il capital redeployment e a fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva alla distribuzione dei dividendi. L'acquisto e la disposizione delle azioni proprie erano strumentali all'annullamento, anche in più soluzioni, delle stesse senza riduzione del capitale sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2022 di Assicurazioni Generali ha deliberato sull'integrazione dei comitati consiliari.

- In ottemperanza alla richiesta di Consob, Assicurazioni Generali ha reso note le proprie considerazioni sulla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2022 in merito alla cooptazione di Stefano Marsaglia.
- In considerazione del raggiungimento della soglia del 95%, Assicurazioni Generali ha esercitato il diritto di acquisto sulle azioni ordinarie di Cattolica ancora in circolazione, giungendo a detenere il 95,112% del capitale sociale di Cattolica in data 12 luglio e il 97,36% in data 3 agosto. Assicurazioni Generali ha anche adempiuto all'obbligo di acquisto delle azioni ordinarie di Cattolica residue ancora in circolazione (pari al 2,64%), dando corso ad un'unica procedura concordata con Consob e Borsa Italiana. Al fine di dar corso a detta procedura, in data 12 agosto, Assicurazioni Generali ha provveduto alle relative comunicazioni. Ne sono conseguiti il trasferimento della titolarità delle azioni residue di Cattolica in capo ad Assicurazioni Generali e la revoca dalla quotazione delle azioni di Cattolica, disposta da Borsa Italiana.
- Con effetto 30 settembre 2022, Assicurazioni Generali S.p.A. è stata autorizzata dalla Prudential Regulatory Authority e dalla Financial Conduct Authority a operare come Branch mista nel Regno Unito.
- In data 12 ottobre l'azionista VM 2006 S.r.l. ha impugnato davanti al Tribunale di Trieste la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione il 15 luglio, con cui è stata approvata la cooptazione di Stefano Marsaglia in sostituzione del consigliere dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone. La Società conferma la piena legittimità della nomina del consigliere Stefano Marsaglia, evidenziando altresì che la delibera impugnata è il risultato di un processo decisionale condotto in totale conformità alla Legge e allo Statuto.
- Nel corso del mese di ottobre, Assicurazioni Generali, con l'autorizzazione dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato (call date 12 dicembre 2022) su tutti i titoli di debito subordinato in circolazione aventi scadenza nel mese di dicembre 2042.
- Nel corso del mese di novembre, Generali ha siglato in Portogallo un accordo a lungo termine, con un periodo di esclusiva quinquennale rinnovabile, per la distribuzione di polizze Vita e Danni. Alla partnership si affiancherà l'acquisizione da parte di Generali di una partecipazione in Banco CTT, attraverso un aumento di capitale riservato pari a € 25 milioni. Generali diventerà così azionista dell'istituto con una quota pari a circa l'8,71%. L'operazione sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte delle autorità regolatorie competenti.
- Nel corso del mese di novembre, il portafoglio della sede di Dubai del lavoro diretto di ramo III (assicurazioni sulla vita connesse con fondi di investimento) è stato interamente ceduto ad una Compagnia extra-gruppo.
- Il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) ai fini del loro annullamento, avviato ad agosto in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, si è concluso. Alla data, Assicurazioni Generali S.p.A. detiene 39.208.627 azioni proprie, pari al 2,5% del capitale.
- Nel corso del mese di dicembre 2022, Assicurazioni Generali S.p.A. ha ceduto la partecipazione in Cattolica Assicurazioni S.p.A. a Generali Italia S.p.A., in cambio di azioni di Generali Participations Netherlands N.V. e di Europ Assistance Italia S.p.A.. L'operazione, post distribuzione dei dividendi in-kind da parte di Cattolica Assicurazioni S.p.A. (ovvero le partecipazioni in Tua Assicurazioni e CattRe), ha generato una perdita di realizzo nel risultato straordinario di 166.123 migliaia.

### **A.1.8. L'ANDAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

Nella tabella sottostante viene rappresentata la sintesi del risultato economico dell'esercizio, così come risultante del progetto di bilancio d'esercizio 2022.

Nei paragrafi che seguono saranno descritti i risultati delle diverse attività che hanno concorso a formare il risultato.

Il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022 aumenta di 999.290 migliaia, per effetto, principalmente, della crescita del risultato dell'attività di investimento ascrivibile ai maggiori dividendi provenienti dalle società controllate ed, in misura inferiore, dalla crescita del risultato dell'attività di sottoscrizione, sia nell'area di assicurazione e riassicurazione vita che nell'area di assicurazione e riassicurazione non vita. Per quanto riguarda l'area di assicurazione e riassicurazione vita, l'esercizio beneficia, in misura significativa, di un aggiornamento delle ipotesi di calcolo delle riserve tecniche accettate direttamente dalla Capogruppo dalla Compagnia del Gruppo Generali Personenversicherungen AG. Inoltre, l'esercizio 2021 risentiva di un'elevata presenza di sinistri accaduti e non ancora denunciati relativi alla sede del Lussemburgo nel comparto Employee Benefits. Relativamente all'area di assicurazione e riassicurazione non vita, sulla crescita incide in misura rilevante la significativa riduzione dei sinistri in ogni comparto di attività della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, incluse le coperture riassicurative riconducibili ad eventi naturali catastrofici.

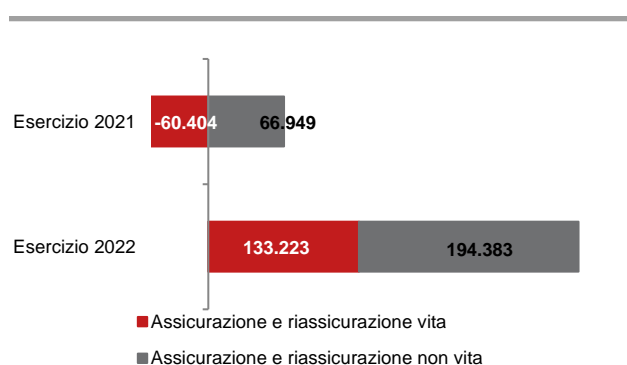
Tali andamenti sono solo in parte compensati dal peggioramento del risultato delle altre attività ascrivibile principalmente alla perdita derivante dall'operazione di cessione della controllata Cattolica Assicurazioni S.p.A. a Generali Italia S.p.A. ed, in misura inferiore al minore provento per imposte, ai maggiori oneri netti per le attività di direzione e coordinamento ed al minore provento netto derivante dall'andamento dei tassi di cambio.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2021 rideterminato
Risultato dell'attività di sottoscrizione	327.607	6.545	6.545
Risultato dell'attività di investimento	3.609.646	2.623.052	2.623.052
Risultato delle altre attività	-1.116.724	-782.729	-808.358
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>2.820.528</b>	<b>1.846.867</b>	<b>1.821.239</b>

Nell'allegato 3 è presentata la riconduzione tra i valori esposti nello schema di conto economico del progetto di bilancio d'esercizio 2022 e la tabella sopra esposta.

## A.2. RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

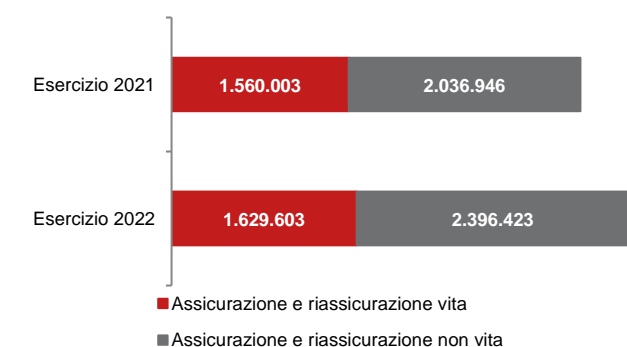
### A.2.1. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI SOTTOSCRIZIONE COMPLESSIVA



Il risultato dell'attività di sottoscrizione passa da 6.545 migliaia a 327.607 migliaia per i seguenti effetti:

- significativa crescita, da -60.404 migliaia a 133.223 migliaia dell'area di attività per assicurazione e riassicurazione vita. Il saldo dell'area di attività di assicurazione vita si incrementa da 6.191 migliaia del precedente esercizio a 9.762 migliaia, mentre quello dell'area di attività di riassicurazione vita passa da -66.595 migliaia a 123.461 migliaia, mentre l'area;
- significativo incremento da 66.949 migliaia a 194.383 migliaia dell'area di attività assicurazione e riassicurazione non vita. Il saldo dell'area di attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata cresce da 31.303 migliaia a 63.401 migliaia, mentre quello dell'area di attività di riassicurazione non proporzionale accettata diminuisce da 35.646 migliaia del precedente esercizio a 130.982 migliaia.

## PREMI LORDI CONTABILIZZATI



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 4.026.026 migliaia, in crescita rispetto a 3.596.949 migliaia del precedente esercizio. Nel dettaglio, la raccolta dell'area assicurazione e riassicurazione vita ammonta complessivamente a 1.629.603 migliaia (1.560.003 migliaia nel 2021), quella dell'area assicurazione e riassicurazione non vita è pari a 2.396.423 migliaia (2.036.946 migliaia nel 2021).

**A.2.2. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI SOTTOSCRIZIONE VITA**

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Premi lordi contabilizzati	1.629.603	1.560.003
<i>di cui lavoro diretto</i>	189.743	197.968
<i>di cui lavoro indiretto</i>	1.439.860	1.362.035
Premi ceduti in riassicurazione	-529.454	-459.478
Premi netti	1.100.149	1.100.525
Variazione riserve tecniche	685.555	370.254
Sinistri di competenza	-1.500.155	-1.468.100
Spese di gestione	-183.590	-186.366
Altri proventi e oneri tecnici	5.223	4.345
Interessi tecnici assegnati ai rami vita	26.041	118.937
<b>Saldo dell'attività di sottoscrizione</b>	<b>133.223</b>	<b>-60.404</b>

%	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Expense ratio complessivo	16,7	16,9
Costi di acquisizione / premi netti	12,5	12,8
Spese di amministrazione / premi netti	4,2	4,1

Il risultato dell'attività di sottoscrizione vita ammonta a 133.223 migliaia, in peggioramento aumento rispetto a -60.404 migliaia del precedente esercizio.

Su tale andamento influisce in particolare l'area di attività di riassicurazione vita che passa da -66.595 migliaia a 123.461 migliaia grazie, in particolare, al miglioramento delle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo che beneficia, in misura significativa, di un aggiornamento delle ipotesi di calcolo delle riserve tecniche accettate dalla Compagnia del Gruppo Generali Personenversicherungen AG ed, in misura inferiore, al miglioramento del risultato della sede del Lussemburgo nel comparto degli Employee Benefits che nel 2021 risentiva nel precedente esercizio di un'elevata presenza di sinistri accaduti e non ancora denunciati.

Sul risultato sopra descritto incidono:

- l'incremento dei **premi lordi contabilizzati**, che ammontano complessivamente a 1.629.603 migliaia, in crescita rispetto ai 1.560.003 migliaia del precedente esercizio. La crescita riguarda l'area di attività di riassicurazione vita che passa da 1.362.035 migliaia a 1.439.860 migliaia, mentre è in diminuzione l'area di attività assicurazione vita che passa da 197.968 migliaia a 189.743 migliaia. Relativamente all'area di attività di riassicurazione vita l'incremento si deve alla crescita della sede del Lussemburgo nell'ambito del comparto denominato Employee Benefits grazie, principalmente, alle nuove accettazioni riassicurative da una Compagnia extra-gruppo ed al significativo sviluppo nella nuova produzione con riferimento ad alcune Compagnie cedenti sempre extra-gruppo e già presenti nel Network della Sede. Per quanto riguarda l'area di attività assicurazione vita la lieve diminuzione è ascrivibile alla sede di Dubai il cui portafoglio è stato trasferito ad una Compagnia assicurativa esterna al Gruppo nella seconda metà del presente esercizio;
- la sensibile diminuzione dei **sinistri di competenza**, comprensivi della **variazione delle riserve tecniche** (da 1.097.845 migliaia a 814.600 migliaia. Il calo è ascrivibile sia all'area di attività riassicurazione vita per effetto, principalmente, del sopracitato aggiornamento delle ipotesi di calcolo delle riserve tecniche accettate dalla Compagnia del Gruppo Generali Personenversicherungen AG che, in misura inferiore, all'area di attività assicurazione vita in conseguenza, in particolare, della già menzionata cessione del portafoglio della sede di Dubai.
- la lieve diminuzione delle **spese di gestione**, che ammontano complessivamente a 183.590 migliaia, rispetto a 186.366 migliaia del precedente esercizio con un'incidenza sui premi netti che si attesta al 16,7%, in diminuzione di 0,2 p.p. rispetto al 16,9% del 2021. L'incidenza degli oneri di acquisizione è pari al 12,5% in diminuzione di 0,3 p.p. rispetto al 2021, mentre quella delle spese

di amministrazione è stabile (4,2% rispetto al 4,1% del 2021). Il lieve miglioramento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi è principalmente riconducibile all'area di attività riassicurazione vita ed in particolare alla sede del Lussemburgo dove si osservano minori oneri provvigionali in rapporto ai premi riconosciuti in sede di rinnovo dei contratti riassicurativi con alcune Compagnie esterne al Gruppo;

- un lieve incremento delle **altre partite tecniche**, che ammontano complessivamente a 5.223 migliaia (4.345 migliaia nel 2021);
- una sensibile diminuzione degli **interessi tecnici** da 118.937 migliaia a 26.041 migliaia ascrivibile sia all'area di attività di assicurazione vita per effetto del negativo andamento registrato dalla sede di Dubai come conseguenza delle minusvalenze non realizzate nette sui fondi comuni, che, in misura inferiore, all'area di attività di riassicurazione vita a causa della minore redditività finanziaria degli investimenti dei trattati di riassicurazione con la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A..

In termini di localizzazione geografica dei volumi di business, nella seguente tabella vengono riportati i primi 5 paesi per provenienza di premi lordi contabilizzati relativamente all'area di attività dell'assicurazione e riassicurazione vita.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Canada	220.249	190.373
Cina	144.673	133.278
Francia	137.243	139.891
Regno Unito	137.860	137.464
Italia	106.295	131.640
Altro	883.284	827.358
<b>Totale</b>	<b>1.629.603</b>	<b>1.560.003</b>

I premi lordi contabilizzati sono in crescita, da 1.560.003 migliaia dello scorso esercizio a 1.629.603 migliaia.

Nel dettaglio, i principali andamenti positivi sono i seguenti:

- crescita dei premi provenienti dal Canada (+29.876 migliaia) per effetto dei maggiori premi accettati dalla sede del Lussemburgo con la compagnia fuori gruppo Sun Life Assurance Company of Canada per effetto, in particolare, di nuovi clienti Captive;
- crescita dei premi provenienti dalla Cina (+11.396 migliaia) per effetto, principalmente, della nuova accettazione riassicurativa della sede di Hong Kong con la compagnia fuori gruppo China Pacific Property Insurance Co., Ltd.;

Risultano stabili i premi provenienti dal Regno Unito (+396 migliaia).

Tali trend sono in parte compensati dai minori premi provenienti dall'Italia (-25.346 migliaia) in conseguenza della fisiologica contrazione dei volumi delle accettazioni riassicurative in run off effettuate direttamente dalla Capogruppo dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. e dal lieve calo dei premi provenienti dalla Francia (-2.648 migliaia) a causa delle minori accettazioni della sede del Lussemburgo dalla compagnia del Gruppo Generali Vie.

Per quanto riguarda l'aggregato Altro si registra una crescita di 55.926 migliaia, in particolare in India (+ 16.173 migliaia), Thailandia (+ 15.077 migliaia), Brasile (+ 13.556 migliaia) e Messico (+ 13.235 migliaia) grazie alle accettazioni della sede del Lussemburgo da alcune compagnie fuori gruppo.

I premi, i sinistri e le spese per area di attività e per paese sono dettagliati rispettivamente negli allegati 4.2 (Modello S.05.01.01) e 4.3 (Modello S.05.02.01).



**A.2.3. RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA**

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Premi lordi contabilizzati	2.396.423	2.036.946
<i>di cui lavoro diretto</i>	845.702	570.018
<i>di cui lavoro indiretto</i>	1.550.721	1.466.928
Premi ceduti in riassicurazione	-1.308.614	-1.138.466
Premi netti	1.087.808	898.480
Variazione riserve tecniche	-28.091	-830
Sinistri di competenza	-637.742	-643.070
Spese di gestione	-232.546	-167.508
Altri proventi e oneri tecnici	4.954	-20.124
<b>Saldo dell'attività di sottoscrizione</b>	<b>194.383</b>	<b>66.949</b>

%	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Loss ratio	60,2	71,6
Expense ratio complessivo	21,4	18,6
Costi di acquisizione / premi netti	5,6	6,6
Spese di amministrazione / premi netti	0,0	0,0
<b>Combined ratio</b>	<b>81,6</b>	<b>90,3</b>

Il risultato dell'attività di sottoscrizione non vita ammonta a 194.383 migliaia, in crescita di 127.435 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale sensibile miglioramento è attribuibile, in particolare, all'area di attività riassicurazione non proporzionale accettata direttamente dalla Capogruppo (da 35.646 migliaia a 130.982 migliaia) su cui influisce in larga parte la netta riduzione dei sinistri, sia di tipo man made sia di quelli relativi ad eventi naturali catastrofali ed, in misura inferiore, all'area di attività diretta e riassicurazione proporzionale (da 31.303 migliaia a 63.401 migliaia) che nello scorso esercizio risentiva di una maggiore riservazione relativamente a sinistri accaduti e non ancora denunciati.

Sul risultato sopra descritto incidono:

- la sensibile crescita dei **premi lordi contabilizzati**, che ammontano complessivamente a 2.036.946 migliaia (2.036.946 migliaia nel precedente esercizio). Nel dettaglio, l'area di attività diretta e riassicurazione proporzionale passa da 1.525.620 migliaia a 1.909.472 migliaia grazie principalmente alla crescita dei premi della sede di New York che nel corso dell'esercizio ha ulteriormente consolidato lo sviluppo dei nuovi programmi assicurativi iniziato nei precedenti esercizi, interessando in particolare le aree di attività Assicurazione spese mediche e Assicurazione sulla responsabilità civile generale. Ulteriori crescite nell'area di attività diretta e riassicurazione proporzionale si osservano nelle sedi di Hong Kong e Regno Unito nell'ambito del comparto Global Corporate & Commercial e nelle accettazioni effettuate direttamente dalla Capogruppo. Registrano invece una flessione i premi accettati direttamente dalla Capogruppo nell'area di attività riassicurazione non proporzionale;
- la crescita dei **sinistri di competenza**, comprensivi della **variazione delle riserve tecniche** (da -643.900 migliaia a -665.833 migliaia), ascrivibile all'area di attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata per effetto, principalmente, dell'andamento della sede di New York che nel corso dell'esercizio ha ulteriormente consolidato lo sviluppo dei nuovi programmi assicurativi iniziato nei precedenti esercizi ed, in misura inferiore, della sede del Regno Unito che nello scorso esercizio registrava una sinistralità particolarmente contenuta nel comparto Global Corporate and Commercial e del comparto P&C Mixer della sede del Lussemburgo che risente dei rafforzamenti sulle riserve tecniche eseguiti dalla Compagnie cedenti dato l'attuale contesto inflazionistico. Queste crescite sono in larga parte compensate dalla netta riduzione dei sinistri, sia di tipo man made sia di quelli relativi ad eventi naturali catastrofali, registrata dalle accettazioni effettuate direttamente dalla Capogruppo, sia nella area di attività riassicurazione proporzionale accettata, sia nell'area di attività riassicurazione non proporzionale accettata;

- la sensibile crescita delle **spese di gestione** (da 167.508 migliaia a 232.546 migliaia) ascrivibile quasi completamente all'area di attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata per effetto, principalmente, dei maggiori oneri acquisitivi registrati dalla sede di New York, che nel 2021 presentava complessivamente un carico provvigionale estremamente contenuto, e dalla sede di Hong Kong nel comparto Employee Benefits.

In base ai suddetti andamenti, il combined ratio netto si attesta all'81,6% in calo rispetto al 90,3% del precedente esercizio, grazie esclusivamente alla componente relativa alla loss ratio (da 71,6% a 60,2%), in parte compensata dall'incremento dell'expense ratio (da 18,6% a 21,4%).

Di seguito vengono riportati i primi 5 paesi per provenienza di premi lordi contabilizzati relativamente all'area dell'assicurazione e riassicurazione non vita.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Stati Uniti d'America	526.445	273.424
Italia	408.499	364.132
Regno Unito	339.943	335.150
Hong Kong (*)	206.990	261.873
Francia	114.472	112.384
Altro	800.073	689.983
<b>Totale</b>	<b>2.396.423</b>	<b>2.036.946</b>

I premi lordi contabilizzati sono in sensibile crescita, da 2.036.946 migliaia dello scorso esercizio a 2.396.423 migliaia.

Nel dettaglio, si osservano i seguenti andamenti positivi:

- rilevante crescita dei premi provenienti dagli Stati Uniti d'America (+253.022 migliaia) come diretta conseguenza della raccolta della sede di New York che nel corso dell'esercizio ha ulteriormente consolidato lo sviluppo dei nuovi programmi assicurativi iniziato nei precedenti esercizi, interessando in particolare le aree di attività Assicurazione spese mediche e Assicurazione sulla responsabilità civile generale;
- incremento dei premi provenienti dall'Italia (+ 44.367 migliaia) per effetto, in particolare, dell'incremento dei volumi accettati in riassicurazione direttamente dalla Capogruppo dalla controllata Generali Italia riconducibili, in particolare, alle nuove condizioni di rinnovo dei trattati di riassicurazione;
- lieve aumento dei premi provenienti dal Regno Unito (+ 4.793 migliaia) ascrivibile, principalmente, all'incremento dei premi accettati in riassicurazione dalla sede del Lussemburgo dalla compagnia extra Gruppo Bupa Insurance Ltd per effetto di un nuovo accordo siglato nel corso dell'esercizio;
- lieve incremento dei premi provenienti dalla Francia (+2.088 migliaia) per effetto, in particolare, del maggiore volume premi accettato dalla sede del Regno Unito dalla compagnia extra Gruppo La Reunion Aeriene e dalla compagnia del Gruppo Generali Iard, in parte compensati dai minori premi, sempre da Generali Iard, accettati in riassicurazione direttamente dalla Capogruppo;

Questi trend sono solo in parte compensati dalla sensibile diminuzione dei premi provenienti da Hong Kong (-54.883 migliaia) ascrivibile al lavoro indiretto della sede.

Per quanto riguarda l'aggregato Altro si registra una crescita significativa pari a 110.090 migliaia, in particolare dalla Cina (+76.604 migliaia) per effetto delle accettazioni della sede di Hong Kong nel comparto Global Corporate and Commercial dalle compagnie extra Gruppo China Life Reinsurance Co. e PICC Health Insurance Company Limited, dalla Corea del Sud (+ 27.642 migliaia) sempre per le accettazioni della sede di Hong Kong, in particolare dalla compagnia extra Gruppo Samsung Life Insurance Co Ltd e dalla Polonia (+ 19.856 migliaia) per effetto, principalmente, del trattato QuotaShare relativo alle accettazioni effettuate direttamente dalla Capogruppo dalla controllata Generali Towarzystwo Ubezpieczen S.A.

I premi, i sinistri e le spese per area di attività e per paese sono dettagliati rispettivamente negli allegati 4.2 (Modello S.05.01.01) e 4.3 (Modello S.05.02.01).

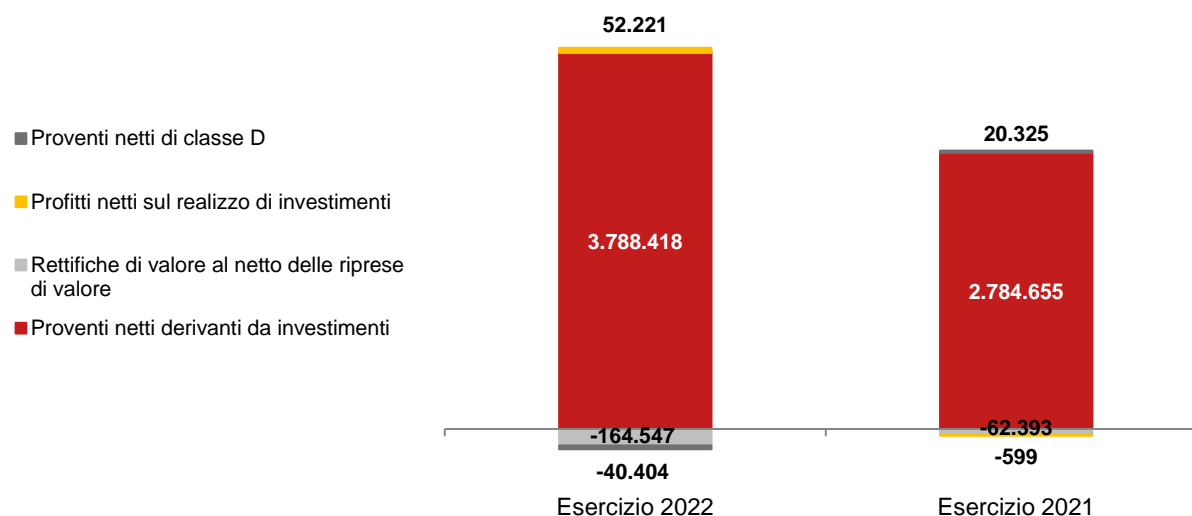
### A.3. RISULTATI DI INVESTIMENTO

Il risultato dell'attività di investimento è principalmente composto da proventi derivanti da azioni e quote e da altri investimenti, al netto dei relativi oneri di gestione, oltre che da proventi netti di realizzo e rettifiche di valore al netto delle riprese. Tale risultato non ricomprende gli interessi tecnici dei rami vita, che si riferiscono alla quota parte del rendimento degli investimenti di competenza degli assicurati e che sono quindi riclassificati nel risultato dell'attività di sottoscrizione.

Il risultato netto passa da 2.623.052 migliaia a 3.609.646 migliaia, mentre il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria al lordo degli interessi tecnici assegnati al ramo vita (pari a 26.041 migliaia rispetto a 118.937 migliaia del precedente esercizio) ammonta a 3.635.687 migliaia, rispetto a 2.741.989 migliaia del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato della gestione finanziaria complessiva ordinaria (comprensiva degli interessi tecnici)	3.635.687	2.741.989
meno interessi tecnici assegnati al ramo vita	-26.041	-118.937
<b>Risultato netto dell'attività di investimento</b>	<b>3.609.646</b>	<b>2.623.052</b>

Con riferimento alla gestione finanziaria complessiva lorda, evidenziamo i seguenti risultati:



Gli oneri netti di classe D ammontano a 40.404 migliaia, rispetto al provento netto di 20.235 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile principalmente a minusvalenze non realizzate nette, le quali ammontano a 35.414 migliaia (l'esercizio precedente era caratterizzato da plusvalenze non realizzate nette pari a 18.398 migliaia) e si riferiscono principalmente a quote di fondi comuni del portafoglio del Branch di Dubai. Le perdite di realizzo contribuiscono anch'esse alla contrazione del risultato e ammontano a 3.430 migliaia, rispetto ai proventi di realizzo pari a 2.175 migliaia dell'esercizio precedente, riferibili al portafoglio di Dubai.

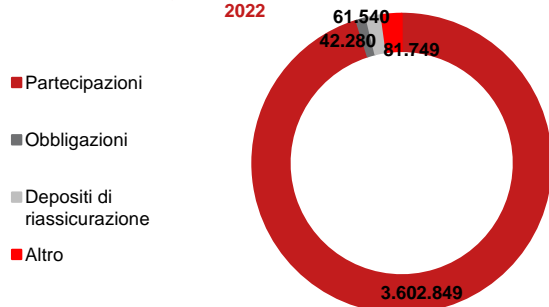
I profitti di realizzo netti sono pari a 52.221 migliaia; l'esercizio precedente riportava perdite di realizzo nette pari a 599 migliaia. I profitti di realizzo netti registrati nell'esercizio derivano principalmente da proventi di realizzo netti su strumenti finanziari derivati per un importo pari a 69.621 migliaia (pari a 14.773 migliaia nel 2021) e da strumenti obbligazionari per 37 migliaia (pari a 1.908 nell'esercizio precedente). Tali profitti di realizzo netti sono parzialmente compensati da perdite di realizzo nette su fondi comuni di investimento per 16.999 migliaia (pari a 18.208 migliaia nel 2021) e da strumenti azionari per 78 migliaia (pari a 927 migliaia nel 2021).

Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 164.547 migliaia, rispetto ai 62.393 migliaia del 2021. L'incremento è attribuibile principalmente alle rettifiche di valore degli investimenti obbligazionari iscritti nel comparto non durevole pari a 111.216 migliaia (12.103 migliaia nel 2021). Le rettifiche di valore nette relative al comparto azionario ammontano a 21.289 migliaia (48.578 migliaia nell'esercizio precedente) e sono principalmente riconducibili alle partecipazioni di Gruppo Generali Engagement Solutions GmbH, Generali Brasil Seguros S.A., Generali Consulting Solutions LLC, Generali CyberSecurTech S.r.l. e Lion River I. Al risultato concorrono anche le rettifiche di valore nette relative agli strumenti derivati per un importo pari a 19.799 migliaia (nel 2021 si

registravano riprese nette di valore per 14.170 migliaia), principalmente relative a strumenti interest rate swap forward starting. Infine, si registrano rettifiche di valore su quote dei fondi comuni di investimento per 9.955 migliaia (14.176 migliaia nel 2021), attribuibili principalmente al portafoglio della sede di Hong Kong.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 3.788.418 migliaia (2.784.655 migliaia nel precedente esercizio).

**Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2022**



**Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2021**



I dividendi ricevuti dalle società del Gruppo sono pari a 3.602.849 migliaia, in crescita di 1.021.010 migliaia rispetto allo scorso esercizio (2.581.839 migliaia). I principali proventi afferenti le partecipazioni riguardano i dividendi ricevuti da Generali Italia S.p.A. per 1.340.000 migliaia (nel 2021 il dividendo ricevuto era pari a 937.000 migliaia), da Generali Beteiligungs GmbH per 544.191 migliaia (nel 2021 erano pari a 426.069 migliaia), da Generali CEE Holding B.V. per 464.000 migliaia (nel 2021 erano pari a 389.000 migliaia), da Generali France per 313.270 migliaia (nel 2021 erano pari a 176.631 migliaia), da Generali Participations Netherlands N.V. per 195.792 migliaia (nel 2021 erano pari a 100.675 migliaia), da Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A. per 167.735 migliaia (nel 2021 erano pari a 256.524 migliaia), da Generali Beteiligungsverwaltung GmbH per 124.989 migliaia (nel 2021 erano pari a 121.562 migliaia). Nell'esercizio 2022 sono stati inoltre percepiti dividendi da Cattolica Assicurazioni S.p.A. per 261.935 migliaia, di cui 233.000 migliaia in forma di dividend in kind ovvero le partecipazioni in Tua Assicurazione S.p.A. e CattRe.

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 61.140 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (86.154 migliaia). La contrazione è principalmente ascrivibile alle accettazioni riassicurative in run off dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A..

I proventi da titoli obbligazionari sono pari a 42.280 migliaia (39.276 migliaia nel precedente esercizio), di cui 16.069 migliaia derivanti da titoli di stato (16.118 migliaia nel 2021) e 26.212 migliaia derivanti da obbligazioni corporate (23.158 migliaia nel 2021).

Gli altri proventi al netto degli altri oneri aumentano da 77.386 migliaia a 81.749 migliaia, principalmente per interessi attivi su depositi presso entri creditizi. Lo scorso anno, tale voce, risentiva di oneri derivati dall'offerta pubblica di acquisto di Cattolica Assicurazioni S.p.A..

Si dà inoltre atto, a fronte di quanto richiesto dall'art. 293, comma 3, lettera (c) del Regolamento Delegato UE 2015/35 che il valore degli investimenti della compagnia in cartolarizzazioni al 31 dicembre 2022 è pari a 12.250 migliaia, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano a 12.456 migliaia.

**A.4. RISULTATO DELLE ALTRE ATTIVITÀ****A.4.1. RIEPILOGO DEL RISULTATO DELLE ALTRE ATTIVITÀ**

Nella tabella che segue sono rappresentati i diversi componenti che vanno a formare il risultato delle altre attività, che saranno poi analizzati nei successivi paragrafi.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Altri proventi e oneri ordinari	-1.017.180	-975.417
Altri proventi e oneri straordinari	-178.676	9.050
Imposte	79.133	158.010
<b>Risultato delle altre attività</b>	<b>-1.116.724</b>	<b>-808.358</b>

**A.4.2. GLI ALTRI PROVENTI E ONERI ORDINARI**

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi sul debito	-549.349	-571.766
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi ed oneri futuri	8.225	-11.443
Oneri netti per le attività di direzione e coordinamento	-458.192	-411.427
Ammortamento attivi immateriali	-12.372	-12.795
Altro	-5.493	32.014
<b>Altri proventi e oneri ordinari</b>	<b>-1.017.180</b>	<b>-975.417</b>

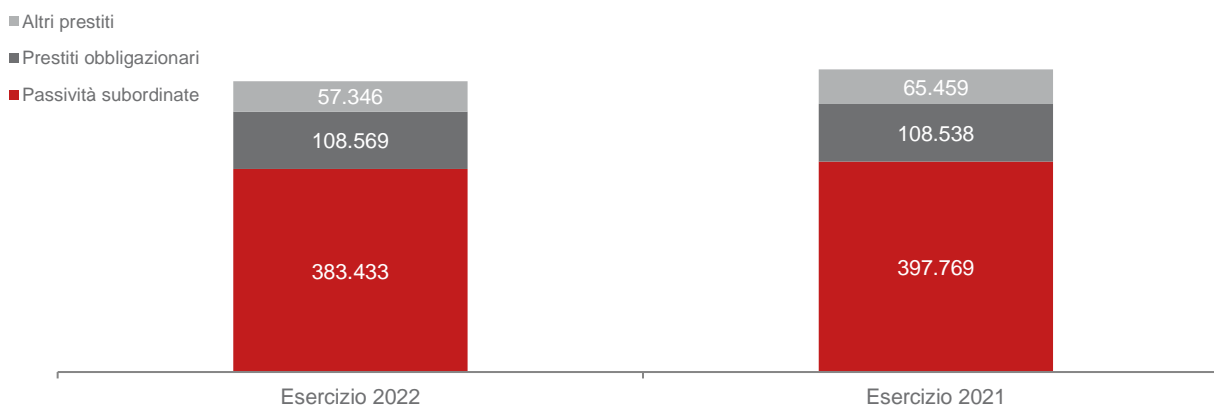
Di seguito si fornisce un approfondimento delle voci della tabella precedente, eccezion fatta per gli interessi passivi sul debito, specificamente trattati nella sezione successiva.

Il provento netto risultante dagli accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri ammonta a 8.225 migliaia (onere netto di 11.443 migliaia nel 2021). Sul saldo dell'esercizio incidono i proventi derivanti dal rilascio netto del fondo rischi e oneri e il rilascio netto del fondo oneri futuri relativo al rinnovo del CCNL per 2.385 migliaia, in parte compensati dagli accantonamenti sui fondi di natura fiscale. Sul saldo dell'esercizio precedente incidono accantonamenti netti di varia natura, principalmente relativi ai branch e al fondo solidarietà (Circolare INPS n. 56 del 10 marzo 2015), parzialmente compensati dal rilascio netto del fondo oneri futuri relativo al rinnovo del CCNL.

Gli oneri sostenuti dalla Compagnia per le attività di direzione e di coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, al netto dei ricavi da brand royalties, ammontano a 458.192 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (411.427 migliaia) per effetto, in particolare, della crescita dei costi del personale e di maggiori costi IT.

Per voce della tabella "Altro", si registra un onere netto pari a 5.493 migliaia (provento di 32.014 migliaia nell'esercizio precedente). La variazione dell'esercizio è attribuibile principalmente ai proventi netti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio (provento netto di 19.448 migliaia nel 2022; 84.321 migliaia nel 2021) e da minori oneri netti rispetto all'esercizio precedente, sui cui incidono gli oneri relativi all'offerta pubblica di acquisto di Cattolica Assicurazioni S.p.A..

## GLI INTERESSI PASSIVI SUL DEBITO



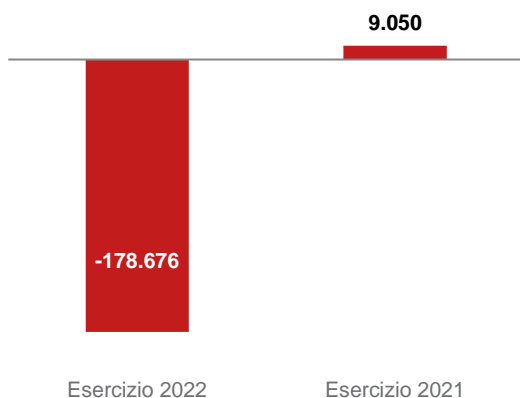
Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 549.349 migliaia, in calo rispetto a 571.766 migliaia del 2021.

Gli interessi sui prestiti subordinati si riducono, passando da 397.769 migliaia nell'esercizio precedente a 383.443 migliaia. La variazione è legata principalmente al rimborso del prestito subordinato in sterline, richiamato a febbraio 2022, e al rimborso anticipato sui titoli di debito subordinato in circolazione aventi scadenza nel 2042, richiamati a luglio e a dicembre 2022. Tale contrazione è solo in parte compensata dal collocamento del prestito sotto forma di sustainability bond avvenuta a giugno 2021 e del green bond avvenuto a luglio 2022, caratterizzati da un tasso di interesse inferiore rispetto alle posizioni rimborsate.

Gli interessi sui prestiti obbligazionari ammontano a 108.559 migliaia, in linea rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano a 108.538 migliaia.

Gli interessi su Altri prestiti riguardano finanziamenti a società del Gruppo ed ammontano a 57.346 migliaia, in calo rispetto all'esercizio precedente (65.459 migliaia). Il decremento è attribuibile principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti verso la controllata Generali Participations Netherlands N.V..

### A.4.3. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI



Il risultato della gestione straordinaria è negativo e pari a -178.676 migliaia (9.050 migliaia nel precedente esercizio).

Il risultato negativo è attribuibile principalmente alla perdita derivante dalla cessione della controllata Cattolica Assicurazioni S.p.A. a Generali Italia S.p.A. per 166.123 migliaia. Concorrono inoltre oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale (7.511 migliaia), sopravvenienze passive nette (6.383 migliaia) e oneri derivanti dalla rideterminazione delle imposte di esercizi precedenti (3.258 migliaia). Il risultato è solo in minima parte compensato dal provento di realizzo derivante dalla cessione del portafoglio della sede di Dubai (1.674 migliaia) e dai realizzi derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Protos S.p.A. (940 migliaia) e Soa Group – Società Organismo di Attestazione (177 migliaia).

Sul risultato dell'esercizio precedente contribuivano principalmente il profitto di realizzo netto derivante dalla vendita dell'immobile di Lisbona (5.840 migliaia), il profitto di realizzo netto derivante dalla cessione di una quota pari al 5% della controllata GOSP - Generali Operations Service Platform ad Accenture (4.259 migliaia) e il profitto di realizzo relativo alla partecipazione GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. (2.357 migliaia), i proventi derivanti dalla rideterminazione delle imposte di esercizi precedenti (4.754 migliaia) e sopravvenienze nette attive (4.476 migliaia). Tali proventi erano parzialmente compensati da oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale (10.428 migliaia).

#### **A.4.4. LE IMPOSTE**

Il provento per imposte è pari a 79.132 migliaia, in riduzione di 78.877 migliaia rispetto al precedente esercizio (158.009 migliaia).

Il provento per IRES si riduce di 94.032 migliaia (da 194.754 migliaia a 100.722 migliaia). La diminuzione del provento è riconducibile all'incremento del risultato dell'esercizio ante imposte.

Le altre componenti fiscali diverse dall'IRES comportano una riduzione dell'onere per imposte per 15.155 migliaia (da 36.744 migliaia del precedente esercizio a 21.589 migliaia). In dettaglio:

- l'onere IRAP resta pari a zero (come nel precedente esercizio);
- l'onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (Controlled Foreign Companies – CFC) diminuisce di 115 migliaia (da 13.555 migliaia a 13.440 migliaia);
- l'onere per imposte estere diminuisce di 15.042 migliaia (da 23.190 migliaia a 8.148 migliaia).

#### **A.4.5. INFORMAZIONI IN MERITO AI CONTRATTI DI LEASING**

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

La Compagnia in qualità di conduttore è principalmente coinvolta in locazione di immobili, essenzialmente uffici, e di automobili aziendali. È altresì coinvolta in qualità di locatario relativamente agli immobili non destinati a uso proprio.

**A.5. ALTRE INFORMAZIONI****A.5.1. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Di seguito sono evidenziati i principali saldi infragruppo, i cui valori sono quelli che emergono dall'ultimo progetto di bilancio d'esercizio.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24				Totale	Incidenza sul totale di bilancio
	Controllate	Collegate	Joint ventures	Altre parti correlate		
<b>Attività</b>						
Investimenti	37.724.332	200.494	0	5.667	37.930.493	86,71
Crediti e altre attività	783.431	4.521	214	0	788.166	18,32
<b>Totale attività</b>	<b>38.507.763</b>	<b>205.015</b>	<b>214</b>	<b>5.667</b>	<b>38.718.659</b>	<b>80,59</b>
<b>Passività</b>						
Passività finanziarie	6.487.871	0	0	0	6.487.871	38,50
Riserve tecniche nette	4.154.587	4.437	0	0	4.159.024	59,36
Altri debiti e passività	2.372.565	22	0	0	2.372.587	11,10
<b>Totale passività</b>	<b>13.015.023</b>	<b>4.459</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.019.482</b>	<b>28,79</b>
<b>Proventi e oneri</b>						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione	638.756	739	0	0	639.495	n.s.
Proventi netti da investimenti (1)	3.634.451	12.131	0	0	3.646.582	n.s.
Altri proventi e oneri	-83.653	-15	0	-286	-83.954	8,25
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>-163.243</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-163.243</b>	<b>91,36</b>

1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anzichè nella voce "proventi netti da investimenti"

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di **gestione delle partecipazioni** e **direzione e coordinamento, gestione della struttura del capitale e riassicurazione di Gruppo** e sono sottoposti alla specifica disciplina di controllo da parte dell'Istituto di Vigilanza (IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Nell'ambito delle attività di gestione delle partecipazioni i principali saldi sono rinvenibili dal lato dello stato patrimoniale fra gli investimenti e dal lato del conto economico fra i proventi netti da investimenti, principalmente per quanto riguarda i dividendi ricevuti. I dividendi ricevuti da società del Gruppo ammontano complessivamente a 3.602.849 migliaia.

Per quanto riguarda la **gestione della struttura del capitale** e della liquidità i principali saldi sono rinvenibili fra:

- i crediti e i debiti e gli altri proventi e oneri per quanto riguarda la gestione accentrata della liquidità: gli accordi di direct pooling hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2022, presso Assicurazioni Generali S.p.A. di 1.418.787 migliaia. Le principali controparti sono: Generali Beteiligungs GmbH per 410.000 migliaia, Lion River I NV per 225.271 migliaia, Generali France SA per 175.202 migliaia, Generali CEE Holding B.V. 121.744 migliaia, Generali Investments Holding S.p.A. 88.557 migliaia, Generali Investments Partners S.p.A. 71.052 migliaia, Generali Versicherung AG 50.673 migliaia, Generali Espana SA de Seguros y Reaseguros 50.232 migliaia, Generali Global Private Equity SA Sicar 46.751 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. SGR 28.042 migliaia, Europ Assistance Holding S.A.S 28.027 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. 27.918 migliaia, Generali Investments Luxembourg S.A. 27.000 migliaia, Generali Insurance Asset Management S.p.A. 16.030 migliaia. La Compagnia risulta in posizione creditoria per 180.762 migliaia, principalmente verso Generali Generali Personenversicherungen per 179.762 migliaia. I relativi interessi passivi ammontano a 12.472 migliaia, mentre quelli attivi sono pari a 1.211 migliaia;
- gli investimenti e le passività finanziarie e i proventi netti da investimenti e gli altri oneri in relazione alla gestione di finanziamenti attivi e passivi: la Compagnia, alla chiusura dell'esercizio 2022, ha in essere i seguenti finanziamenti attivi verso società del Gruppo: Generali Italia S.p.A. per 1.187.500 migliaia, Generali Personenversicherungen AG per 464.271 migliaia, Generali Participations Netherlands N.V. per 90.000 migliaia, Redoze Holding N.V. per 39.000 migliaia, Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A. per 15.000 migliaia, Europ Assistance North America, Inc. per 12.181 migliaia e Generali Engagement Solutions GmbH per 7.000 migliaia. Lato passivo, vi sono invece finanziamenti da società del Gruppo verso le seguenti controparti: Generali Participations Netherlands NV per 3.854.778 migliaia, Generali Versicherung Ag per 693.281 migliaia, Generali Vie S.A. per 175.000 migliaia, Vitalicio Torre Cerdà S.I. per 137.000 migliaia, Generali Deutschland AG per 109.550 migliaia, Cosmos Lebensversicherungs



Aktiengesellschaft per 185.000 migliaia, Generali Deutschland Lebensversicherung AG per 59.000 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 49.000 migliaia, Generali Investments Holding S.p.A. per 10.000 migliaia, UMS Immobiliare Genova S.p.A. per 27.000 migliaia, Generland Limited per 20.000 migliaia e Verorgungskasse AM GD per 1 migliaia. Sono stati registrati interessi attivi per 74.947 migliaia, principalmente afferenti a Generali Italia S.p.A. (62.344 migliaia) e Generali Personenversicherungen AG (11.805 migliaia) e interessi passivi per 57.346 migliaia, principalmente afferenti a Generali Participations Netherlands NV (39.495 migliaia);

- i prestiti obbligazionari e relativi oneri. Al 31 dicembre 2022, la Compagnia ha in essere prestiti obbligazionari con compagnie del Gruppo per 948.000 migliaia e principalmente con Generali Italia S.p.A. per 556.000 migliaia, Alleanza Assicurazioni per 232.000 migliaia e Genertellife S.p.A. per 158.000 migliaia. I relativi oneri ammontano a 17.011 migliaia;
- gli impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare, tali impegni sono suddivisi in:
  - i) una "Equity commitment letter" con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a valori di mercato (fair market value), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250 milioni di Euro;
  - ii) una "Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 250 milioni di Euro;
- gli impegni della società a fornire alla controllata Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 3.190.000 migliaia di franchi svizzeri;
- gli impegni legati ad un "on demand Subordinated Loan Agreement" riconosciuto come fondi propri accessori della società controllata Generali Seguros S.A. per 91.500 migliaia di euro;
- gli investimenti, in relazione agli aumenti di capitale effettuati, sono descritti alla sezione 2.2.1. della presente nota.

Relativamente all'attività di **riassicuratore di Gruppo** le principali voci influenzate sono quelle relative a riserve tecniche, crediti e debiti legati ai rapporti di riassicurazione e voci tecniche del conto economico che determinano i proventi e gli oneri afferenti i rapporti di riassicurazione.

Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 9.495 migliaia.

Nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al Gruppo, registrati fra gli altri proventi, ammontano a 81.787 migliaia.

Con riferimento ai rapporti con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., società che esercita un'influenza notevole sul Assicurazioni Generali S.p.A., e alle sue controllate, i principali saldi patrimoniali, relativi al bilancio 2022, sono rappresentati da fondi comuni di investimento per 5.000 migliaia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2020, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

## **A.5.2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO E ACCORDI CON I GESTORI DI ATTIVI**

### **STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

**In che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi.**

In linea con il cd **Prudent Person Principle** e con le disposizioni della Politica di Gruppo sulla *governance* degli investimenti, Assicurazioni Generali S.p.A. (qui di seguito anche "Compagnia") gestisce tutti i propri investimenti secondo criteri di sana e prudente gestione al fine di ottimizzare il rendimento dei propri attivi e ridurre al minimo l'impatto negativo delle fluttuazioni del mercato a breve termine sulla propria posizione di solvibilità.

Considerata la natura di lungo periodo del **proprio comparto tradizionale del ramo vita**, la Compagnia detiene principalmente investimenti a lungo termine – inclusi quelli azionari – in grado di sopportare cali di breve termine e fluttuazioni del valore di mercato degli attivi.

Al fine di garantire una completa gestione dell'impatto dei rischi finanziari e di credito sulle attività e sulle passività, il processo annuale di SAA (*Strategic Asset Allocation*) della Compagnia, così come per tutto il Gruppo, si basa su un approccio *liability-driven*.

Dato che la SAA è caratterizzata da una forte interdipendenza tra i requisiti del passivo e gli specifici vincoli di natura assicurativa (normativi, di capitale, di liquidità, di rendimento per gli assicurati), la strategia di investimento viene definita nell'ambito di un rigoroso

processo di gestione **integrata** degli attivi e dei passivi (**Asset Liability Management - ALM**) e di determinazione della composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (**Strategic Asset Allocation - SAA**) in termini di allocazione obiettivo alle diverse classi di attivo (il processo **ALM&SAA**): l'obiettivo è quello di definire la combinazione più efficiente di *asset class* - ivi inclusa quella azionaria - che, sulla base del *Prudent Person Principle*, massimizzi il contributo degli investimenti alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine, integrando le prospettive attuariali, contabili e di solvibilità.

Il processo annuale integrato ALM&SAA permette di mitigare i rischi e di definire un **profilo di rischio-rendimento ottimale** che soddisfi sia i target di rendimento sia la propensione al rischio della Compagnia nel periodo di pianificazione aziendale.

## ACCORDI CON I GESTORI DI ATTIVI

**In che modo l'accordo incentiva il gestore di attivi ad allineare la strategia e le decisioni di investimento al profilo e alla durata delle passività dell'investitore istituzionale, in particolare delle passività a lungo termine.**

Seguendo l'approccio ALM&SAA di cui sopra, il portafoglio degli attivi è investito e ribilanciato in base al peso delle *asset class* e alla *duration*. Le principali tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Compagnia sono rappresentate dalla gestione *liability-driven* degli attivi e da un ribilanciamento regolare del portafoglio. L'approccio all'**investimento liability-driven** rappresenta il **fulcro dell'accordo standard di gestione degli investimenti** e contribuisce a garantire una gestione completa degli attivi, in quanto tiene conto della struttura delle passività unitamente ai relativi intervalli di tolleranza definiti come limiti di investimento.

La **SAA approvata, risultante dal processo annuale di ALM&SAA, è direttamente ed interamente recepita negli accordi di gestione** conferiti dalla Compagnia ai gestori di attivi del Gruppo Generali e/o esterni al Gruppo Generali. In questo modo gli accordi non solo incentivano ma obbligano i gestori degli attivi ad allineare le decisioni di investimento al profilo e alla durata delle passività della Compagnia. In particolare, tali accordi sono costruiti su uno standard di Gruppo che vincola il gestore di attivi a svolgere la propria attività di gestione nel rispetto delle *linee guida di gestione dei portafogli della Compagnia*, le quali indicano:

- i target di *asset allocation* e i limiti applicabili a ciascun portafoglio, che il gestore di attivi deve raggiungere e mantenere per uno specifico periodo concordato;
- i limiti di investimento e i vincoli derivanti da:
  - i) politiche e linee guida di Gruppo Generali, di volta in volta adottate dalla Compagnia;
  - ii) normative locali applicabili alla Compagnia.

**In che modo l'accordo di gestione incentiva il gestore di attivi a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine.**

**In che modo il metodo e l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati del gestore di attivi e la sua remunerazione per l'attività di gestione, sono in linea con il profilo e la durata delle passività dell'investitore istituzionale, in particolare delle passività a lungo termine, e tengono conto dei risultati assoluti a lungo termine.**

L'accordo standard di gestione in essere tra la Compagnia e i gestori di attivi scoraggiano una eccessiva assunzione di rischi a breve termine ed il conseguente interesse dei gestori per i rendimenti a breve periodo. Al contrario, essi sono allineati al profilo e alla *duration* delle passività - principalmente a lungo termine - della Compagnia. Tale allineamento è raggiunto grazie al modo stesso in cui gli accordi sono stati costruiti. Infatti, gli accordi:

- stabiliscono linee guida vincolanti per la gestione del portafoglio interamente allineate alla SAA definita dalla Compagnia attraverso il proprio processo di ALM&SAA, che tiene conto della natura a lungo termine degli investimenti assicurativi e dell'obiettivo del Gruppo Generali di realizzare una *value proposition* sostenibile nel medio-lungo termine;
- fissano commissioni di gestione ricorrenti calcolate sulla media degli attivi in gestione a valore di mercato, escludendo qualsiasi tipo di incentivo basato sui rendimenti o sulle *success fee*.

Inoltre, i gestori di attivi sono tenuti a rispettare la **Linea guida di Gruppo in materia di Active Ownership**, che stabilisce i principi del monitoraggio delle società emittenti partecipate, il processo di *engagement* e il processo di Gruppo relativo all'esercizio del diritto di voto nonché all'esercizio di altri diritti legati alle azioni. Con specifico riferimento al monitoraggio della strategia, dei risultati finanziari e non finanziari, dei rischi e della struttura del capitale delle compagnie partecipate, i gestori di attivi sono tenuti a svolgere attività di monitoraggio sulle società emittenti in base all'accordo standard in essere e in coerenza con le norme interne di Gruppo. I gestori di attivi forniscono alla Compagnia flussi informativi e report relativi ai servizi forniti per consentirne il coordinamento e il controllo. La Compagnia a sua volta predisporre e mantiene controlli interni idonei per sovrintendere in modo efficace e costante la performance delle attività di

investimento esternalizzate. Per quanto riguarda i fattori ed i rischi ambientali, sociali e di *corporate governance* - *Environmental, Social and Governance* (ESG), la *Responsible Investment Group Guideline* definisce un *framework* di gestione degli investimenti a livello di Gruppo per l'adozione di una condotta responsabile nelle attività di investimento. La Compagnia richiede ai propri gestori degli attivi di seguire i criteri di integrazione dei fattori ESG di Gruppo stabiliti nella *Responsible Investment Group Guideline* o, in alternativa, di adottare proprie linee guida coerenti con i principi adottati dal Gruppo.

**In che modo l'investitore istituzionale controlla i costi di rotazione del portafoglio sostenuti dal gestore di attivi, nonché le modalità con cui definisce e controlla un valore prefissato di rotazione del portafoglio e il relativo intervallo di variazione.**

L'accordo standard di gestione stipulato tra la Compagnia e i gestori di attivi prevede precisi **obblighi di comunicazione e reportistica**. In particolare, al fine di presidiare la movimentazione di rotazione del portafoglio, il gestore di attivi è tenuto a informare, con cadenza mensile la Compagnia.

**Eventuale durata dell'accordo con il gestore di attivi.**

L'accordo standard di gestione stipulato tra la Compagnia e i gestori di attivi non prevede una durata predefinita, ferma restando la possibilità di recesso dal contratto (da esercitarsi per iscritto e nel rispetto del preavviso concordato).

## B. Sistema di Governance

### B.1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

La Società ha adottato il sistema di corporate *governance* tradizionale, articolato su due organi sociali nominati dall'Assemblea dei Soci:

- un Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e del Gruppo, e
- un Collegio Sindacale, con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto.

L'Assemblea esprime con le sue deliberazioni, limitatamente alle materie di propria competenza, la volontà sociale; le decisioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale, organo al quale è affidata la supervisione strategica per il perseguimento dello scopo sociale e la gestione delle operazioni di maggior rilievo, mentre la gestione operativa è affidata all'Amministratore Delegato, che la declina nell'azienda attraverso il sistema delle deleghe e procure.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sul rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, iscritta nell'apposito albo, e nominata dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale.

In base allo statuto sociale, il Consiglio è costituito da non meno di 13 e non oltre 17 componenti, nominati dall'Assemblea, previa determinazione del numero dei componenti da eleggere.

Qualora siano state presentate più di due liste, dalla Lista di Maggioranza sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i Consiglieri da eleggere, meno 4 Consiglieri (se il numero di Consiglieri da eleggere fissato dall'Assemblea è inferiore o uguale a 14) o 5 Consiglieri (se il numero di Consiglieri da eleggere fissato dall'Assemblea è uguale o superiore a 15) che saranno tratti: dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo quella risultata prima ("Prima Lista di Minoranza"), nonché dalla lista che sia risultata terza per numero di voti ("Seconda Lista di Minoranza"), sempreché la Seconda Lista di Minoranza abbia ottenuto un numero di voti pari almeno al 5% del capitale sociale. In difetto di quest'ultimo presupposto, o in presenza di una sola lista di minoranza, i Consiglieri tratti dalla lista di minoranza, secondo il loro ordine progressivo, saranno comunque 3. Se i candidati vanno tratti da due liste di minoranza, gli stessi saranno eletti secondo un meccanismo basato su quozienti e, quindi, su un criterio sostanzialmente proporzionale. Ai fini della ripartizione dei candidati delle liste di minoranza, i voti ottenuti dalla Prima e dalla Seconda Lista di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi, da uno fino al numero massimo di candidati da eleggere, ed i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati.

I componenti del Consiglio devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla normativa vigente e almeno un terzo deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i sindaci.

L'attuale Consiglio si compone di 13 membri, di cui 12 nominati dall'Assemblea il 29 aprile 2022

L'attuale Consiglio si compone di 13 membri, di cui 12 nominati dall'Assemblea il 29 aprile 2022 e 1 cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 15 luglio 2022, in sostituzione di un consigliere dimessosi il 26 maggio 2022, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio ha la responsabilità ultima di assicurare che le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci abbiano corretta e tempestiva esecuzione.

In particolare, il Consiglio ha una serie di poteri esclusivi, tra cui l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali, le proposte di destinazione dell'utile di bilancio, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e le operazioni rilevanti con parti correlate. Più in dettaglio, questi poteri includono:

- la distribuzione agli azionisti, durante il corso dell'esercizio, di acconti sul dividendo;
- la formulazione di proposte per la destinazione degli utili;
- l'istituzione o la soppressione di direzioni e stabili organizzazioni all'estero;
- le deliberazioni in materia di fusioni, nei casi consentiti dalla legge, di istituzione o soppressione di sedi secondarie e di adeguamento delle disposizioni dello statuto e del regolamento assembleare che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo;
- le deliberazioni sull'inizio o sul termine delle operazioni di singoli rami d'affari;

- la nomina del direttore generale, determinandone i poteri e le attribuzioni nonché la loro revoca;
- l'adozione delle decisioni sui criteri di direzione e coordinamento delle imprese del gruppo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS;
- le deliberazioni sulle altre materie non delegabili per legge.

Per quanto concerne i documenti contabili, a termini di legge e di Statuto, rientrano altresì tra le competenze del Consiglio quelle di approvare:

- la relazione finanziaria annuale;
- la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno di ciascun anno e, se previste, le informative finanziarie intermedie.

Il Consiglio è responsabile ultimo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, di cui valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia. Il Consiglio ha attribuito al Group CEO il ruolo di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In tale qualità, egli ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio. Il Group CEO dà attuazione alle direttive definite dal Consiglio e cura la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

## I COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio, ai fini dell'espletamento dei propri compiti, è supportato da sei Comitati consiliari cui ha affidato funzioni consultive, propositive e istruttorie:

- il Comitato Controllo e Rischi. Questo Comitato è composto da 4 membri, 3 dei quali indipendenti, tra cui il Presidente del Comitato, e assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalla Legge e dal Codice di Corporate Governance rispetto al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza ed efficacia, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, ivi inclusi quelli derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza, assiste il Consiglio nell'adozione delle decisioni di sua competenza riguardanti la sicurezza cibernetica e la governance delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con il supporto del Comitato Innovazione e Sostenibilità ed in conformità a quanto previsto dalla Legge. Esprime, inoltre, pareri sulle proposte formulate in merito alla nomina, revoca e remunerazione dei responsabili delle funzioni fondamentali e sui piani di attività delle stesse;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Questo Comitato è composto da 4 membri, tutti indipendenti, ed esprime pareri sulle proposte di operazioni con parti correlate sottoposte alla sua attenzione in conformità alle apposite Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate approvate dal Consiglio. I pareri hanno ad oggetto la valutazione circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione e la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato esprime inoltre il proprio parere sulla revisione delle Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance. Questo Comitato è composto da 5 membri, tutti indipendenti, e supporta il Consiglio nell'assunzione delle decisioni in tema di nomine e relative all'assetto delle regole di governo societario della Società o del Gruppo. Le principali attribuzioni in tema di nomine sono: coadiuvare il Consiglio nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei Comitati e nell'espressione di un parere di orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale; nel processo di board review; nella verifica periodica del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance in capo ai componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale; nella definizione di una eventuale lista di candidati del Consiglio uscente per la nomina di quello entrante da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; nell'individuazione di candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione; nello svolgere l'istruttoria sulla predisposizione dell'eventuale piano di successione degli Amministratori Esecutivi. Il Comitato esprime, inoltre, pareri sia sulla proposta di politica in materia di diversità relativa alla composizione del Consiglio e del Collegio Sindacale monitorandone la concreta attuazione sia sulle proposte in materia di nomina e revoca degli amministratori non esecutivi delle società Controllate aventi rilevanza strategica, se individuati tra figure esterne alla Società e al Gruppo, nonché dei componenti dei collegi sindacali delle società Controllate aventi rilevanza strategica. Le principali attribuzioni in tema di governo societario del Comitato sono: esprimere un parere sulle proposte da sottoporre all'esame del Consiglio relative a modifiche all'assetto di governo societario della Società o del Gruppo; esprimere una valutazione preventiva sulla proposta di politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti; esprimere un parere sulle misure proposte per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, supportando il Consiglio nel monitoraggio della loro concreta attuazione;
- il Comitato per gli Investimenti. Il Comitato è composto da 6 membri, 4 dei quali indipendenti, e ha compiti consultivi, propositivi e istruttori nei confronti del Consiglio – in coerenza con l'assetto di governance definito dalla normativa di vigilanza assicurativa vigente – e del Group CEO, nei limiti delle loro rispettive attribuzioni, nella materia degli investimenti. In particolare, il Comitato esamina le tematiche strategiche relative agli investimenti, tra cui quelle riguardanti la strategic asset allocation e l'asset liability management del Gruppo, per supportare il Consiglio nell'attività di valutazione e monitoraggio della coerenza delle attività di investimento perseguite

dal management con gli obiettivi e i vincoli di capitale derivanti dal processo di pianificazione strategica. Esamina preventivamente ed esprime un parere in merito alle operazioni di investimento e disinvestimento di competenza del Consiglio, previo esame dei pareri delle competenti funzioni fondamentali. Tale Comitato è, altresì, chiamato a svolgere un'analisi periodica della situazione dei mercati finanziari internazionali e di quelli rilevanti per l'operatività del Gruppo, dell'evoluzione del contesto politico, economico e finanziario nei contesti di rilevanza per il Gruppo nonché delle previsioni finanziarie su cui si fonda la strategia del Gruppo, potendo raccomandare eventuali proposte di revisione della strategic asset allocation che ottimizzino il profilo di rischio e rendimento del capitale economico;

- il Comitato per l'Innovazione e la Sostenibilità sociale e ambientale. È composto da 4 membri, tutti indipendenti, ed è investito di funzioni consultive, propositive e istruttorie nei confronti del Consiglio in tema di innovazione tecnologica e sostenibilità sociale e ambientale. In particolare, valuta gli aggiornamenti forniti sullo stato di avanzamento dei progetti del Gruppo nell'ambito dell'innovazione, del digitale e della sicurezza cibernetica; assiste il Consiglio nelle decisioni inerenti l'individuazione delle tecnologie e delle risorse informatiche, nonché in quelle attinenti l'innovazione digitale, la sicurezza cibernetica, la governance delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e degli investimenti focalizzati al mondo del digitale e della sostenibilità. Inoltre, esamina l'impatto sul business del Gruppo dell'innovazione tecnologica, oltre che i rischi che da ciò possono derivare, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi. In merito alla sostenibilità sociale e ambientale, in particolare, è chiamato ad esprimere il proprio parere sulle decisioni riguardanti la Dichiarazione Non Finanziaria, la Carta degli Impegni di Sostenibilità, la Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, gli altri elementi del Sistema di Gestione Ambientale e ogni altra questione concernente la visione della sostenibilità. Fornisce supporto al Consiglio nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa e delle politiche volte a perseguire il successo sostenibile, con particolare riguardo all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine della Società e del Gruppo, nonché nella definizione della matrice di materialità e nelle tematiche relative alla sostenibilità ambientale, ivi inclusi i temi del cambiamento climatico. Supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e del Gruppo e alle dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder e formula pareri sulla metodologia di rendicontazione delle informazioni non finanziarie e sugli indicatori materiali di prestazione, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi per quanto rilevante ai fini del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, nonché in merito alle altre decisioni da adottarsi nelle materie dell'innovazione, della tecnologia e della sostenibilità sociale e ambientale rientranti nella sfera di competenza del Consiglio;
- il Comitato per la Remunerazione e le Risorse Umane. È composto da 5 membri, per la maggior parte indipendenti, tra cui il Presidente ed è investito di funzioni consultive, propositive e istruttorie nei confronti del Consiglio nelle materie delle remunerazioni nonché in tema di istituzione del GMC e di sviluppo delle risorse facenti parte dello stesso. In particolare, esso fornisce pareri sulla definizione dei ruoli interni alla Società e al Gruppo rilevanti ai fini della composizione del GMC, nonché alla nomina e alla revoca di coloro che sono chiamati a ricoprire tali ruoli, ad eccezione dei componenti del GMC che siano responsabili delle funzioni fondamentali, per i quali è competente il Comitato Controllo e Rischi; esprime un parere sulla proposta del Group CEO sul piano per la successione degli appartenenti al GMC e sulle politiche di sviluppo e gestione degli appartenenti al GLG; formula un parere sulle proposte relative alla designazione ed alla revoca di presidenti, amministratori esecutivi e direttori generali (o componenti del Top Management che ricoprono ruoli equivalenti) delle Controllate aventi rilevanza strategica; esprime inoltre pareri e formula proposte al Consiglio sulla definizione delle politiche di remunerazione e sulla determinazione del trattamento economico spettante all'Amministratore Delegato, al Presidente, agli altri Amministratori e ai Sindaci nonché, previo parere e proposta del Group CEO, al Direttore Generale (ove nominato) e ai componenti del GMC e alle risorse appartenenti al GLG. Riguardo al trattamento economico spettante agli Amministratori esecutivi e agli altri Amministratori che ricoprono altre particolari cariche o abbiano incarichi in conformità allo Statuto, esprime proposte e formula pareri al Consiglio sulla fissazione degli obiettivi di performance, ivi inclusi quelli ESG, correlati alla componente variabile della remunerazione, verificandone poi l'effettivo raggiungimento; esprime, inoltre, un parere sulle proposte sulla remunerazione dei presidenti, degli amministratori esecutivi e dei direttori generali (o componenti del top management che ricoprono ruoli equivalenti) e dei componenti dei collegi sindacali delle società controllate aventi rilevanza strategica, nonché degli amministratori non esecutivi delle Controllate aventi rilevanza strategica, se individuati tra figure esterne alla Società e al Gruppo.

## LE FUNZIONI FONDAMENTALI

La Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato sulla presenza di tre linee di difesa:

- le funzioni operative (i "responsabili dei rischi"), che rappresentano la prima linea di difesa;
- Group Actuarial Function, Group Compliance Function, Group Risk Management e Group Anti Financial Crime Function, che rappresentano la seconda linea di difesa;
- Group Audit, che rappresenta la terza linea di difesa.

Group Audit, congiuntamente a Group Compliance Function, Group Actuarial Function e Group Risk Management, sono definite "funzioni fondamentali". La funzione Group Anti Financial Crime è assimilata alle funzioni fondamentali.

Mentre la responsabilità ultima sulla gestione dei rischi è assegnata alle funzioni operative nell'ambito delle rispettive competenze, il compito delle funzioni fondamentali di secondo livello è di monitorare nel continuo i rischi aziendali e di supportare il Consiglio di Amministrazione e

l'Alta Direzione<sup>1</sup> nell'espletamento dei compiti che sono loro propri. Il compito di Group Audit è di valutare la complessiva efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno.

Le funzioni fondamentali sono prive di compiti operativi perché dedicate in via esclusiva a verificare che il sistema sia dotato nel continuo di un efficace presidio dei rischi e sono caratterizzate da un elevato livello di indipendenza rispetto alle funzioni operative.

Esse riportano direttamente al Consiglio, il quale nomina e revoca i relativi responsabili, definendone altresì la retribuzione e si assicura che siano dotate di risorse adeguate. Il Consiglio valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti. Gli esiti delle attività delle funzioni fondamentali sono regolarmente portati all'attenzione del Group CEO, del Consiglio, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, e del Collegio Sindacale e contribuiscono, da un lato, alla definizione delle scelte di pianificazione della Società e, dall'altro, alla valutazione circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le Direttive sul Sistema di Governo Societario, approvate dal Consiglio, definiscono, tra l'altro, le interazioni tra le funzioni fondamentali al fine di renderne più efficace ed efficiente l'operatività. Queste interazioni determinano un coordinamento nella pianificazione delle attività, un continuo scambio d'informazioni, comuni tassonomie, processi, strumenti e metodologie per la valutazione dei rischi.

Le funzioni fondamentali di AG perseguono gli obiettivi e assolvono i compiti ad esse assegnati anche a livello di Gruppo.

## GROUP RISK MANAGEMENT

Group Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione delle strategie di gestione dei rischi e fornisce strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione e la misurazione dei rischi. Fornisce inoltre, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per rilevare le esposizioni al rischio e la tenuta complessiva del sistema di gestione dei rischi.

In particolare, Group Risk Management:

- supporta nella definizione e implementazione della politica di gestione dei rischi e delle relative linee guida di rischio;
- sviluppa, mantiene e armonizza il Modello Interno ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- propone le tolleranze di rischio volte ad assicurare la gestione del business in coerenza con la propensione al rischio stabilita nell'ambito del Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- monitora i rischi a livello di AG, in linea con le politiche e linee guida di Gruppo e di AG su tematiche inerenti il rischio, coerentemente con la strategia e i limiti di rischio definiti nel Risk Appetite Framework. A tal riguardo sono in particolare oggetto di monitoraggio i limiti di rischio sugli investimenti definiti nelle Investments Risk Group Guidelines e di quelli definiti nell'ambito della Delibera Quadro sugli Investimenti adottata in conformità al Regolamento IVASS n. 24/2016;
- supporta l'integrazione dei rischi nei processi di *business*;
- informa il CdA, l'Alta direzione e l'Autorità di Vigilanza sull'evoluzione del profilo di rischio;
- segnala le eventuali violazioni dei limiti sulla base dei processi definiti e normati nell'ambito delle politiche e linee guida per ciascuna categoria di rischio;
- coordina la valutazione su base attuale e prospettica del profilo di rischio, segnala i rischi individuati come maggiormente significativi e predispone l'Own Risk and Solvency Assessment (ORSA) Report della Società su base annua (e con maggiore frequenza in caso di modifiche significative del profilo di rischio). Group Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione delle strategie di gestione dei rischi e fornisce strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione e la misurazione dei rischi. Fornisce inoltre, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per rilevare le esposizioni al rischio e la tenuta complessiva del sistema di gestione dei rischi.

In particolare, Group Risk Management:

- supporta nella definizione e implementazione della politica di gestione dei rischi e delle relative linee guida di rischio;
- sviluppa, mantiene e armonizza il Modello Interno ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- propone le tolleranze di rischio volte ad assicurare la gestione del business in coerenza con la propensione al rischio stabilita nell'ambito del Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione;

<sup>1</sup> L'Alta Direzione è rappresentata dal Group CEO, dal Dirigente Preposto e dai Responsabili delle funzioni che svolgono incarichi di supervisione gestionale, compresa la prima linea di riporto del Group CEO (prima linea di difesa)

- monitora i rischi a livello di AG, in linea con le politiche e linee guida di Gruppo e di AG su tematiche inerenti il rischio, coerentemente con la strategia e i limiti di rischio definiti nel Risk Appetite Framework. A tal riguardo sono in particolare oggetto di monitoraggio i limiti di rischio sugli investimenti definiti nelle Investments Risk Group Guidelines e di quelli definiti nell'ambito della Delibera Quadro sugli Investimenti adottata in conformità al Regolamento IVASS n. 24/2016;
- supporta l'integrazione dei rischi nei processi di *business*;
- informa il CdA, l'Alta direzione e l'Autorità di Vigilanza sull'evoluzione del profilo di rischio;
- segnala le eventuali violazioni dei limiti sulla base dei processi definiti e normati nell'ambito delle politiche e linee guida per ciascuna categoria di rischio;
- coordina la valutazione su base attuale e prospettica del profilo di rischio, segnala i rischi individuati come maggiormente significativi e predispone l'Own Risk and Solvency Assessment (ORSA) Report della Società su base annua (e con maggiore frequenza in caso di modifiche significative del profilo di rischio).

## GROUP COMPLIANCE FUNCTION

Group Compliance Function supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nell'identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi che potrebbero emergere dalla violazione di leggi e regolamentazioni anche interne e partecipa alla costruzione di un sistema di controllo in grado di assicurare il rispetto.

Più in particolare, Group Compliance Function:

- presta consulenza al Consiglio di Amministrazione, al Group CEO e all'Alta Direzione sull'osservanza delle disposizioni legislative, regolamentari e comunitarie applicabili alla Società;
- valuta il possibile impatto sulle attività della Società delle modifiche del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali, individuando eventuali azioni volte a prevenire il rischio di non conformità;
- identifica e valuta il rischio di non conformità;
- contribuisce alla salvaguardia dell'integrità e della reputazione della Società assumendo iniziative per rafforzare la consapevolezza del personale sui temi di *compliance*;
- supporta la creazione di un'organizzazione in grado di adempiere ai requisiti normativi di cui valuta nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia.

## GROUP ACTUARIAL FUNCTION

Group Actuarial Function supporta il Consiglio di Amministrazione svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo delle riserve tecniche secondo Solvency II, di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, nonché di contribuzione all'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi.

Più in particolare, nell'ambito del coordinamento del calcolo delle riserve tecniche secondo Solvency II e relativa validazione, la Group Actuarial Function:

- garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- supervisiona eventuali approssimazioni utilizzate nel calcolo;
- raffronta le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche.

Maggiori dettagli sulla responsabilità della Group Actuarial Function sono riportati nella sezione B.6 della presente relazione.



## GROUP ANTI FINANCIAL CRIME

La funzione Group Anti Financial Crime definisce ed aggiorna periodicamente le politiche e linee guida di Gruppo per quanto concerne le materie antiriciclaggio, sanzioni internazionali, anticorruzione e FATCA e, in particolare, stabilisce i requisiti, principi, standard e procedure da adottare in tutto il Gruppo per la gestione e mitigazione dei rischi connessi ai crimini finanziari.

Inoltre, la funzione Group Anti Financial Crime:

- verifica regolarmente, tramite controlli diretti a campione (cd. *Quality assurance controls*) che i processi e le procedure di Gruppo siano coerenti con gli standard definiti dal Gruppo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi relativi ai crimini finanziari;
- identifica la regolamentazione esterna in materia di crimini finanziari, definisce e aggiorna nel continuo gli standard di Gruppo;
- controlla che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di leggi e regolamenti in materia di crimini finanziari;
- propone le modifiche organizzative e procedurali necessarie a garantire un'adeguata protezione dai rischi relativi ai crimini finanziari;
- coordina l'attività di valutazione dei rischi AFC a cui è esposto il Gruppo;
- informa il Consiglio di Amministrazione di Gruppo in caso di violazione della normativa in materia AFC;
- valuta i rischi associati alle relazioni e/o alle transazioni ad alto rischio del Gruppo e rilascia la propria opinione alle Funzioni AFC locali e all'Alta Dirigenza locale e/o di Gruppo;
- fornisce consulenza all'AMSB, all'Alta Direzione e alle altre Funzioni per le aree e le tematiche di propria competenza;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione di Gruppo un report periodico inerente le attività svolte a livello di Gruppo al fine di mitigare i rischi connessi ai crimini finanziari.

La funzione Group Anti Financial Crime è costituita come unità organizzativa indipendente all'interno della Group Compliance Function; il Group Anti Financial Crime Officer riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di AG, da cui è nominato, ed anche funzionalmente al Group Compliance Officer, affinché possa assicurare, eventualmente, il coordinamento delle risorse condivise.

Il Group Anti Financial Crime Officer ha contatto diretto con il Group CEO sulle materie che sono sotto la sua responsabilità.

## GROUP AUDIT

La funzione di revisione interna (c.d. audit interno) è svolta da Group Audit. Tale funzione è incaricata, ai sensi della vigente normativa, di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario, attraverso attività di *assurance* e consulenza a beneficio del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione, del Collegio Sindacale e degli altri attori (cd. *stakeholders*).

In particolare, Group Audit supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione delle strategie e delle linee guida riguardo il controllo interno e la gestione dei rischi, assicurando che siano appropriate e valide nel tempo, per proteggere ed accrescere il valore dell'organizzazione.

Group Audit comunica al Consiglio di Amministrazione le risultanze e le raccomandazioni in relazione all'attività svolta, indicando gli interventi correttivi da adottare in caso di rilevazione di anomalie e criticità. Il Consiglio di Amministrazione definisce i provvedimenti da porre in essere in relazione a ciascuna raccomandazione ricevuta e individua le misure correttive atte ad eliminare le carenze riscontrate dalla funzione di revisione interna, garantendone l'attuazione. Group Audit ha inoltre la responsabilità di segnalare al Consiglio di Amministrazione e al management situazioni di significativa esposizione dell'organizzazione ai rischi nonché di vulnerabilità nei presidi di controllo (inclusi rischi di frode o carenze nella *governance* aziendale).

## LE MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE AL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL 2022

Il Consiglio eletto dall'Assemblea 2022 ha nominato presidente un proprio componente indipendente, primo della lista presentata dal Consiglio uscente e risultata maggiormente suffragata durante l'Assemblea stessa.

Sono stati, inoltre, rimodulati i Comitati consiliari, nella loro composizione e nelle loro competenze.

## I PRINCIPI DELLA POLITICA RETRIBUTIVA

Per il 2022, la Società ha adottato una politica retributiva che comprende tra i propri destinatari i componenti degli organi sociali (il Consiglio di Amministrazione, ivi l'Amministratore Delegato/Group CEO e il Collegio Sindacale), i componenti del Group Management Committee, gli altri ruoli di primo riporto dell'Amministratore Delegato/Group CEO e del Consiglio di Amministrazione con impatto significativo sul profilo di rischio e strategico del Gruppo Generali, i responsabili delle funzioni fondamentali e i dirigenti che siano loro primi riporti (Group Audit, Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Anti Financial Crime<sup>2</sup>).

<sup>2</sup> La funzione facente capo al Group Head of Anti Financial Crime è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione

La Politica Retributiva della Società si fonda sui seguenti principi:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alla strategia e creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder;
- competitività rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

Il pacchetto retributivo è composto da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile e da benefit, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti. La remunerazione complessiva viene valutata in termini di equità e coerenza rispetto al ruolo ed alla posizione occupata, nonché delle migliori prassi di mercato.

La remunerazione fissa remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate e mansioni svolte, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascun manager e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.

La remunerazione variabile viene definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business sostenibili attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali, sia finanziari, economici e operativi che non finanziari/ESG.

Un impatto particolarmente significativo è riservato alla componente differita in azioni della remunerazione variabile.

Sono sempre previsti dei limiti massimi sulla remunerazione variabile sia a livello complessivo che individuale, collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di *performance* e degli obiettivi definiti.

I benefit rappresentano una componente ulteriore del pacchetto retributivo – in un approccio di Total Reward – come elemento integrativo ai compensi monetari e azionari. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo, in linea con le policy di Gruppo. Essi possono includere, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

Vengono condotte analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento della remunerazione fissa, della remunerazione variabile e dei benefit al fine di promuovere l'impegno del management nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili. In particolare, la remunerazione viene determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate da parte dell'individuo e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione ex post (malus e clawback) sulla remunerazione variabile. Il peso e la struttura della remunerazione variabile sono bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio del Gruppo per scoraggiare comportamenti volti all'eccessiva esposizione.

## POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (AD ECCEZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO)

Per il 2022, la politica retributiva per tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) prevede che la remunerazione sia composta da un emolumento annuo fisso e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni.

Essi beneficiano di una apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile. Per questi amministratori non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo. Si specifica inoltre che non esistono accordi con gli Amministratori non esecutivi relativi a trattamenti economici in caso di cessazione del rapporto (previsioni di severance).

Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati Consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Tali compensi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile italiano.

La politica retributiva a favore del Presidente prevede la corresponsione degli emolumenti quale componente del Consiglio di Amministrazione, come sopra indicato, e di un compenso fisso annuo determinato sulla base di analisi comparative con figure analoghe nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda la remunerazione variabile, il Presidente - al pari di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive - non partecipa ai piani di incentivazione a breve e lungo termine. La politica per tale figura prevede inoltre l'attribuzione di alcuni benefit, quali coperture assicurative per il caso morte ed invalidità permanente totale da infortunio o malattia, nonché l'assistenza sanitaria e la disponibilità di un'autovettura aziendale ad uso promiscuo con autista.

## POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per il 2022, l'Amministratore Delegato/Group CEO e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (i componenti del Group Management Committee, gli altri ruoli di primo riporto dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione con impatto significativo sul profilo di rischio e strategico del Gruppo Generali) sono destinatari di una remunerazione complessiva costituita da remunerazione fissa, una remunerazione variabile (componente annuale monetaria e differita in azioni) e benefit.

Il pacchetto retributivo "target" è definito con l'obiettivo di mantenere un livello competitivo, tra mediana e quartile superiore del mercato di specifico riferimento, sulla base di un posizionamento individuale legato alla valutazione della performance e del potenziale, e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

Nello specifico, la remunerazione variabile comprende una componente annuale monetaria e una componente differita in azioni, che possono essere rispettivamente ottenute in base allo *Short Term Incentive* (STI) plan e al *Long Term Incentive* (LTI) plan. Queste componenti remunerano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia finanziari sia nonfinanziari/ESG.

In base al piano Group Short Term Incentive (STI), può essere maturato annualmente un bonus monetario che varia tra lo 0% e il 200% della *baseline* individuale, in relazione al:

- funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di Utile Netto Rettificato di Gruppo e Risultato Operativo di Gruppo con verifica di raggiungimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati fino ad un massimo di 8 obiettivi a livello di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali - come appropriato - fissati in termini di creazione di valore sostenibile, profittabilità corretta in base ai rischi, realizzazione delle iniziative strategiche (Clienti, Sostenibilità e People Value).

La valutazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale di conformità rispetto a compliance / audit / codice di condotta e processi di governance che viene effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione e di malus/clawback dove necessario.

Il piano Group Long Term Incentive (LTI), è un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti) con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede un periodo di performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo ed è soggetto alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio in linea con i livelli e i limiti del Risk Appetite Framework di Gruppo;
- il piano prevede l'attribuzione delle azioni con periodi di differimento e indisponibilità in un arco temporale di 6-7 anni, a seconda della popolazione di riferimento
- è collegato a specifici obiettivi di performance di Gruppo (il Total Shareholders Return (TSR<sup>3</sup>) relativo, il Net Holding Cash Flow (NHCF<sup>4</sup>) e obiettivi ESG interni e misurabili legati alla strategia del Gruppo relativamente a tematiche di cambiamento climatico e diversity (New Green & Sustainable Bond Investments e % women in strategic positions) ed alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio

Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose o in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società) ovvero di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società o del Gruppo Generali. Qualsiasi importo erogato è soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive in conseguenza di condotte dolose o gravemente colpose ovvero in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società).

<sup>3</sup> Ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.

<sup>4</sup> Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.

In particolare, specifiche soglie di accesso e meccanismi di malus sono previsti sia per la parte annuale sia per la parte differita della remunerazione variabile definendo limiti al di sotto dei quali è prevista la riduzione/azzeramento di qualsiasi incentivo, da applicarsi secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione

In linea con la normativa europea (Solvency II), la Società richiede ai beneficiari dei sistemi di incentivazione di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

## POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI RESPONSABILI E DEI DIRIGENTI DI PRIMO RIPOORTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il pacchetto retributivo a favore dei titolari e dei dirigenti primi riporti delle funzioni fondamentali (i.e. Group Audit, Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Anti Financial Crime<sup>5</sup>) è composto da una remunerazione fissa e da una variabile, oltre ai benefit. La remunerazione fissa è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto, oltre che appropriata a garantire l'autonomia e l'indipendenza richieste a tali ruoli. La remunerazione variabile è legata alla partecipazione ad uno specifico piano di incentivazione monetario differito collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo con esclusione di qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e strumenti finanziari che potrebbero risultare fonte di conflitti di interesse.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

## LE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2022

Nel 2022, non si rilevano operazioni sostanziali effettuate con azionisti, persone che esercitano un'influenza notevole sulla Società né con membri del Consiglio di Amministrazione.

### B.2. REQUISITI DI COMPETENZA E ONORABILITÀ

La Società ha adottato una normativa interna (Assicurazioni Generali Fit & Proper Policy) che definisce, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, europea e italiana di volta in volta vigente, i requisiti di professionalità onorabilità ed indipendenza della "Popolazione Target" (i.e., membri del Consiglio di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale, il Personale Rilevante di AG (i.e., membri del Group Management Committee ("GMC"), Altri Ruoli Rilevanti a livello di Gruppo e i responsabili delle funzioni fondamentali di Gruppo e il loro personale rilevante) e dell' "Ulteriore Popolazione Target" ) come definita nella medesima Policy. La Policy definisce, inoltre, i contenuti minimi della procedura per la valutazione di tali requisiti (sia in fase di selezione per una posizione specifica che su base continuativa) e prevede una descrizione delle situazioni che richiedono una nuova valutazione dei suddetti requisiti.

## REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE TARGET

La Popolazione Target deve ottemperare ai requisiti minimi di professionalità e indipendenza stabiliti dalla Assicurazioni Generali Fit&Proper Policy e dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio deve possedere, a livello collegiale, adeguate conoscenze ed esperienze in materia di:

- a) mercato in cui opera la Società, vale a dire consapevolezza e comprensione del più ampio contesto imprenditoriale ed economico di riferimento e consapevolezza del livello di conoscenza e delle esigenze dei clienti;
- b) strategia e modello di business, vale a dire conoscenza approfondita della strategia e del modello di business della Società;
- c) sistema di governance (inclusi i sistemi di incentivazione del personale), vale a dire consapevolezza e conoscenza dei rischi cui la Società è esposta e la capacità di gestirli. A ciò si aggiunge la capacità di verificare l'efficacia delle misure adottate dalla Società per garantire un'effettiva governance, la supervisione e il controllo dell'attività e, se necessario, la capacità di gestire il cambiamento in tali settori;

<sup>5</sup> La funzione facente capo al Group Head of Anti Financial Crime è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione.

- d) analisi finanziaria e attuariale, vale a dire capacità di interpretare le informazioni finanziarie e attuariali della Società, identificare e valutare i fattori chiave, mettere in atto controlli adeguati e adottare le misure necessarie in base alle informazioni disponibili;
- e) quadro e requisiti normativi, vale a dire consapevolezza e comprensione del quadro normativo in cui opera la Società, in termini di requisiti imposti dalla normativa e relativa portata, nonché capacità di adattarsi prontamente a eventuali cambiamenti.

Nello specifico ciascun membro del Consiglio di AG deve soddisfare, tra gli altri, i requisiti previsti:

- dall'articolo 76 del Decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005;
- dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 dell'11 novembre 2011;
- dall'articolo 36 del Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011;
- dall'articolo 25, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018;
- dall'articolo 258, comma 1, lett. c) e d), degli Atti Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di indipendenza previsti dalle norme di legge applicabili.

In particolare, un determinato numero di componenti del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di indipendenza previsti:

- dall'articolo 147-ter, comma 4 e dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza;
- dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Ciascun membro del Consiglio, in qualità di rappresentante della Società o, se del caso, in qualità di azionista di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione e/o società di intermediazione mobiliare, deve inoltre possedere ogni altro ulteriore requisito previsto dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

#### **Collegio Sindacale**

Almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente devono essere iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

Nello specifico ciascun membro del Collegio Sindacale deve soddisfare, tra gli altri, i requisiti previsti:

- dall'articolo 76 del Codice delle assicurazioni private;
- dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 dell'11 novembre 2011;
- dall'articolo 36 del Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011;
- dall'articolo 148, comma 4, del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 1 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162/200;
- dall'articolo 25, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018;
- dall'articolo 258, comma 1, lett. c) e d), degli Atti Delegati;
- dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza;
- dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di Corporate Governance.

Ciascun membro del Collegio Sindacale, in qualità di rappresentante della Società o, se del caso, in qualità di azionista di imprese di assicurazione, banche, società finanziarie, società di gestione e/o società di intermediazione mobiliare, deve inoltre possedere ogni altro ulteriore requisito previsto dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

#### **Altro Personale Rilevante di AG**

Ciascun soggetto che rientra nella definizione di Personale Rilevante di AG deve possedere le qualifiche professionali, le conoscenze e l'esperienza opportune e sufficienti per lo svolgimento dei propri compiti.

Nello specifico, il Personale Rilevante di AG deve possedere, tra gli altri, i requisiti di professionalità previsti:

- dall'articolo 76 del Codice delle assicurazioni private;
- dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 dell'11 novembre 2011;
- dall'articolo 25, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Il Personale Rilevante di AG non può svolgere analoghe attività, con la simultanea sussistenza di rapporti di lavoro, di rapporti continuativi di consulenza o prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti di natura patrimoniale, presso altre società di assicurazione o di riassicurazione, loro controllate o controllanti, tali da comprometterne l'indipendenza. Ai fini della valutazione di compatibilità per la sussistenza del requisito di indipendenza di cui sopra, si tiene conto della diversa rilevanza delle attività o del diverso ruolo esercitato dai soggetti interessati. In ogni caso non si considerano tali da compromettere l'indipendenza gli incarichi ed i rapporti con imprese appartenenti al Gruppo.

In particolare, il Group CFO, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 come successivamente modificato ed integrato, e il Direttore Generale (ove presente) devono possedere i requisiti previsti dall'art. 36 del Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

Per quanto riguarda i Responsabili delle Funzioni Fondamentali e il loro personale rilevante, si rinvia anche ai requisiti di professionalità e indipendenza previsti dalle Policies delle rispettive Funzioni Fondamentali.

### Ulteriore Popolazione Target

La persona che ricopre i ruoli inclusi nella categoria dell'Ulteriore Popolazione Target deve possedere le qualifiche professionali, la conoscenza, l'esperienza e l'indipendenza che siano appropriate e adeguate a ricoprire tutti i ruoli assegnati.

In particolare, le persone che ricoprono i ruoli inclusi nella categoria dell'Ulteriore Popolazione Target devono possedere, tra gli altri, i requisiti di professionalità, opportunamente modellati in base a criteri di proporzionalità e tenendo conto della significatività e della complessità del ruolo ricoperto, previsti:

- dall'articolo 76 del Codice delle assicurazioni private;
- dall'articolo 25, comma 1, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Inoltre, le persone che esercitano il controllo su qualsiasi attività esternalizzata devono possedere qualifiche professionali, conoscenze e competenze sufficienti per esercitare il controllo sulle attività esternalizzate. In particolare devono disporre, quale requisito minimo, di conoscenza ed esperienza sufficienti in merito alle attività esternalizzate per essere in grado di verificare la performance e i risultati del fornitore di servizi. In aggiunta, il personale che esercita il controllo sulle attività esternalizzate deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

La persona che ricopre i ruoli inclusi nella categoria dell'Ulteriore Popolazione Target non può svolgere analoghe attività, con la simultanea sussistenza di rapporti di lavoro, di rapporti continuativi di consulenza o prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti di natura patrimoniale, presso altre società di assicurazione o di riassicurazione, loro controllate o controllanti, tali da comprometterne l'indipendenza. Ai fini della valutazione di compatibilità per la sussistenza del requisito di indipendenza di cui sopra, si tiene conto della diversa rilevanza delle attività o del diverso ruolo esercitato dai soggetti interessati. In ogni caso non si considerano tali da compromettere l'indipendenza gli incarichi ed i rapporti con imprese appartenenti al Gruppo Generali.

## REQUISITI DI ONORABILITÀ

Oltre ai requisiti di professionalità ed indipendenza, la Società deve valutare l'onorabilità della Popolazione Target e quindi la sua idoneità a svolgere il ruolo e le mansioni attribuite. L'affidabilità e la buona reputazione personale sono presupposti necessari per essere idonei a ricoprire ruoli di rilievo all'interno del Gruppo.

L'onorabilità viene valutata in relazione a:

- a) condanne penali;
- b) valutazioni negative da parte delle autorità di vigilanza competenti che attestino la non onorabilità della persona per quel determinato incarico;
- c) gravi misure disciplinari o amministrative inflitte a seguito di episodi di negligenza grave o comportamento doloso, anche a seguito di infrazioni del Codice di Condotta del Gruppo e delle relative disposizioni attuative.

Le condanne penali e le misure disciplinari sono valutate in relazione alle leggi che disciplinano il settore bancario, finanziario, mobiliare o assicurativo, o ancora riguardanti i mercati mobiliari o titoli e strumenti di pagamento, tra cui si includono a mero titolo esemplificativo le norme in materia di antiriciclaggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, usura e reati relativi a comportamenti disonesti quali frodi o reati finanziari. A ciò si aggiungono tutti gli altri reati gravi previsti dalla legislazione in materia di società, fallimento, insolvenza o tutela del consumatore.

La normativa interna prevede che il ricorrere di una delle seguenti situazioni dia luogo all'automatica preclusione ad assumere o mantenere un incarico:

- i. presenza di sentenze irrevocabili di condanna a pena detentiva con riferimento alla normativa sopra citata;

- ii. presenza di sentenze irrevocabili di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, o
- iii. esistenza di qualsiasi altra situazione indicata alle precedenti lettere b) e c).

La presenza di ulteriori informazioni negative, diverse da quelle elencate ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), incluse sentenze non definitive di condanna a pena detentiva, non comporta automaticamente l'esclusione dalla nomina o dal mantenimento della posizione. Salvo quanto altrimenti indicato dalla legislazione in vigore, la presenza di illeciti commessi non comporta automaticamente la non onorabilità della persona per i compiti che è chiamata a svolgere. Benché le condanne di natura penale, disciplinare o amministrativa e le inadempienze precedenti siano fattori importanti, la valutazione dell'onorabilità deve essere fatta caso per caso considerando il tipo di inadempienza o di condanna, la definitività o non definitività della condanna, l'arco di tempo intercorso dalla negligenza professionale o condanna, la gravità della stessa e il comportamento successivamente tenuto dalla persona.

È necessario, inoltre, che siano soddisfatti i seguenti requisiti di onorabilità:

- per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, per il Group CEO e per il Direttore Generale (ove presente), e per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i requisiti previsti:
  - dall'articolo 76 del Codice delle assicurazioni private;
  - dall'articolo 5 del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 220/2011;
  - dall'articolo 148, comma 4, del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 2 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162/2000;
  - dall'articolo 25, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 (Allegato 5);
  - dall'articolo 258, comma 1, lett. c) e d) degli Atti Delegati; e
  - dall'articolo 2382 del Codice Civile;
- per ciascun membro del Collegio Sindacale, i requisiti previsti:
  - dall'articolo 76 del Codice delle assicurazioni private;
  - dall'articolo 5 del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 220/2011;
  - dall'articolo 148, comma 4, del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 2 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162/2000;
  - dall'articolo 25, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018;
  - dall'articolo 258, comma 1, lett. c) e d) degli Atti Delegati;
  - dall'articolo 2382 del Codice Civile; e
  - dall'articolo 2399 del Codice Civile;

per il Personale Rilevante di AG e per l'Ulteriore Popolazione Target, i requisiti previsti dall'articolo 25, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

## **PROCESSO PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ONORABILITÀ ED INDIPENDENZA**

### **Consiglio di Amministrazione**

La professionalità dei membri del Consiglio di Amministrazione deve quindi essere valutata sia singolarmente (tenendo conto del contributo che ciascun componente può apportare alle decisioni collegiali), sia a livello di organo collegiale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione è condotto dal Consiglio stesso, supportato dal Comitato Consiliare competente,

- in una delle prime riunioni successive alla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione ovvero a seguito della nomina di uno o più, dei suoi membri e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale;
- ogniqualvolta si verifichi un evento che comporti una nuova valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza (come, a titolo esemplificativo, al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporta la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l'evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto interessato all'organo sociale/persona competente, in conformità con la *Policy*).

### Collegio Sindacale

La professionalità dei membri del Collegio Sindacale deve quindi essere valutata sia singolarmente, sia a livello di organo.

L'accertamento del possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza da parte di ciascun sindaco è condotto dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Consiliare competente:

- in una delle prime riunioni successive alla nomina dell'intero Collegio Sindacale ovvero a seguito della nomina di uno o più dei suoi membri e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale;
- in occasione di un evento che comporta una nuova valutazione dei requisiti di professionalità e indipendenza.

### Personale Rilevante di AG

La valutazione dei membri del GMC e del Segretario del Consiglio di Amministrazione è condotta dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Consiliare competente, al momento della nomina/assunzione e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

La valutazione degli Altri Ruoli Rilevanti a livello di Gruppo è condotta dal soggetto responsabile della relativa nomina, con il supporto della Funzione Group Chief HR & Organization, al momento della nomina e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

La valutazione dei Responsabili delle funzioni fondamentali è condotta dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Consiliare competente, al momento della loro nomina/assunzione e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

### Ulteriore Popolazione Target

L'accertamento del possesso dei requisiti di professionalità onorabilità e indipendenza dell'Ulteriore Popolazione Target è condotto dal soggetto responsabile della nomina, con il supporto del HR Business Partner di riferimento, al momento della nomina/assunzione e, in ogni caso, almeno con cadenza annuale.

## NUOVA VALUTAZIONE

Il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza della Popolazione Target deve essere valutato periodicamente, con cadenza almeno annuale, in conformità con le disposizioni stabilite dalla Assicurazioni Generali Fit&Proper Policy, tenuto conto degli obblighi e delle responsabilità rispettivamente conferiti ai soggetti inclusi nella Popolazione Target.

In aggiunta a quanto sopra previsto, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza deve essere valutato nuovamente dall'organo sociale/persona competente in conformità alla presente Policy al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

1. in caso di affidamento ad una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target di un altro ruolo con diverse responsabilità, anch'esso incluso nella suddetta definizione;
2. al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporta la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l'evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto incluso nella Popolazione Target all'organo sociale/persona competente, in conformità con la presente Policy;
3. qualora vi siano legittimi motivi per ritenere che una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target:
  - possa indurre la Società e/o il Gruppo ad agire in contrasto con la normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente;
  - possa aumentare il rischio, o esporre la Società e/o il Gruppo al rischio, di commettere un reato finanziario;
  - possa mettere in pericolo la sana e prudente gestione della Società e/o del Gruppo.

## **B.3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ**

### **B.3.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI**

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Politica di gestione dei rischi di AG, definita in coerenza con la Risk Management Group Policy, che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui la Compagnia è esposta, sia su base attuale che prospettica (forward-looking).

Il sistema di gestione dei rischi si fonda sui seguenti processi:





## 1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta. Il *Risk Management* interagisce con le principali Funzioni di business per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di gestire tali rischi, secondo un processo di *governance* strutturato.

Nell'ambito di questo processo il Gruppo considera anche i rischi emergenti<sup>6</sup>, relativi a rischi futuri, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità, ovvero rischi legati ai fattori di sostenibilità<sup>7</sup>.

## 2. Misurazione dei rischi

Il processo di misurazione dei rischi mira a valutare i rischi identificati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare (per i c.d. rischi quantificabili) e con altre tecniche di misurazione (per i c.d. rischi non quantificabili), ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement – SCR*) sono considerati eventi con una probabilità di accadimento di 1 in 200 anni.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando il Modello Interno (*Internal Model – IM*<sup>8</sup>) del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e operativi. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri della Compagnia.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori *stress test* o analisi di scenario.

## 3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la "propensione al rischio" definita dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (di seguito Consiglio di Amministrazione) nel *Risk Appetite Framework* di Assicurazioni Generali S.p.A. (RAF). Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del business e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali. In particolare, il RAF include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi, sia dall'obiettivo di solvibilità che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui la Compagnia intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale.

La *governance* del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di *escalation* e *reporting* da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di *escalation* si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

Maggiori dettagli sulla gestione dei rischi di sottoscrizione, di investimento, di liquidità e operativi sono forniti nelle sezioni C.1., C.2., C.3., C.4. e C.5. rispettivamente Rischio di sottoscrizione, Rischio di mercato, Rischio di credito, Rischio di liquidità e Rischio operativo.

## 4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di *reporting* è quello di mantenere le Funzioni di business, il *Senior Management*, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi oltre che su eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

<sup>6</sup> Maggiori dettagli sulla definizione di rischio emergente sono forniti nella sezione C.6..

<sup>7</sup> Si definiscono fattori di sostenibilità le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

<sup>8</sup> Nel documento i termini "Modello", "Modello Interno" e "IM" sono equivalenti.

Viene inoltre predisposta la Relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment - ORSA Report*) che include la valutazione attuale e prospettica dei rischi.

Il principale strumento di *reporting* dei rischi è l'ORSA Report che sarà ulteriormente descritto nella sezione B.3.3.

### Funzione di Risk Management

La Funzione di *Risk Management* supporta il Consiglio di Amministrazione e il *Senior Management* nel garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rischi come richiesto dalla normativa e dalla regolamentazione interna e fornisce consulenza e supporto ai principali processi decisionali (in particolare per il processo di pianificazione strategica, la *strategic asset allocation*, il processo di sviluppo dei prodotti, nonché per le operazioni straordinarie).

In termini di *governance* del rischio, una descrizione del modo in cui la Funzione di *Risk Management* è implementata ed integrata nella struttura organizzativa e nei processi decisionali sottostanti è fornita nella sezione B.1. Informazioni generali sul sistema di *governance*.

## B.3.2. FRAMEWORK DEL MODELLO INTERNO DI RISCHIO

### GOVERNANCE DEL MODELLO INTERNO

Ai fini della misurazione del rischio la Compagnia utilizza il Modello Interno (IM), il cui utilizzo, ai fini del calcolo del SCR, è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

La *governance* e i processi relativi all'IM sono definiti nella *Internal Model Governance Group Policy*, con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per progettare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del Modello.

La *Internal Model Change Group Policy* definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti *major* e *minor* al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento dello stesso.

Nell'ambito della *governance* dell'IM, è stato istituito il c.d. *Internal Model Committee*, con la responsabilità di rivedere le calibrature dell'IM e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il *Group Chief Risk Officer* (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) dell'IM e di garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la *Internal Model Governance Group Policy*. Il Comitato è presieduto dal *Model Design Authority*, nella persona dell'*Head of Group Enterprise Risk Management*, responsabile di assicurare la coerenza e l'appropriatezza complessiva dell'IM. I membri dell'*Internal Model Committee* sono tutti i *Model Owner* e la *Model Design Authority* ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla *Model Design Authority*.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente dell'IM, sulla base di quanto proposto dall'*Internal Model Committee*, così come della produzione dei risultati, e, infine, della presentazione della reportistica relativa all'IM al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

### VALIDAZIONE DEL MODELLO INTERNO

L'IM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione indipendente con l'obiettivo di garantirne la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati, nonché la loro conformità ai requisiti regolamentari.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definiti nella Politica di Validazione del Modello Interno di Gruppo (*Internal Model Validation Group Policy*) e nelle relative linee guida di Gruppo.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il *Senior Management* e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM, e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nelle attività di validazione vengono prese in considerazione anche le risultanze emerse negli esercizi precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione non si applica agli aspetti già coperti dalle verifiche della Funzione Attuariale (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro *governance*).

Il processo di validazione contribuisce al tempestivo e accurato aggiornamento della modellizzazione dell'IM.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia.

Il processo di validazione viene condotto su base annuale e laddove richiesto dal *Senior Management*, dal Consiglio di Amministrazione o dalle Autorità di Vigilanza.

### **B.3.3. PROCESSO ORSA**

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment - ORSA*) ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica (*forward-looking*).

Il processo ORSA include la valutazione del profilo di rischio sulla base del Piano Strategico e del Piano di gestione del capitale, nonché la valutazione di tutti i rischi, sia quelli quantificabili in termini del SCR, sia quelli non inclusi nel calcolo del SCR (ad esempio, i rischi di liquidità, reputazionali, emergenti e di sostenibilità). Nell'ambito del processo ORSA, vengono inoltre effettuati *stress test* e analisi di sensitività per valutare la solidità della posizione di solvibilità e del profilo di rischio al variare delle condizioni di mercato o di fattori specifici. Questo processo è coordinato dalla Funzione di *Risk Management*, con il supporto di altre funzioni aziendali relativamente ai fondi propri, alle riserve tecniche e agli altri rischi.

L'ORSA Report, che descrive i principali risultati di questo processo, è redatto su base annuale. In caso di variazioni significative nel profilo di rischio, può essere prodotto un ORSA Report *ad-hoc*. Inoltre, è prevista la revisione dell'ORSA Report da parte della Funzione di *Group Compliance*. L'ORSA Report è rivisto dal *Senior Management* e, successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, viene inviato all'Autorità di Vigilanza.

I processi di gestione del rischio e del capitale sono strettamente integrati. Tale integrazione è ritenuta essenziale ai fini dell'allineamento tra le strategie di business e di rischio.

Il processo ORSA, e più specificatamente, la proiezione di capitale e la valutazione prospettica del profilo di rischio contribuiscono al processo di pianificazione strategica e di gestione del capitale.

Ai fini dell'allineamento tra le strategie di rischio e di business su base continuativa, la Funzione di Risk Management supporta attivamente il processo di pianificazione strategica.

### **B.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno adottato dalla Società è un sistema integrato e coinvolge l'intera struttura organizzativa: tanto gli organi sociali quanto le funzioni aziendali sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, al mantenimento del sistema.

Come già riportato nella sezione B.1 della presente relazione, al Consiglio è assegnata la responsabilità ultima di garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; al Group CEO è inoltre attribuito il ruolo di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A ciascun componente della struttura organizzativa sono stati attribuiti compiti e responsabilità, che tengono conto delle previsioni della normativa del settore assicurativo, nonché della disciplina applicabile alle società quotate, compreso il Codice di Corporate Governance cui la Società ha aderito.

Come in precedenza anticipato, il sistema di controllo interno adottato dalla Società si caratterizza per la presenza delle c.d. tre linee di difesa, cui appartengono rispettivamente:

- le funzioni operative, responsabili di effettuare i c.d. controlli di linea o di primo livello, ivi incluso il Dirigente Preposto;
- le funzioni Attuariale, di Compliance, di Risk Management e di Anti Financial Crime, a cui fanno capo i controlli c.d. di secondo livello;

- la funzione Group Audit, responsabile dei controlli c.d. di terzo livello.

Per quanto attiene ai controlli di linea o di primo livello, ai responsabili delle singole unità organizzative è assegnato il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguati presidi di controllo, nel rispetto dell'assetto organizzativo e degli indirizzi impartiti dal Group CEO per garantire l'attuazione delle "Direttive sul sistema di governo societario" dettate dal Consiglio. Gli specifici ruoli e responsabilità di ciascuna unità organizzativa sono definiti nell'ambito del sistema di deleghe e poteri e delle policy approvate dal Consiglio.

In questo contesto, particolare attenzione merita la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a cui è attribuita la responsabilità di assicurare la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

I controlli di secondo livello rispondono all'esigenza di garantire il monitoraggio continuo dei rischi più significativi per l'attività aziendale. Nell'ambito del sistema adottato dalla Società, la responsabilità di tali controlli è attribuita a funzioni aziendali prive di compiti operativi e dedicate in via esclusiva a garantire l'esistenza di un efficace presidio dei rischi.

Queste funzioni sono rappresentate organizzativamente da: *Group Actuarial Function*, *Group Compliance Function*, *Group Chief Risk Officer* e *Group Anti Financial Crime Function*.

Al fine di garantire alle tre funzioni l'indipendenza e l'autonomia necessaria, il *Group Chief Risk Officer*, il *Group Compliance Officer*, il *Group Head of Actuarial Function* e il *Group Anti Financial Crime Officer* riportano al Consiglio.

I controlli di terzo livello sono affidati a Group Audit, a cui spettano il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni nel suo complesso. La funzione si caratterizza per una spiccata indipendenza dalle altre aree aziendali e un elevato grado di autonomia: il Responsabile della funzione risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, con rapporto diretto al suo Presidente, e agli internal auditor non sono assegnate responsabilità operative.

Il ruolo e le responsabilità delle funzioni fondamentali di secondo e terzo livello sono definiti da apposite politiche approvate dal Consiglio.

## MODELLO OPERATIVO DI COMPLIANCE

La Società ha definito un modello operativo di *compliance*, allineato con il sistema di gestione dei rischi, che identifica i processi chiave sia per le funzioni operative che per la funzione di compliance.

Il modello operativo di compliance è strutturato in cinque processi chiave che prevedono:

1. identificazione dei rischi;
2. il monitoraggio dei rischi;
3. la valutazione dei rischi;
4. il reporting e la pianificazione;
5. la mitigazione dei rischi

Il Modello Operativo di Compliance può essere integrato da linee guida e/o da procedure operative di Gruppo per garantirne l'effettiva attuazione in tutto il Gruppo.

Il processo di identificazione dei rischi è finalizzato a identificare gli obblighi di compliance applicabili all'organizzazione. La funzione compliance assicura l'esistenza di adeguati processi per l'identificazione dei principali obblighi di compliance e dei relativi responsabili dei rischi.

Il monitoraggio dei rischi è il processo di raccolta delle informazioni allo scopo di valutare l'efficacia del sistema di gestione della conformità. La Funzione Compliance:

- verifica che siano predisposti, raccolti e analizzati indicatori di performance di compliance adeguati al fine di monitorare e misurare le performance di compliance,
- analizza le performance per identificare la necessità di azioni correttive,
- assicura che il sistema di gestione del rischio di compliance sia rivisto a intervalli pianificati,
- esegue test sull'effettiva capacità del sistema di gestione della conformità di mitigare i rischi di compliance,
- segue le iniziative volte ad affrontare i problemi legati alla conformità.

Il processo di valutazione dei rischi è finalizzato a valutare i rischi di compliance a cui l'organizzazione è esposta ed il livello di adeguatezza del sistema di gestione dei rischi di compliance per il raggiungimento dei risultati previsti. La funzione di compliance, insieme alla funzione

di risk management, svolge e supporta i responsabili dei rischi nelle attività di valutazione e garantisce l'applicazione della metodologia di valutazione dei rischi di Gruppo.

Il processo di reporting è volto a garantire che adeguati flussi di informazioni sulle performance del sistema di gestione della conformità della società e della sua continua adeguatezza, incluse tutte le non conformità rilevanti, vengano forniti all'alta direzione della Società e all'Organo Amministrativo.

Il Compliance Officer fornisce aggiornamenti periodici all'Organo Amministrativo e all'alta direzione e ogniqualvolta si verificano modifiche sostanziali al profilo di rischio di conformità della Società.

Il Compliance Officer sottopone all'approvazione dell'Organo Amministrativo il piano annuale delle attività insieme al bilancio annuale della funzione compliance. Il piano annuale è redatto tenendo conto dei risultati delle attività di valutazione dei rischi.

Almeno due volte all'anno, il Compliance Officer comunica all'Organo Amministrativo lo stato di esecuzione del piano annuale di attività.

Il processo di mitigazione del rischio è finalizzato all'adozione di tutte le iniziative utili a migliorare il sistema di gestione della compliance.

In questo contesto, la Funzione Compliance:

- verifica che gli obblighi di compliance siano integrati nelle politiche, nelle procedure e nei processi esistenti che definiscono i controlli chiave minimi quando necessario,
- verifica che venga fornito un supporto formativo continuo ai dipendenti per assicurare che tutti i dipendenti interessati siano regolarmente formati,
- fornisce una comunicazione e una formazione specifica su temi legati alla compliance per migliorare la cultura di compliance dei dipendenti,
- promuove l'inclusione delle responsabilità di conformità nella descrizione delle mansioni e nel processo di gestione delle performance dei dipendenti,
- fornisce una consulenza obiettiva su questioni relative alla conformità,
- assicura che l'organizzazione sia supportata da un'adeguata consulenza professionale nell'istituzione, l'attuazione e il mantenimento del sistema di gestione della conformità,
- valuta l'esposizione al rischio di compliance dei progetti strategici, delle operazioni significative e dei nuovi prodotti prima della loro approvazione.

## **B.5. FUNZIONE DI AUDIT INTERNO**

La funzione di revisione interna (c.d. *audit* interno) in Assicurazioni Generali S.p.A. è svolta da *Group Audit*, in linea con i principi organizzativi definiti nella specifica Politica di *Audit* di Assicurazioni Generali S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione; la funzione, indipendente ed obiettiva, è incaricata di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di altri elementi del sistema di governo societario, fornendo attività di *assurance*, consulenza e approfondimento obiettive e basate sul rischio a beneficio del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Alta Direzione e di altri attori (cd. *stakeholders*).

*Group Audit* ha accesso completo, senza restrizioni e tempestivo a tutti gli elementi dell'organizzazione e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, nel pieno rispetto della riservatezza e salvaguardia dei dati e delle informazioni. Il Responsabile di *Group Audit* ha diretto e libero accesso al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

Il Responsabile di *Group Audit* riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., non assume alcuna responsabilità operativa e mantiene un rapporto aperto, costruttivo e di piena collaborazione con le Autorità di Vigilanza, consentendo in tal modo la condivisione delle informazioni rilevanti necessarie per lo svolgimento delle azioni di propria competenza.

*Group Audit* opera in conformità con l'*International Professional Practices Framework – IPPF*, ed in particolare con le linee guida emanate dall'*Institute of Internal Auditors – IIA*, inclusi i Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Auditing*, la Definizione dell'*Internal Auditing*, il Codice Etico e gli *Standard* per la Pratica Professionale di *Internal Auditing*.

La funzione è provvista di adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie ed è dotata nel suo complesso delle conoscenze, capacità e competenze necessarie a svolgere il proprio incarico e la propria missione. Tutto il personale della funzione possiede i requisiti di competenza e onorabilità previsti nella Politica di Gruppo sulla Competenza e Onorabilità (*Fit & Proper Group Policy*) ed è tenuto ad evitare, nella massima misura possibile, attività che possano creare conflitti di interesse o essere percepite come tali, garantendo sempre una condotta professionale e mantenendo strettamente riservate le informazioni ottenute nello svolgimento dei propri compiti. Gli *internal auditor* devono sempre agire in maniera professionale e mantenere strettamente riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti.

Al fine di prevenire l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, il Responsabile di *Group Audit*, nel definire gli obiettivi e nell'attribuire i compiti alle diverse risorse della funzione, favorisce la rotazione dei compiti e delle responsabilità all'interno del *team*. Le attività di *Group*

*Audit* rimangono libere da interferenze nella identificazione delle aree da sottoporre a verifica, nella definizione del perimetro delle attività di revisione, delle procedure di verifica da adottare, della frequenza, della tempistica nonché dei contenuti da comunicare, in modo da mantenere la necessaria autonomia ed obiettività di giudizio.

Agli *internal auditor* non sono assegnate responsabilità operative dirette. Pertanto, questi non sono coinvolti nell'organizzazione operativa dell'impresa, nello sviluppo, introduzione o implementazione di presidi organizzativi o di controllo interno. Tuttavia, la necessità di imparzialità non esclude la possibilità di richiedere alla funzione un'opinione su tematiche specifiche relative al rispetto dei principi di controllo interno.

*Group Audit* non può essere parte e non può essere Responsabile per le Funzioni di *Risk Management*, Compliance, Attuariale o per la Funzione Antiriciclaggio. *Group Audit* coopera con le altre funzioni fondamentali nonché con la Funzione Antiriciclaggio e con i revisori esterni per favorire in modo continuativo l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Con cadenza almeno annuale, il Responsabile di *Group Audit* sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. il Piano di *Audit* comprensivo anche delle attività sui processi delle *Branch*. Tale piano è sviluppato sulla base delle priorità identificate nell'universo di *audit* considerato, utilizzando una metodologia basata sulla valutazione dei rischi che tiene in considerazione tutte le attività, il sistema di governo societario, gli sviluppi attesi nelle attività e le innovazioni, la strategia aziendale nonché i principali obiettivi di *business*, incluse le indicazioni provenienti dall'Alta Direzione e dal Consiglio di Amministrazione stesso. La pianificazione tiene inoltre conto delle eventuali carenze riscontrate durante le attività di *audit* svolte e dei nuovi rischi identificati.

Il Piano di *Audit* individua almeno le attività soggette a verifica ed i criteri di selezione delle stesse, le tempistiche degli interventi, le risorse umane e il *budget* necessari ed ogni altra informazione rilevante. Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi di Assicurazioni Generali S.p.A. in qualità di Capogruppo, con riferimento alla normativa antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, il Piano di *Audit* include un *audit* tematico su tale materia ogni anno. Il Responsabile di *Group Audit* segnala al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. l'impatto di ogni eventuale carenza nelle risorse e di eventuali variazioni significative intervenute in corso d'anno. Il Consiglio di Amministrazione discute ed approva il Piano unitamente al relativo *budget* e alle risorse necessarie alla sua esecuzione.

Il Responsabile della funzione rivede, ed eventualmente aggiorna regolarmente durante l'anno, il Piano di *Audit* in coerenza con i cambiamenti intervenuti in termini di *business*, di rischi, di processi operativi, di progetti, di sistema dei controlli e in risposta alle criticità individuate. Qualsiasi variazione significativa al Piano di *Audit* approvato deve essere sottoposta, attraverso il processo di informativa periodica, al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'approvazione. Qualora necessario, la funzione può svolgere attività di *audit* non incluse nel Piano di *Audit* approvato, comunicandole al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. alla prima occasione utile.

*Group Audit* conduce le attività di *audit* in conformità alla metodologia di *audit* di Gruppo (dettagliata nel *Group Audit Manual*), incluso l'utilizzo dello strumento IT di *Group Audit*. Il perimetro delle attività di *audit* comprende, ma non si limita, all'esame e alla valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di governo societario, della gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione alle finalità e agli obiettivi dell'organizzazione.

Al termine di ciascuna attività di *audit*, la funzione predispose un *audit report* in forma scritta e lo rende tempestivamente disponibile ai responsabili dei processi sottoposti a verifica. Tale relazione riporta le carenze emerse e la significatività delle criticità riscontrate, nonché una proposta di azioni correttive con relative scadenze di implementazione; tali elementi sono soggetti all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.. *Group Audit* mantiene un adeguato processo di *follow-up* al fine di valutare l'efficacia delle azioni correttive e presidiare dunque il superamento delle carenze emerse, ferma restando la responsabilità del *management* di risolvere le criticità evidenziate.

Con riferimento al Piano di *Audit* approvato, il Responsabile di *Group Audit*, con cadenza almeno semestrale, sottopone una relazione riepilogativa, comprensiva dell'attività svolta sui processi delle *Branch*, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.. Tale relazione include le attività svolte, i relativi esiti, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate per il superamento delle criticità stesse e le tempistiche di realizzazione previste. Tenendo in considerazione le proposte da parte di *Group Audit*, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. definisce le azioni da intraprendere rispetto ad ogni criticità evidenziata e ne assicura l'implementazione. La relazione include anche i risultati del processo di *follow-up* con l'indicazione delle persone e/o delle funzioni aziendali responsabili della realizzazione delle azioni correttive pianificate, del relativo *status*, delle relative tempistiche e dell'efficacia delle azioni già realizzate. In caso di eventi di particolare gravità emersi nel corso dell'ordinario ciclo di reportistica, il Responsabile di *Group Audit* informa immediatamente l'Alta Direzione, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

La funzione *Group Audit* mantiene e sviluppa programmi di *assurance* interna e di miglioramento continuo. Tali programmi valutano, tra l'altro, l'efficienza e l'efficacia dell'attività di *audit* svolta e le relative opportunità di miglioramento, nonché la conformità dell'attività stessa rispetto agli *standard* professionali, all'*Audit Group Policy*, alla metodologia di *audit* dettagliata nel *Group Audit Manual* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

## B.6. FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale di Assicurazioni Generali S.p.A., denominata Group Actuarial Function, è costituita in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II, che prevedono l'istituzione di un'efficace funzione attuariale in tutte le imprese di assicurazione e di riassicurazione.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare e validare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le *best estimate* con i dati tratti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

In accordo con i principi indicati nella Policy della Funzione Attuariale, la Group Actuarial Function riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e anche al Group CEO affinché lo stesso possa assicurare che detta funzione sia organicamente inserita nel contesto aziendale e possa svolgere le proprie attività, dotandola dei mezzi necessari.

Nella Group Actuarial Function, a diretto riporto del responsabile, sono identificate due unità per le attività concernenti il business vita e danni (rispettivamente Group Life Actuarial Function e Group Non Life Actuarial Function) e un'unità per le attività di coordinamento cross-funzionali (Group Actuarial Function Coordination).

Il responsabile della Group Actuarial Function partecipa al Comitato Controllo Rischi ed ai comitati che trattano argomenti di sottoscrizione, riassicurazione e riserve tecniche ed ha accesso a tutte le informazioni rilevanti per svolgere la propria attività.

In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della funzione attuariale è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione, con frequenza almeno annuale, le relazioni sulle riserve tecniche, sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione. Tali relazioni documentano tutte le analisi che sono state effettuate e i loro risultati e identificano chiaramente ogni problematica e le relative raccomandazioni per risolvere tali limitazioni.

La funzione è dotata di un numero di risorse proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività assegnate. Il personale possiede un'adeguata preparazione attuariale (con laurea in scienze attuariali, statistica o matematica, oppure qualifiche post laurea in ambito finanziario/assicurativo) ed è provvisto delle conoscenze e competenze necessarie per il corretto esercizio delle responsabilità attribuitegli.

## B.7. ESTERNALIZZAZIONE

La Compagnia ha adottato una politica di esternalizzazione (*Outsourcing AG Policy*) che stabilisce i requisiti standard minimi e obbligatori per attuare l'esternalizzazione, assegna le principali responsabilità e assicura l'introduzione di appropriati presidi di controllo e *governance* per ogni iniziativa di esternalizzazione.

La politica richiede la nomina, per ogni accordo di esternalizzazione, di uno specifico responsabile *Outsourcing* (c.d. Referente dell'esternalizzazione, definito anche OBR - *Outsourcing Business Referent*), al quale è attribuita la responsabilità dell'intero processo di esternalizzazione, dalla valutazione del rischio di esternalizzazione alla gestione finale dell'accordo e al conseguente monitoraggio delle attività.

La Compagnia ha adottato inoltre una procedura operativa finalizzata a:

- individuare i principali processi per ottemperare alle disposizioni della politica e ai requisiti previsti dalla normativa applicabile;
- definire le attività e le responsabilità per garantire l'applicazione delle suddette norme, compresi i processi per il monitoraggio delle attività esternalizzate;
- adottare e adeguare i criteri e i principi contenuti nella politica al modello di *business* della Compagnia;

- fornire i modelli e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività richieste.

La regolamentazione interna è conforme al Regolamento IVASS n. 38/2018 e agli «*Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud*», pubblicati da EIOPA il 6 febbraio 2020, al fine di garantire la corretta individuazione e valutazione dei rischi inerenti all'esternalizzazione cloud. Per quanto riguarda l'esternalizzazione cloud di funzioni e/o attività operative, trovano applicazione anche le disposizioni previste dalle normative interne di Gruppo in ambito security.

La Compagnia, incluse le sue sedi estere, ha esternalizzato alcune funzioni e attività essenziali o importanti afferenti alle aree aziendali di seguito indicate: Gestione dei Sistemi Informativi, Infrastrutture e Dati, Gestione Amministrativa, Contabilità e Bilancio, Prestazioni, Pagamenti, Sinistri e Riservazione, Gestione del Portafoglio e Investimenti.

L'esternalizzazione delle funzioni o attività essenziali o importanti avviene principalmente nei confronti di fornitori localizzati in Italia ovvero, in relazione alle attività svolte dalle sedi secondarie, in Italia o nei paesi in cui esse sono stabilite.

## **B.8. ALTRE INFORMAZIONI**

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio nella valutazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso del 2022, il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione hanno effettuato questa valutazione nel mese di marzo, con riferimento alle attività svolte nell'intero 2021, e nel mese di luglio, con riferimento alle attività svolte nel primo semestre 2022. In entrambe le occasioni, la valutazione ha avuto esito positivo.



# C. Profilo di rischio

## C.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

### C.1.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE VITA

#### Esposizione al rischio

La Compagnia è esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali, e dal business diretto, svolto principalmente tramite i *branch* esteri che operano nel Regno Unito e a Hong Kong<sup>9</sup>.

Il portafoglio vita è costituito da prodotti tradizionali, prevalentemente di risparmio, coperture di puro rischio e salute.

I rischi di sottoscrizione vita possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I principali rischi di sottoscrizione vita della Compagnia sono i seguenti:

- il rischio di mortalità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofica, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel *pricing* e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione<sup>10</sup>;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. *mass-lapse*, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia anche collegata a eventi catastrofici.

#### Misurazione del rischio

L'approccio sottostante alla misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite risultanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche/operative.

I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative dopo e prima dell'applicazione degli *stress*.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il Modello Interno, in linea con la misurazione adottata lo scorso anno.

Il requisito di capitale per il rischio di sottoscrizione vita è pari a 245.565 migliaia prima della diversificazione (228.221 migliaia al 31 dicembre 2021), 55.844 migliaia dopo la diversificazione con gli altri rischi (149.557 migliaia al 31 dicembre 2021). Non si osservano variazioni sostanziali nei rischi di sottoscrizione vita.

Il contributo del rischio di sottoscrizione vita al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, sia per la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da partecipazioni, sia perché i rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

<sup>9</sup> Il portafoglio del *branch* di Dubai è stato ceduto nel corso del 2022.

<sup>10</sup> Per ipotesi di riattivazione si intende l'ipotesi che la Compagnia adotta nel calcolo delle riserve tecniche, in merito al periodo di tempo in cui l'assicurato usufruirà dell'indennizzo da disabilità, malattia e morbilità.

Nel corso del 2022, in considerazione dell'evoluzione del contesto macroeconomico, è stato mantenuto il monitoraggio rafforzato introdotto nel 2020 in seguito alla pandemia da Covid-19, sui dati relativi a premi, sinistri e riscatti. Dato il contesto attuale, la Compagnia non sta osservando variazioni rilevanti.

Per monitorare i suddetti effetti, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, la Compagnia conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione vita anche su orizzonti temporali più estesi, come quelli del Piano strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi gli eventi di mercato relativi al 2022, e in particolare l'incremento dei tassi di inflazione, sono integrati nella calibrazione del Modello Interno.

### Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al business diretto si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamento degli assicurati, in modo da gestirne gli impatti negativi.

La Compagnia riassicura o retrocede a riassicuratori esterni parte dei rischi assunti. Con cadenza annuale, la Compagnia aggiorna il programma di riassicurazione e retrocessione in funzione dell'appetito per il rischio e del ciclo del mercato riassicurativo. Il programma di riassicurazione e retrocessione è soggetto alla valutazione della Funzione Attuariale Vita in merito alla sua adeguatezza, in linea con la *Actuarial Function Group Policy* e le *Actuarial Function Guidelines*.

Al 31 dicembre 2022 non è stato registrato alcun trasferimento dei rischi di sottoscrizione vita alle *Special Purpose Vehicle* (SPV).

### Concentrazione del rischio

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione vita non ci sono concentrazioni di rischi significative.

## C.1.2. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

### Esposizione al rischio

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione non vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali e dal business diretto assunto prevalentemente dai *branch* esteri (soprattutto Regno Unito, Lussemburgo, Hong Kong e Stati Uniti) nel segmento *corporate & commercial*, oltre che *health & benefits*.

I rischi di sottoscrizione relativi ai prodotti assicurativi non vita sono i rischi di tariffazione e riservazione:

- il rischio di tariffazione (c.d. *pricing* e *catastrophe risks*) dipende dall'incertezza relativa alle ipotesi sulla frequenza e la severità adottate in sede di definizione dei premi assicurativi; la distinzione fra *pricing* e *catastrophe risks* è dettata solamente dalla natura dei rischi (i.e. calamità naturali nel caso di *catastrophe risks* e altri rischi nel caso di *pricing risk*);
- il rischio di riservazione deriva invece dall'incertezza relativa alle ipotesi sui pagamenti futuri adottate in sede di definizione delle riserve da iscrivere a bilancio.

Nell'ambito degli eventi catastrofali, le principali esposizioni si riferiscono al terremoto in Italia e alla tempesta e alluvione in Europa. Ulteriori analisi di scenario e *stress test* vengono tuttavia condotti anche per eventi meno materiali.

### Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il Modello Interno, in linea con la misurazione adottata lo scorso anno.

Il requisito di capitale per il rischio di sottoscrizione non vita è pari a 978.651 migliaia prima della diversificazione (853.689 migliaia al 31 dicembre 2021), 416.906 migliaia dopo la diversificazione con gli altri rischi (352.342 migliaia al 31 dicembre 2021).

L'aumento del rischio di sottoscrizione danni è principalmente legato all'inclusione delle esposizioni al terremoto delle compagnie del precedente Gruppo Cattolica, già cedute in gran parte al mercato esterno e – tramite Generali Italia – parzialmente alla Compagnia e ora accettate interamente da quest'ultima, e dai cambi significativi sulle strutture riassicurative impattate dal ciclo di mercato riassicurativo divenuto più sfidante.

Al fine di contenere l'esposizione del portafoglio a pandemie e/o a eventi simili, nei trattati riassicurativi a copertura delle linee di business più impattate dalla pandemia, in particolare *business interruption* e le assicurazioni viaggi, sono presenti specifiche clausole contrattuali, introdotte già a partire dal 2021, volte a contenere l'impatto dei sinistri legati a eventi pandemici, in linea con la prassi diffusasi nel mercato riassicurativo.

In conseguenza del significativo aumento dell'inflazione del costo dei sinistri osservato in tutte le linee di *business*, è stato rafforzato il monitoraggio già esistente sulle compagnie del Gruppo cedenti ad Assicurazioni Generali S.p.A., al fine di assicurare una supervisione costante dei premi, della frequenza e severità dei sinistri e del relativo impatto sul *combined ratio*.

Inoltre, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, la Compagnia conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione non vita anche su orizzonti temporali più estesi come quelli del Piano strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche l'incremento dei tassi di inflazione registrato nel 2022 è già integrato nella calibrazione del Modello Interno.

La Compagnia, per quanto riguarda la valutazione dei clienti dal punto di vista dei fattori di sostenibilità nel processo di sottoscrizione non vita, ha sviluppato ed adotta una linea guida, la *Responsible Underwriting Group Guideline*, al fine di garantire l'adozione di comportamenti responsabili e ridurre le esposizioni verso controparti operanti nei settori potenzialmente sensibili, come definiti nelle suddette linee guida.

### Gestione e mitigazione del rischio

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione. La riassicurazione ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale di rischio tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione. La strategia di riassicurazione non vita della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo economico del mercato riassicurativo. Si preferisce storicamente la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita.

In un'ottica di ulteriore ottimizzazione dei trattati di riassicurazione e di continuo accrescimento del *know how* sulle tecniche di trasferimento del rischio più innovative, parte del rischio terremoto in Italia e del rischio di tempeste in Europa è collocato nel più competitivo mercato dell'*Insurance-Linked Securities* (ILS). In particolare, tale trasferimento costituisce un trasferimento parziale del rischio catastrofale alle *Special Purpose Vehicles* (SPV). Il processo descritto e la valutazione condotta su base annua consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di *Risk Management*, nello specifico, valida i limiti operativi proposti dalle Funzioni *P&C*, *Claims and Reinsurance* e *Life & Health Insurance* e ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

### Concentrazione del rischio

I limiti relativi alla gestione dei rischi di concentrazione derivanti dall'attività di riassicurazione e di sottoscrizione a livello di Gruppo sono stati definiti nella *Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures*). Sulla base delle analisi più recenti, effettuate durante il secondo semestre del 2022, non si riportano concentrazioni di rischio per la Compagnia.

## C.2. RISCHIO DI MERCATO<sup>11</sup>

### Esposizione al rischio

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dalle partecipazioni nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Oltre al rischio azionario, la Compagnia è esposta al rischio di variazione dei tassi, derivante dagli investimenti in obbligazioni, e al rischio di valuta derivante sia dalle esposizioni dirette riferite ai *branch* (in particolare, relativamente al *branch* nel Regno Unito) che dalle partecipazioni in società controllate nei Paesi non appartenenti all'Euro-zona, principalmente nell'Europa centro-orientale. Ulteriori rischi a cui la Compagnia è esposta sono il rischio immobiliare (*property risk*) e il rischio di concentrazione.

<sup>11</sup> In questa sezione vengono approfonditi i rischi finanziari, meglio rappresentativi della tassonomia dei rischi del Gruppo Generali.

### Misurazione del rischio

In linea con lo scorso anno, per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il Modello Interno, che tratta le classi di attivi, inclusi gli strumenti finanziari complessi e/o illiquidi, in coerenza con le loro caratteristiche intrinseche e secondo la Mappa dei rischi di Gruppo.

Il requisito di capitale per il rischio finanziario è pari a 16.021.640 migliaia prima della diversificazione (17.307.315 migliaia al 31 dicembre 2021), 16.020.355 migliaia dopo la diversificazione con gli altri rischi (17.214.397 migliaia al 31 dicembre 2021).

La diminuzione del rischio finanziario rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile al rischio azionario e deriva dalla riduzione del valore delle partecipazioni in società controllate.

Nel corso del 2022 i mercati azionari hanno subito una flessione causata dalle tensioni geopolitiche generate dal conflitto ucraino e dal sensibile aumento del costo dell'energia. Tali eventi sono stati anche alla base di una spirale inflazionistica che ha portato le banche centrali ad avviare politiche monetarie restrittive, aumentando i tassi di interesse in maniera considerevole dopo anni di tassi negativi o prossimi allo zero.

Poiché tutte le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, gli eventi di mercato relativi al 2022, e in particolare il repentino incremento del livello dei tassi di interesse, sono incorporati nella calibrazione del Modello Interno.

### Gestione e mitigazione del rischio

La gestione degli attivi è basata sul *Prudent Person Principle*, con l'obiettivo di ottimizzare il loro rendimento, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il *Prudent Person Principle* rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine, il processo di *Strategic Asset Allocation* (SAA) tiene in considerazione l'impatto sulle passività (*liability-driven*) e rimane fortemente interdependente con il processo di sottoscrizione dei rischi. Sono stati pertanto integrati in un unico processo aziendale i processi di *Asset Liability Management* (ALM) e di *Strategic Asset Allocation* (SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il *Prudent Person Principle* e con le relative prescrizioni regolamentari, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili.

La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre di attivi idonei e sufficienti alla copertura delle passività. Tale processo di selezione ha l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità, la redditività e la liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Nella selezione degli investimenti si tiene conto anche dei rischi di sostenibilità e dell'impatto di lungo termine sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento, in linea con il "*Sustainable Investment framework*" definito nella *Investment Governance Group Policy*.

La Compagnia integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento. A tal fine, ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta una linea guida, la *Responsible Investment Group Guideline*, volta a gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivante dalla propria strategia di investimento, e a tenere conto dei rischi di sostenibilità derivanti dalla strategia e dalle decisioni di investimento.

Inoltre, per gestire i rischi di sostenibilità nella propria strategia di investimento, tra cui il rischio di cambiamenti climatici, la Compagnia integra nel processo ALM&SAA una valutazione del potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità, e definisce obiettivi e vincoli specifici nelle aree di propria pertinenza.

L'ALM&SAA mira all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento in un orizzonte temporale definito, identificando una variabile obiettivo espressiva del rendimento atteso, e una corrispondente misura di rischio.

La principale tecnica di attenuazione del rischio consiste nel ribilanciamento del portafoglio degli attivi tramite la ridefinizione dei pesi obiettivo per le diverse classi di attivi e per la *duration*, e le bande di tolleranza espresse sotto forma di limiti di investimento. Questa tecnica consente un'adeguata mitigazione dei rischi finanziari.

Il monitoraggio del *matching* tra le attività e le passività, del rispetto dei limiti in ambito di ALM&SAA, e più in generale dei limiti di rischio viene condotto su base regolare.

In relazione agli investimenti e al fine di consentire la tempestiva adozione di eventuali misure correttive è previsto un processo di informativa il cui contenuto e frequenza sono disciplinati nella Delibera Quadro sugli investimenti. Il *Risk Management* predispone l'informativa in merito al rispetto dei limiti definiti dalla Delibera Quadro nonché in merito all'operatività in strumenti derivati.

La Compagnia, inoltre, utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico.

Le operazioni in derivati sono disciplinate dalla Delibera Quadro sugli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016. In tale ambito è prevista la predisposizione da parte della Funzione di *Risk Management* di un report specifico con cadenza trimestrale. Il *report* descrive l'esposizione in derivati suddivisi per finalità e portafoglio e ha l'obiettivo di fornire al Consiglio di Amministrazione un quadro complessivo sull'esposizione corrente in derivati (in termini di tipologia di derivato, nozionali, valore di mercato, tipologia di rischio oggetto di copertura, obiettivo della transazione e controparti) nonché sulle singole operazioni effettuate nel periodo di riferimento (nuove transazioni, posizioni scadute durante il periodo).

L'operatività in derivati di Assicurazioni Generali S.p.A. si concentra essenzialmente su operazioni di copertura di rischi propri oppure su operazioni di copertura dei rischi di Gruppo (in tali operazioni, i rischi oggetto di mitigazione non sono direttamente in capo alla Compagnia bensì ad altre compagnie del Gruppo e il ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. è quello di gestire in modo centralizzato le strategie di mitigazione dei suddetti rischi).

La Compagnia non ha effettuato trasferimento di rischi finanziari tramite l'utilizzo di *Special Purpose Vehicles* (SPV) durante l'esercizio.

### Concentrazione del rischio

La concentrazione verso un singolo emittente (inteso come *ultimate*) viene gestita attraverso limiti massimi di esposizione stabiliti sia dalla Delibera Quadro sugli investimenti che dalle *Investments Risk Group Guideline*. Tali limiti sono funzione del *rating* attribuito all'emittente (c.d. *ultimate rating*) e vengono calcolati considerando l'esposizione complessiva (rispetto al totale portafoglio) indipendentemente dall'*asset class* di riferimento. Questa struttura è integrata da limiti specifici di diversificazione per emittente calcolati esclusivamente sull'esposizione azionaria. In aggiunta, come disciplinato dalla *Risk Concentrations Management Group Policy Investments Exposures*, i titoli obbligazionari di un singolo emittente possono essere sottoscritti soltanto fino ad un valore massimo del debito complessivo dell'emittente medesimo (lo stesso dicasi per i titoli azionari rispetto al capitale sociale dell'emittente).

La concentrazione per settore merceologico, per area geografica e per valuta viene gestita mediante un *set* di limiti specifico fornito dalla Delibera Quadro sugli investimenti. Con riferimento all'area geografica, sono presenti limiti e/o proibizioni di maggior dettaglio anche nelle *Investments Risk Group Guideline*.

In virtù dell'applicazione dei criteri dettati dalla Delibera Quadro sugli investimenti e dalle *Investments Risk Group Guideline*, il rischio di concentrazione, valutato con il Modello Interno, risulta essere anche per quest'anno immateriale per la Compagnia.

### Analisi di sensitività

La Compagnia ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti e riduzioni dei tassi di interesse (+/- 50 bps) ed aumenti e riduzioni del valore dei titoli azionari nell'ordine del 25%. In tali ipotesi, la posizione di solvibilità della Compagnia ha presentato variazioni rispettivamente di:

- 0,2 p.p. nel caso di un aumento dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -0,3 p.p. nel caso di una riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- 3,7 p.p. nel caso di un aumento del valore dei titoli azionari del 25%;
- -3,8 p.p. nel caso di una riduzione del valore dei titoli azionari del 25%.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

## C.3. RISCHIO DI CREDITO

### Esposizione al rischio

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti nonché dal rischio di credito relativo in generale alle controparti, come nel caso della riassicurazione. Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello *spread* (c.d. *spread-widening risk*) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello *spread* può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio dello specifico debitore (che spesso implica una diminuzione nel *rating*), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di *default* definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia *default* sul portafoglio obbligazionario sia *default* delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

### Misurazione del rischio

In linea con lo scorso anno, per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il Modello Interno, che tratta le classi di attivi, inclusi gli strumenti finanziari complessi e/o illiquidi, in coerenza con le loro caratteristiche intrinseche e secondo la Mappa dei rischi di Gruppo.

Il requisito di capitale per il rischio di credito è pari a 896.281 migliaia prima della diversificazione (1.101.984 migliaia al 31 dicembre 2021), 595.625 migliaia dopo la diversificazione con gli altri rischi (723.036 migliaia al 31 dicembre 2021).

La riduzione è ascrivibile sia al rischio di ampliamento dello *spread* che al rischio di *default*, ed è dovuta principalmente alla diminuzione del valore di mercato delle obbligazioni prodotta dal rialzo dei tassi osservato nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 lo *spread* di credito per le emissioni non governative ha subito un rialzo guidato dalle medesime dinamiche di mercato illustrate nella sezione dei rischi di mercato, mentre le emissioni governative sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente.

La severità del rialzo dello *spread* rientra nelle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare diverse condizioni di mercato.

Inoltre, si segnala che sono stati mantenuti tutti gli strumenti per il monitoraggio del rischio di credito introdotti a seguito della pandemia da Covid-19, e in particolare il monitoraggio continuo dei downgrade per identificare gli impatti sulla solvibilità e porre in essere eventuali azioni di mitigazione del rischio.

Si precisa che il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base di *Solvency II* non include il rischio di credito derivante da esposizioni in titoli di stato italiani, i.e. BTP, né riflette benefici derivanti dallo *Stochastic Volatility Adjustment*.

Dato il volume limitato dell'esposizione diretta in tali titoli e il contestuale impatto in termini di *Volatility Adjustment*, l'effetto sulla solvibilità sarebbe immateriale.

La valutazione del rischio di credito è basata sul *rating* assegnato alla controparte e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni fornite dalle agenzie di *rating* esterne, nell'ambito della Politica di gestione dei rischi è stato definito un sistema di attribuzione del *rating* interno.

In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Questo si applica anche nel caso di disponibilità di *rating* esterni. La valutazione attribuita viene di norma rivista su base annua. Si eseguono, inoltre, ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente.

Il sistema di attribuzione del *rating* interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

Come per il rischio finanziario, il monitoraggio del rischio di credito segue le *Investments Risk Group Guideline* (IRGG) e la Delibera Quadro sugli investimenti ed è prevista un'informativa specifica sulla conformità ai limiti definiti sull'esposizione in derivati. Ulteriori limiti, relativi alla gestione delle concentrazioni di rischio sulla sottoscrizione e sulle esposizioni verso controparti riassicurative sono stati definiti nella *Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures*.

### Gestione e mitigazione del rischio

Il processo di ALM&SAA già descritto, si applica anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto dalla normativa interna, vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) nonché con un elevato livello di diversificazione del rischio.

Come riportato nella sezione relativa ai rischi di mercato, la Compagnia integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento.

La principale strategia per la mitigazione del rischio di credito consiste, come per i rischi finanziari, nell'applicazione del processo SAA guidato dalla struttura delle passività della Compagnia (*liability-driven*), che può limitare l'impatto della volatilità dello *spread*. La Compagnia gestisce attivamente il rischio di *default* della controparte utilizzando anche strategie di collateralizzazione al fine di mitigare le perdite che la Compagnia potrebbe subire a causa del *default* di una o più delle sue controparti. Le strategie di collateralizzazione con controparti in strumenti derivati sono disciplinate da appositi *Credit Support Annex* (CSA), che disciplinano in maniera dettagliata la c.d. marginazione del collaterale, garantendo che esso sia aggiornato su base giornaliera ai livelli di protezione richiesti.

La Compagnia non ha effettuato trasferimento di rischi di mercato tramite l'utilizzo di *Special Purpose Vehicles* (SPV) durante l'esercizio.

### Concentrazione del rischio

Relativamente alla concentrazione del rischio di credito, si rimanda a quanto già indicato nella sezione C.2. Rischio di mercato.

### Analisi di sensitività

La Compagnia ha condotto analisi di sensitività sui seguenti fattori di rischio, tra cui aumenti degli *spread* governativi italiani (nell'ammontare di 100 bps) e degli *spread corporate* (nell'ammontare di 50 bps). In tali ipotesi la posizione di solvibilità della Compagnia ha presentato variazioni rispettivamente di:

- -0,1 p.p. nel caso di un aumento dello *spread* sui BTP pari a 100 bps (si noti che al 31 dicembre 2022, in presenza di un incremento dello *spread* sui titoli governativi italiani di 100 bps, come da analisi di sensitività in oggetto, la componente "Country IT" del *Volatility Adjustment* verrebbe attivata);
- -0,7 p.p. nel caso di un aumento dello *spread* su titoli *corporate* pari a 50 bps.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

## C.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Esposizione al rischio

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in scenari stressati.

Il profilo di liquidità della Compagnia deriva dai flussi di cassa legati all'attività operativa, alla politica dei dividendi e all'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività operativa genera flussi di cassa connessi al business assicurativo diretto, all'attività di riassicurazione attiva verso le compagnie del Gruppo e alle successive cessioni ai riassicuratori terzi, oltreché spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità non legate all'attività operativa della Compagnia sono i dividendi incassati dalle società controllate, i finanziamenti ottenuti, gli interessi attivi su finanziamenti e crediti e altri flussi di cassa legati alle dismissioni e agli investimenti.

Gli impieghi di liquidità principali non legati all'attività operativa sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti, dai finanziamenti erogati e/o rimborsati, dal pagamento degli interessi passivi e dagli investimenti.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

### Misurazione del rischio

I flussi di cassa attesi sono oggetto di attento monitoraggio, in particolare attraverso lo strumento di pianificazione e controllo denominato "Previsione annuale di liquidità", che include la proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di 12 mesi.

La Previsione annuale di liquidità rappresenta il principale supporto quantitativo per determinare i flussi finanziari futuri, i potenziali *buffer* di liquidità da detenere e le eventuali fonti di finanziamento da attivare.

La valutazione annuale, basata sulla proiezione della posizione di cassa a fine 2022, evidenzia una generazione di cassa adeguata a far fronte agli impegni programmati nell'anno e a mantenere un congruo profilo di liquidità di Assicurazioni Generali S.p.A..

Nonostante le incertezze del quadro macroeconomico, influenzato dalle tensioni geopolitiche e dalle risposte delle banche centrali all'aumento generalizzato dei prezzi, sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste per il 2022 da parte delle compagnie del Gruppo, che hanno alimentato la significativa posizione di cassa della Capogruppo. Si segnala inoltre che, dato il contesto attuale, è stato ulteriormente rafforzato il monitoraggio dei riscatti.

### Gestione e mitigazione del rischio

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di sana e prudente gestione, in linea con la propensione al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

In generale, il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità si estendono al perimetro del Gruppo, al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo. In presenza di eventuali elementi di criticità, le stesse devono informare tempestivamente le competenti strutture della Compagnia.

La Compagnia, in qualità di Capogruppo, coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità attraverso la tesoreria di Gruppo. In particolare, il ricorso al *cash pooling* centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia che di Gruppo.

#### Concentrazione del rischio

Con riferimento agli investimenti della Compagnia, gli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi sono disciplinati, sia in termini di definizione che di limiti massimi, nella Delibera Quadro sugli investimenti adottata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

I limiti in oggetto si applicano separatamente al portafoglio Investimenti e al portafoglio Tesoreria, mentre il portafoglio Partecipazioni, data la sua natura, non è assoggettato a limitazioni particolari.

La Delibera Quadro in oggetto stabilisce, inoltre, ulteriori limiti massimi per *ultimate*, settore merceologico, area geografica ecc., che pur non essendo direttamente correlati alla liquidità degli investimenti, possono ridurre, per il tramite della diversificazione, l'impatto di eventuali avvenimenti negativi (*default* della controparte, *default* di un paese, ecc.).

Nell'ambito dei rischi di liquidità non ci sono concentrazioni di rischi significative.

### C.4.1. UTILI ATTESI INCLUSI NEI PREMI FUTURI

Gli utili attesi inclusi nei premi futuri (*Expected Profit Included in Future Premiums - EPIFP*) rappresentano il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri derivanti dall'inclusione nelle riserve tecniche dei premi contrattualmente previsti e relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti, ma che potrebbero non essere riscossi per qualsiasi motivo diverso dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

L'ammontare di EPIFP derivante dal business vita di Assicurazioni Generali S.p.A. è stato calcolato sulla base dell'art. 260 (2) degli Atti delegati, ed è pari a 85.233 migliaia a fine 2022, essendo principalmente ascrivibile a contratti accettati in riassicurazione. La riduzione di 22.484 migliaia rispetto a fine 2021 è spiegata dal naturale *run-off* di alcuni portafogli e dall'effetto dei maggiori tassi di sconto che ne riducono il valore attuale.

L'ammontare di EPIFP derivante dal business danni di Assicurazioni Generali S.p.A. è stato calcolato sulla base dell'art. 260 (2) degli Atti delegati, ed è pari a 17.778 migliaia a fine 2022. Rispetto a fine 2021 si segnala un aumento pari a 13.039 migliaia dovuto al miglioramento della redditività di una parte del portafoglio *corporate*.

L'ammontare totale degli EPIFP è pari a 103.011 migliaia al 31 dicembre 2022.

### C.5. RISCHIO OPERATIVO

#### Esposizione al rischio

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esterni. Tale definizione ricomprende il rischio di mancata conformità alle norme (*compliance risk*) ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio, non sono invece inclusi in questa categoria rischi strategici e reputazionali che tuttavia sono spesso conseguenza indiretta dei rischi operativi.

I rischi operativi a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta sono identificati e declinati all'interno della Mappa dei rischi definita nelle Politiche di gestione dei rischi e nella Politica di gestione dei rischi operativi di AG.

#### Misurazione del rischio

In linea con lo scorso anno, per la misurazione dei rischi operativi si utilizza il Modello Interno. In particolare, il capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario, condotte tramite *expert judgement*: i responsabili delle aree operative forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuna categoria di rischio operativo. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati ai fini della calibrazione del Modello Interno. Si derivano così le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte di un anno, che successivamente vengono aggregate al fine di ottenere la distribuzione della perdita annua permettendo di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99,5%, come richiesto da *Solvency II*.

Il requisito di capitale per il rischio operativo è pari a 151.690 migliaia prima della diversificazione con gli altri rischi (148.130 migliaia al 31 dicembre 2021), 26.792 migliaia dopo la diversificazione con gli altri rischi (29.287 migliaia al 31 dicembre 2021).



Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, i rischi maggiormente rilevanti per la Compagnia, considerando anche potenziali impatti reputazionali e strategici, si confermano essere quelli relativi ad attacchi *cyber* e al rischio di violazione della normativa antiriciclaggio. Si precisa come entrambi i rischi siano attualmente gestiti attraverso progetti specifici di Gruppo. Nel 2022, anche i rischi legati alla non conformità alle normative sul contrasto al finanziamento del terrorismo e sulle sanzioni internazionali rientrano tra i rischi più rilevanti, a causa dell'elevato livello di attenzione derivante anche dall'attuale situazione geopolitica.

Altri rischi rilevanti, in continuità con lo scorso anno, sono rappresentati da: violazione delle normative relative alla *privacy* dei dati dei dipendenti (anche a causa dell'effetto dell'evento pandemico relativamente alla gestione dei dati sensibili), alle norme fiscali, ad abusi di mercato, nonché alla riassicurazione, a cui quest'anno si aggiungono lo sviluppo e la documentazione dei prodotti, anche in considerazione dei nuovi requisiti sulla finanza sostenibile, e il *Financial Reporting*, per effetto del nuovo principio di informativa finanziaria IFRS17.

Nel corso del 2022, le turbolenze geopolitiche hanno ostacolato la ripresa economica in una realtà molto provata dalla crisi pandemica, quest'ultima in via di risoluzione. Per quanto riguarda i rischi operativi, la pressione sulle catene di approvvigionamento e le interruzioni dell'attività, insieme alla crisi energetica con conseguenti possibili *blackout*, aumentano i rischi per la continuità operativa e l'indisponibilità di sedi e utenze, nonché i rischi di interruzione dell'attività derivanti dall'indisponibilità dei sistemi informatici e delle relative infrastrutture critiche.

Per assicurare la *business continuity* oggi è importante garantire la resilienza operativa sia interna che esterna: il rischio di interruzione dell'attività può infatti derivare anche dalla gestione di Terze Parti, in caso di disservizi da parte di fornitori esterni (legati anche al crescente utilizzo di servizi *Cloud*), condizioni contrattuali non rispettate e problemi relazionali, nonché dall'indisponibilità di servizi di pubblica utilità (ad esempio elettricità, acqua, interruzioni di internet) a causa di eventi esterni. Per questo è stato sviluppato un *framework* di Gruppo per la gestione del rischio di Terze Parti, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace e un monitoraggio integrato dei rischi derivanti da queste ultime e dai contratti sottostanti. Anche gli attacchi o i crimini informatici hanno acquisito ulteriore rilevanza alla luce delle recenti tensioni geopolitiche, prendendo di mira anche servizi essenziali (come i fornitori di energia).

Le perdite potenziali dovute all'indisponibilità dell'infrastruttura IT sono state stimate in un'analisi di scenario specifica, così come per l'evento di attacco informatico. Un'analisi di scenario particolare è stata effettuata anche per l'indisponibilità delle utenze (elettricità).

### Gestione e mitigazione del rischio

In termini di governance, la responsabilità della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, *risk owner*), mentre la Funzione di *Risk Management* definisce le metodologie e i processi volti alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi più importanti. In tal modo viene garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche. Tale obiettivo viene perseguito utilizzando metodologie e strumenti in linea con le *best practice* del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei *risk owner*, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (relativi, ad esempio, ad attacchi *cyber* e al rischio d'informativa finanziaria), e che agiscono come *partner* chiave per la Funzione di *Risk Management*.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (*cyber risk*), che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Infine, si ricorda come Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo condivida i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso il consorzio "*Operational Risk data eXchange Association (ORX)*", un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati delle perdite al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare i *trend* emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i *risk owner* sui principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Compagnia.

Le valutazioni prospettiche attraverso le analisi di scenario svolgono un ruolo essenziale nel valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, nell'anticipare le potenziali minacce, nel supportare un'efficiente allocazione delle risorse e nel definire le relative iniziative. La raccolta dei dati sulle perdite integra questa visione prospettica con una visione retrospettiva, consentendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

## C.6. ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR vengono considerati anche il rischio reputazionale e i rischi emergenti.

Il rischio reputazionale è riferito alle perdite potenziali derivanti dal deterioramento o negativa percezione dell'immagine di Assicurazioni Generali S.p.A. da parte degli *stakeholder*, quali clienti, azionisti, autorità pubbliche e altre parti terze, o di un'aumentata conflittualità con gli assicurati, dovuti ad es. alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate e al comportamento in fase di vendita, post-vendita e liquidazione. Nella *Reputational Risk Group Guideline*, viene normato in particolare il rischio relativo ai fattori di sostenibilità e il rischio reputazionale di secondo livello, conseguente di norma ai rischi operativi.

I rischi emergenti o futuri derivano da nuovi rischi in evoluzione o *trend* che sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono generalmente riferiti ad aspetti ambientali e ai cambiamenti climatici, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e all'evoluzione demografica e sociale. Per l'identificazione e la valutazione dei rischi emergenti e la sensibilizzazione sulle implicazioni dei principali *trend* osservati, la Funzione di *Risk Management* collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle Funzioni di business (*Life & Health Insurance, P&C, Claims and Reinsurance, Chief Investment Officer, Asset & Wealth Management, Strategic Planning, Monitoring Control Data & Digital, Integrated Reporting, Chief Marketing & Customer Officer, Strategy & Business Transformation, Sustainability & Social Responsibility*, ecc.).

Il Gruppo, tramite la Funzione di *Risk Management*, partecipa all'*Emerging Risk Initiative* (ERI) del *CRO Forum*, che riunisce i *Chief Risk Officer* dei principali gruppi europei, in cui vengono discussi i rischi emergenti di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici su singoli rischi emergenti. Nel corso del 2022, l'ERI ha aggiornato il Radar dei principali rischi emergenti e pubblicato il *Paper* del CRO Forum sui rischi derivanti da nuovi sistemi di stoccaggio dell'energia (*Energy Storage Systems – An Emerging Risk Perspective*), disponibile sul sito del CRO Forum.

I rischi di sostenibilità sono correlati a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento o sul valore della passività. La gestione dei rischi di sostenibilità (*outside-in*), così come la gestione dei potenziali impatti negativi derivanti dalle decisioni aziendali sui fattori di sostenibilità (*inside-out*), oltre che definiti nella *Risk Management Group Policy*, sono principalmente disciplinati nella *Investment Governance Group Policy*, nella *Life Underwriting and Reserving Group Policy*, nella *P&C Underwriting and Reserving Group Policy* e nelle relative linee guida. Nel corso del 2022 è inoltre proseguito il progetto sul *Climate Change Risk* con l'obiettivo di implementare un *framework* per la gestione del rischio climatico in linea con la duplice prospettiva sopra indicata relativamente al rischio subito (*outside-in*) incentrato sugli impatti che i cambiamenti climatici producono sul Gruppo e al rischio generato (*inside-out*) derivante dagli impatti che il Gruppo stesso produce sui cambiamenti climatici.

## C.7. ALTRE INFORMAZIONI

### C.7.1. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Le analisi di sensitività vengono condotte al fine di valutare l'adeguatezza della posizione di solvibilità e la vulnerabilità ai principali fattori di rischio. Si considerano, a tal fine, eventi inattesi, potenzialmente severi e plausibili al contempo. Il risultato in termini di impatto sulla posizione finanziaria e di capitale ha l'obiettivo di creare consapevolezza e definire adeguate azioni da porre in essere, laddove l'evento si materializzasse.

Le analisi di sensitività considerano variazioni a specifici fattori di rischio. Le *sensitivity* e l'ammontare di *stress* sono di norma definiti sulla base dei principali fattori di rischio della Compagnia.

Nell'ambito del processo ORSA si valutano anche scenari più complessi, per i quali si considera l'accadimento congiunto di diversi fattori di *stress*.

### ANALISI DI SENSITIVITÀ AI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Al fine di valutare la reazione della posizione di solvibilità della Compagnia al verificarsi di *stress* rispetto ai fattori di rischio finanziario cui è esposta, sono state fatte specifiche valutazioni con riferimento alle seguenti ipotesi

- aumento e riduzione dei tassi d'interesse pari a 50 bps;
- aumento dello *spread* sui BTP pari a 100 bps;
- aumento dello *spread* su titoli *corporate* pari a 50 bps;
- aumento e riduzione del valore dei titoli azionari pari a 25%.

**Analisi di sensitività ai fattori di rischio**

(migliaia di euro)	Base 31/12/2022	Tassi d'interesse +50bps	Tassi d'interesse -50bps	Spread BTP +100bps	Spread Corporate +50bps	Equity +25%	Equity -25%
Fondi propri	47.114.488	47.259.792	46.879.489	47.047.269	46.559.056	50.001.037	44.204.445
SCR	16.855.421	16.896.917	16.788.302	16.837.651	16.696.550	17.651.781	16.030.879
<b>Solvency Ratio</b>	<b>279,5%</b>	<b>279,7%</b>	<b>279,2%</b>	<b>279,4%</b>	<b>278,9%</b>	<b>283,3%</b>	<b>275,7%</b>
Var. Fondi propri		145.292	-235.011	-67.231	-555.444	2.886.537	-2.910.055
Var. SCR		41.495	-67.119	-17.770	-158.871	796.360	-824.542
<b>Var. Solvency Ratio</b>		<b>0,2%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>3,7%</b>	<b>-3,8%</b>

Gli impatti osservati mostrano come, in generale, la posizione di solvibilità della Compagnia sia particolarmente solida al verificarsi di stress sui diversi fattori di rischio.

## D. Informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità

Il presente paragrafo descrive i criteri di valutazione e le metodologie utilizzate dalla Compagnia per la determinazione del valore delle attività e delle passività ai fini di solvibilità ("valore equo").

### METODI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ NON TECNICHE, DIVERSE DALLA FISCALITÀ DIFFERITA

La normativa Solvency II prevede che i principi contabili internazionali (IFRS), adottati dalla Commissione Europea a norma del regolamento n. 1606/2002, si applichino per la valutazione ai fini di cui alla normativa Solvency II delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'art. 75 di tale Direttiva.

Sulla base di tale approccio, le attività e le passività sono valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

### APPROCCIO DI MISURAZIONE DEL VALORE EQUO (*FAIR VALUE*)

Le voci di attivo e passivo devono essere valutate su basi economiche, come previsto all'art. 75 della Direttiva, facendo riferimento ai principi contabili internazionali IFRS, che per raggiungere questo obiettivo procedono a far prevalere la "sostanza sulla forma". Infatti, la definizione del valore equo delle attività e delle passività riportata nell'IFRS 13 è basata sulla nozione di "prezzo di chiusura sul mercato" ed è un metodo di valutazione che richiede l'applicazione di una definita gerarchia di *input*.

### GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del valore equo e delle relative informazioni integrative, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di livello 3).

Qualora i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività possano essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'*input* di più basso livello utilizzato per la valutazione.

#### Input di livello 1

Gli *input* di livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, viene utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Se la Compagnia detiene una posizione in una singola attività o passività (inclusa una posizione che comprende un ampio numero di attività o passività identiche, come il possesso di strumenti finanziari) e l'attività o passività è negoziata in un mercato attivo, il *fair value* di quella attività o passività viene calcolato come il prodotto del prezzo quotato per la singola attività o passività per la quantità posseduta dalla Compagnia ed è classificato nel Livello 1. Ciò avviene anche se il normale volume giornaliero di negoziazioni non è sufficiente ad assorbire la quantità posseduta e il collocamento di ordini per vendere la posizione con un'unica operazione potrebbe influire sul prezzo quotato.

Per definire attivo un mercato la Compagnia prende in considerazione i seguenti indicatori:

- presenza di omogeneità nella tipologia di attività negoziate nel mercato;
- compratori e venditori possono essere trovati con continuità;
- disponibilità dei prezzi al pubblico.

Le seguenti caratteristiche possono invece indicare che si è in presenza di mercati non attivi:

- un significativo declino nei volumi di compravendita;
- una variazione significativa dei prezzi nel tempo o tra i diversi partecipanti al mercato;
- prezzi *mark-to-model* e non *mark-to-market*;
- significative porzioni dei volumi di negoziazione sono riferibili a parti correlate;
- vi sono significative restrizione nell'accesso alle negoziazioni.

Le valutazioni effettuate dalla Compagnia per considerare un mercato attivo o meno tengono conto delle seguenti variabili:

Variabile	Mercato attivo	Mercato non attivo
Disponibilità delle quotazioni	<i>Publisher</i> non esclusivo - Disponibilità al pubblico	<i>Publisher</i> esclusivo - Disponibilità limitata a pochi partecipanti
Frequenza delle quotazioni	Elevata	Bassa
Frequenza delle transazioni	Elevata	Bassa
Lasso di tempo necessario per trovare un compratore	Breve	Lungo
Presenza di operatori rispetto al volume delle transazioni	Alta	Bassa
Presenza di altri operatori nel mercato che possano partecipare alla compravendita dello strumento	Elevata	Bassa
Transazioni effettuate tra controparti indipendenti a prezzi di mercato	Sì	No
Transazioni effettuate sulla base della normale operatività degli operatori e non sulla base di necessità contingenti	Sì	No

#### Input di livello 2

Gli *input* di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - volatilità implicite;
  - *spread* creditizi;
- *input* avvalorati dal mercato, che possono non essere direttamente osservabili, ma sono basati su dati di mercato osservabili o da essi supportati.

#### Input di livello 3

Gli *input* di livello 3 sono *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Gli *input* non osservabili vengono utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli *input* osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione.

La Compagnia elabora *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri; la Compagnia può iniziare dai dati propri, ma deve rettificarli se le informazioni disponibili indicano che altri operatori di mercato utilizzerebbero dati diversi.

## MISURAZIONE DEL VALORE EQUO (*FAIR VALUE*)

L'obiettivo della valutazione al *fair value* è stimare il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'approccio generale prevede che la valutazione al valore equo:

- sia riferita a una particolare voce di attività o passività (coerentemente con la propria unità di conto);
- nel caso di un'attività non finanziaria, consideri la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe al suo massimo e miglior utilizzo;
- consideri il principale (o più vantaggioso) mercato di riferimento per gli attivi o i passivi;
- utilizzi tecniche di valutazione appropriate, adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti sul mercato, e il livello della gerarchia di input sia classificato.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 13, la Compagnia ha seguito specifiche linee guida nella misurazione del valore equo; in particolare:

- ha considerato le caratteristiche di singole attività o passività e il prezzo determinato dagli operatori di mercato sulla base di tali caratteristiche alla data di valutazione (per esempio, la condizione o l'ubicazione dell'attività, e le eventuali limitazioni alla vendita o all'uso dell'attività);
- ha supposto che l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato;
- ha considerato l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività nel mercato principale dell'attività o passività o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività;
- con riferimento alle attività non finanziarie, ha preso in considerazione il massimo e miglior utilizzo, inteso come valore determinato dal punto di vista degli operatori di mercato considerandone la capacità di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo;
- ha utilizzato il presupposto che una passività finanziaria o non finanziaria oppure uno strumento rappresentativo di capitale di un'entità (per esempio, le interessenze emesse come corrispettivo nell'ambito di un'aggregazione aziendale) vengano trasferiti a un operatore di mercato alla data di valutazione, senza regolamento, annullamento o cancellazione dello strumento a tale data.

## TECNICHE DI VALUTAZIONE ALTERNATIVE

Qualora i criteri per l'uso di prezzi di mercato quotati in mercati attivi non siano soddisfatti, la Compagnia ha utilizzato tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali siano disponibili sufficienti dati ai fini della misurazione del valore equo, massimizzando sempre l'utilizzo di input osservabili e minimizzando quelli non osservabili.

Le tre tecniche di valutazione utilizzate sono:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.

Le tecniche di valutazione possono essere utilizzate singolarmente oppure in combinazione, a seconda di quale sia l'approccio più appropriato.

## **D.1. ATTIVITÀ**

### **D.1.1. SPECIFICITÀ NELLE VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITÀ**

Come previsto dalla Direttiva, la Compagnia ha determinato il valore equo delle attività principalmente mediante l'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 13), tranne per alcune voci per le quali sono previste delle eccezioni ed i metodi di valutazione IAS/IFRS sono espressamente esclusi.

In particolare, le eccezioni riguardano le seguenti categorie di attivi:

- avviamento e attivi immateriali;
- partecipazioni;
- fiscalità differita.

### **AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI**

In linea di principio l'avviamento e gli attivi immateriali devono essere valutati a zero nel contesto di Solvency II.

È possibile iscrivere le attività immateriali ad un valore diverso da zero esclusivamente qualora possa essere dimostrato che l'attività possa essere venduta separatamente e possa essere dimostrata l'esistenza di un valore per attività identiche o simili, calcolato utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi.

### **PARTECIPAZIONI**

Una partecipazione è definita tale sulla base della quota di proprietà, direttamente o indirettamente detenuta, o comunque dall'esercizio di un'influenza dominante o significativa su tale società.

Qualora la classificazione avvenga sulla base della quota di proprietà, la partecipazione in un'impresa è rappresentata dalla detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

#### Valutazione

Il diagramma sottostante illustra l'approccio utilizzato dal Gruppo Generali per la valutazione delle partecipazioni.

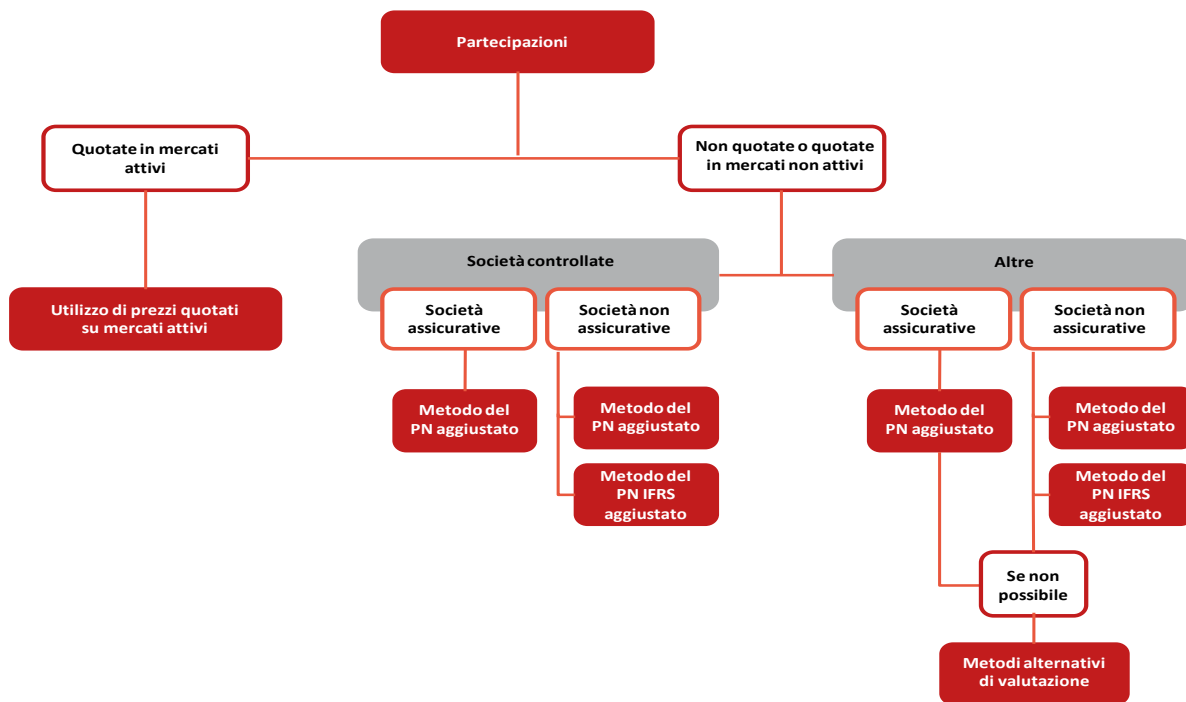
Tale approccio indica una specifica gerarchia di metodi di valutazione da utilizzare ai fini del regime di solvibilità.

Coerentemente a quanto previsto dalla normativa, la Compagnia ha utilizzato i seguenti criteri:

- a) prezzi di mercato quotati in mercati attivi;
- b) metodo del patrimonio netto aggiustato (nel caso non sia possibile applicare la metodologia di cui al punto a))<sup>12</sup>;
- c) metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato (nel caso in cui le società partecipate non esercitino attività assicurativa)<sup>13</sup>;
- d) tecniche alternative di valutazione (in caso di società collegate o società soggette a controllo comune).

<sup>12</sup> Il metodo del patrimonio netto aggiustato, di cui all'art. 13, par. 3, degli Atti delegati, prevede di valutare le partecipazioni in imprese partecipate sulla base della quota di pertinenza dell'eccedenza di attività rispetto alle passività dell'impresa partecipata.

<sup>13</sup> Il metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato, di cui all'art. 13, par. 5 degli Atti delegati, prevede che l'impresa tenga conto del valore pro quota del patrimonio netto calcolato secondo gli standard contabili internazionali, dedotto degli attivi immateriali.



In caso di disponibilità di prezzi quotati in mercati attivi, il valore della partecipazione corrisponde a tale valore. Il prezzo di mercato include altresì valutazioni effettuate su elementi della partecipata che non dovrebbero essere inclusi in uno stato patrimoniale redatto ai fini di Solvency II; tuttavia, poiché tale valore è quello a cui potrebbe essere venduta la propria quota, tale valutazione è giustificata.

Molte partecipazioni, tuttavia, non sono quotate, in particolare per quanto riguarda società controllate o joint venture: in tale caso il metodo del patrimonio netto aggiustato viene utilizzato per la valutazione relativamente a partecipazioni in società di assicurazione o riassicurazione. Il metodo del patrimonio netto aggiustato rappresenta la quota di competenza dell'eccesso delle attività sulle passività, secondo quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva.

Nel caso in cui la partecipata non sia una società che esercita attività assicurativa o riassicurativa può essere utilizzato il metodo del patrimonio netto definito secondo i principi contabili internazionali, al netto del valore dell'avviamento (cosiddetto metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato). L'utilizzo del metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato anziché del metodo del patrimonio netto aggiustato potrebbe non condurre a una corretta valutazione poiché, in molti casi, non tutte le voci di bilancio sono valutate al valore equo. Tuttavia, tale metodo viene introdotto per facilitare e armonizzare la valutazione qualora sia difficile valutare lo stato patrimoniale della partecipata sulla base dei principi di Solvency II. Pertanto, tale metodologia può essere applicata solo qualora sia la medesima utilizzata nel bilancio. La deduzione dell'avviamento avviene al fine di rendere coerente tale metodo con quello del patrimonio netto aggiustato. Per le società collegate, qualora non sia possibile applicare tale metodo è possibile utilizzare un metodo di valutazione alternativo coerente con l'approccio definito nell'art. 75 della Direttiva. Si segnala che il valore delle partecipazioni per le quali è stato utilizzato un metodo di valutazione alternativo è assolutamente immateriale.

## FISCALITÀ DIFFERITA

Come disposto dallo IAS 12, le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri in quanto riferibili a differenze temporanee di reddito imponibili; le attività fiscali differite sono invece gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

### Valutazione

In coerenza con la normativa Solvency II e a tali fini, le attività e le passività fiscali differite sono state determinate sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 12. In particolare, le imposte differite, diverse dalle attività fiscali differite riconducibili al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta, sono state valutate sulla base della differenza tra i valori ascritti alle



attività e passività rilevate e valutate secondo quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva Solvency II e nel caso delle riserve tecniche, conformemente agli articoli da 76 a 85 di tale Direttiva, e i valori determinati per tali attività e passività ai fini fiscali.

Inoltre, le attività fiscali differite vengono iscritte solo qualora sia probabile che sarà realizzato un utile tassabile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le attività fiscali differite, tenendo conto degli obblighi legali o regolamentari sui termini per il riporto delle perdite fiscali e dei crediti d'imposta non utilizzati.

Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di attività e passività fiscali differite derivanti da differenze temporanee; una differenza temporanea emerge dal diverso valore a bilancio di attività e passività rispetto al loro valore ai fini fiscali. Le differenze temporanee possono essere:

- differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Le passività fiscali differite vengono sostanzialmente sempre rilevate a meno che derivino:

- a) dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- b) dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - i. non sia un'aggregazione di impresa;
  - ii. al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Il riconoscimento della attività fiscali differite è soggetto invece ad alcune condizioni. In particolare, deve essere valutata la probabilità di generare reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Tenuto conto dei generali principi di iscrizione delle poste relative alla fiscalità differita sopra riportati, il calcolo delle attività e delle passività fiscali differite nel regime di Solvency II deriva dagli aggiustamenti che vengono effettuati nel cambio della metodologia di valutazione tra principi contabili nazionali, sulla base del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dei principi Solvency II, in quanto le poste patrimoniali relative alla fiscalità differita tengono già conto delle differenze temporanee tra valori calcolati a fini fiscali e valori di bilancio. Pertanto, un incremento delle attività nette nello stato patrimoniale redatto ai fini di Solvency II, rispetto alle attività nette di bilancio, conduce al riconoscimento di passività fiscali differite; al contrario, un decremento delle attività nette conduce al riconoscimento di attività fiscali differite.

Riassumendo, una passività fiscale differita dovrà essere riconosciuta nei seguenti casi:

- il valore di un'attività nello stato patrimoniale redatto ai fini di Solvency II risulta essere maggiore rispetto al valore calcolato ai fini fiscali;
- il valore di una passività nello stato patrimoniale calcolato ai fini di Solvency II risulta essere minore rispetto al valore calcolato ai fini fiscali.

Al contrario, un'attività fiscale differita dovrà essere riconosciuta nei seguenti casi:

- il valore di un'attività nello stato patrimoniale redatto ai fini di Solvency II risulta essere minore rispetto al valore calcolato ai fini fiscali;
- il valore di una passività nello stato patrimoniale calcolato ai fini di Solvency II risulta essere maggiore rispetto al valore calcolato ai fini fiscali.

#### Compensazione di attività e passività fiscali differite

In accordo con il paragrafo 74 dello IAS 12, l'impresa deve effettuare la compensazione fra attività e passività fiscali differite se e solo se:

- 1) l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- 2) le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

## D.1.2. DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TRA VALUTAZIONI AI FINI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E AI FINI DEL BILANCIO DI SOLVIBILITA' PER LE PRINCIPALI CLASSI DI ATTIVI

Tenuto conto dei principi generali di valutazione relativi al bilancio di solvibilità spiegati nelle precedenti sezioni, si presenta una tabella riepilogativa con il confronto tra bilancio d'esercizio e bilancio di solvibilità al 31.12.2022, nonché una colonna con i comparativi del bilancio di solvibilità al 31.12.2021 e la descrizione dei differenti criteri di rilevazione e valutazione per classe di attività sostanziale.

### Bilancio di solvibilità - attività diverse dagli importi recuperabili dalla riassicurazione

Valori in migliaia di euro	Valori nel bilancio d'esercizio al 31.12.2022	Valori nel bilancio di solvibilità al 31.12.2022	Valori nel bilancio di solvibilità al 31.12.2021	Variazione tra il bilancio di solvibilità al 31.12.2022 e al 31.12.2021
<b>Attivi immateriali</b>	<b>32.939</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite attive</b>	<b>209.045</b>	<b>0</b>	<b>62.094</b>	<b>-62.094</b>
<b>Utili da prestazioni pensionistiche</b>	<b>0</b>	<b>3.269</b>	<b>0</b>	<b>3.269</b>
<b>Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio</b>	<b>3.653</b>	<b>86.669</b>	<b>102.661</b>	<b>-15.992</b>
<b>Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati ad un indice e collegati a quote)</b>	<b>37.667.280</b>	<b>59.322.890</b>	<b>65.865.556</b>	<b>-6.542.666</b>
Immobili (diversi da quelli ad uso proprio)	67.640	72.743	87.099	-14.356
Quote detenute in imprese partecipate	33.179.532	54.931.354	60.037.325	-5.105.971
Strumenti di capitale	44.447	62.265	65.961	-3.696
Obbligazioni	2.274.172	2.149.322	1.830.702	318.620
Organismi di investimento collettivi	1.472.630	1.477.817	3.639.791	-2.161.974
Derivati	0	529	10.688	-10.159
Depositi diversi da equivalente al contante	628.859	628.859	193.990	434.869
<b>Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote</b>	<b>10.436</b>	<b>10.436</b>	<b>213.620</b>	<b>-203.184</b>
<b>Mutui ipotecari e prestiti</b>	<b>2.032.482</b>	<b>1.944.796</b>	<b>2.042.284</b>	<b>-97.488</b>
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>4.266.830</b>	<b>4.257.406</b>	<b>4.814.745</b>	<b>-557.339</b>
<b>Crediti assicurativi e verso intermediari e crediti riassicurativi</b>	<b>1.024.423</b>	<b>1.024.423</b>	<b>931.028</b>	<b>93.395</b>
<b>Crediti (commerciali, non assicurativi)</b>	<b>978.047</b>	<b>978.047</b>	<b>792.369</b>	<b>185.678</b>
<b>Azioni proprie (detenute direttamente)</b>	<b>0</b>	<b>651.451</b>	<b>113.778</b>	<b>537.673</b>
<b>Contante ed equivalenti al contante</b>	<b>428.668</b>	<b>428.668</b>	<b>366.742</b>	<b>61.926</b>
<b>Tutte le altre attività, non indicate altrove</b>	<b>81.589</b>	<b>81.589</b>	<b>95.760</b>	<b>-14.171</b>
<b>Totale attività diverse dagli importi recuperabili dalla riassicurazione</b>	<b>46.735.391</b>	<b>68.789.644</b>	<b>75.400.639</b>	<b>-6.610.995</b>

Relativamente alle poste per le quali emergono le principali differenze tra bilancio di solvibilità e bilancio d'esercizio, si espongono di seguito i diversi criteri di valutazione. Sono inoltre descritte le motivazioni delle variazioni più consistenti che emergono sulla base del confronto tra il bilancio di solvibilità relativo all'esercizio 2022 e il bilancio di solvibilità del precedente esercizio.

## ATTIVI IMMATERIALI

Gli attivi immateriali sono azzerati nel contesto di Solvency II in quanto non sussistono le condizioni per la loro iscrizione, sulla base di quanto descritto al paragrafo D.1.1. "Specificità nelle valutazioni ai fini di solvibilità".

## UTILI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Nel bilancio di solvibilità sono inoltre presenti gli attivi derivanti dalla valutazione effettuata secondo i dettami previsti dallo IAS 19 relativamente al fondo di pensione chiuso riservato ai dipendenti della sede di Londra. Trattandosi di un piano a benefici definiti, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito. Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo in considerazione i rendimenti di mercato di titoli obbligazionari con rating "AA"; la curva dei rendimenti è stata estrapolata oltre i trent'anni, in linea con i rendimenti di titoli di stato inglesi.

Il tasso di inflazione prospettico è stato calcolato facendo riferimento alle pubblicazioni della Bank of England.

## IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO

Nel bilancio d'esercizio, la valutazione avviene al costo d'acquisto o di costruzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate e sono ricompresi esclusivamente gli attivi di proprietà e non anche quelli in locazione.

Nel bilancio di solvibilità i valori sono iscritti sulla base del principio contabile IFRS 16 – Leasing. Tale principio elimina la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario per quanto riguarda la contabilizzazione del locatario: tutti i contratti di locazione richiedono la rilevazione di un bene soggetto a *leasing*, che rappresenta il diritto di utilizzo del bene locato per la durata del *leasing*, e una passività di *leasing*, che rappresenta l'obbligo di pagare i canoni di locazione.

In sede di adozione dell'IFRS 16 nell'esercizio 2019, la Compagnia ha rilevato passività di *leasing* relative a *leasing* precedentemente classificati come *leasing* operativi secondo lo IAS 17. Tali passività sono state valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati a tale data, per il periodo di validità dei contratti, escludendo i *leasing* a breve termine o i *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Essendo la determinazione del tasso di interesse implicito nel *leasing* di solito non facilmente determinabile, escludendo casi particolari e isolati, sono stati utilizzati tassi di finanziamento marginali per scontare le passività dei *leasing*. In questo contesto, per determinare i tassi di finanziamento sono stati considerati i costi di finanziamento delle obbligazioni o dei prestiti senior non collateralizzati.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuta all'ammortamento di periodo.

## QUOTE DETENUTE IN IMPRESE PARTECIPATE

Nel bilancio d'esercizio le partecipazioni sono iscritte sulla base dell'appartenenza al comparto durevole o non durevole. In linea di principio, le partecipazioni sono iscritte nel comparto durevole, in quanto destinate a essere mantenute stabilmente nel patrimonio aziendale, e sono pertanto valutate al costo medio ponderato rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite durevoli di valore. Le partecipazioni iscritte nel comparto non durevole sono pari a 260.182 migliaia e sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo. Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Nel bilancio di solvibilità i valori sono iscritti secondo le regole specifiche delineate nella relativa sezione del paragrafo D.1.1..

Le partecipazioni in imprese controllate diminuiscono di 5.105.971 migliaia. Su tale decremento hanno inciso in particolar modo le variazioni di mercato collegate alla negativa performance del mercato azionario, all'allargamento degli spread e all'aumento delle volatilità e all'inflazione, e solo in parte mitigate dall'incremento della curva risk free. Tali impatti, unitamente a quelli derivanti dai cambi regolamentari, dalle variazioni operative del periodo e dal pagamento dei dividendi per 3.602.849 migliaia hanno più che compensato il solido contributo positivo della generazione di capitale.

Si riporta che nel corso dell'ultimo trimestre è avvenuta l'operazione di permuta di Cattolica Assicurazioni S.p.A. a Generali Italia S.p.A.. Assicurazioni Generali S.p.A. ha ceduto la partecipazione in Cattolica Assicurazioni S.p.A. a Generali Italia S.p.A., in cambio di azioni di Generali Participations Netherlands N.V. e di Europ Assistance Italia S.p.A..

## PORTAFOGLIO TITOLI (STRUMENTI DI CAPITALE, OBBLIGAZIONI, ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVI)

Nel bilancio d'esercizio i titoli sono iscritti sulla base dell'appartenenza al comparto durevole o non durevole. I titoli classificati nel comparto durevole, in quanto destinati a essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, sono iscritti al costo medio ponderato rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite durevoli di valore. I titoli iscritti nel comparto non durevole sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo.

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Nel bilancio di solvibilità i valori sono iscritti al *fair value*.

Rispetto al bilancio di solvibilità del precedente esercizio si rileva un decremento significativo relativamente agli organismi di investimento collettivi (-2.161.974 migliaia), riconducibile principalmente alle quote del fondo comune d'investimento Generali Money Market Fund.

## DERIVATI

Nel bilancio d'esercizio i criteri di valutazione dei derivati si differenziano in base alle finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria:

- le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato; coerentemente a stato patrimoniale vengono registrate le relative contropartite di tali plusvalenze o minusvalenze;
- qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il *fair value* del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, con contestuale contropartita a stato patrimoniale, mentre in caso di *fair value* positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Nel bilancio di solvibilità i valori sono iscritti al *fair value*.

## DEPOSITI DIVERSI DA EQUIVALENTI A CONTANTE

Nel bilancio d'esercizio l'iscrizione avviene al valore nominale (che, tenuto conto delle caratteristiche di tali depositi, corrisponde al presumibile valore di realizzo). Nel bilancio di solvibilità l'importo iscritto è il medesimo, tenuto conto delle variazioni non significative del *fair value* a fronte di scadenze generalmente ravvicinate nel tempo.

## ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI COLLEGATI A UN INDICE E COLLEGATI A QUOTE

L'iscrizione avviene al *fair value* sia nel bilancio d'esercizio che nel bilancio di solvibilità. La contrazione rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla cessione del portafoglio della sede di Dubai.

## MUTUI IPOTECARI E PRESTITI E DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI

I mutui ipotecari e prestiti e i depositi presso imprese cedenti sono iscritti nel bilancio d'esercizio al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nel bilancio di solvibilità i valori sono iscritti al *fair value*.

Il decremento dei mutui ipotecari e prestiti per 97.488 migliaia è dovuto principalmente alla variazione di mercato dei finanziamenti attivi verso società del Gruppo (variazione di FV pari a -355.120 migliaia) e al rimborso del finanziamento attivo nei confronti della controllata Europ Assistance Holding S.A.S. (variazione di FV pari a -13.190 migliaia). La contrazione è in parte compensata dalle posizioni di attive di direct cash pooling (+180.762 migliaia) e da nuovi finanziamenti con la controllata Generali Participations Netherlands N.V. (90.022 migliaia).

Relativamente ai depositi presso imprese cedenti, **sul decremento di 557.339** migliaia incide con specifico riferimento alle accettazioni riassicurative in run-off dalla Controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A., in parte compensata dalla crescita rilevata riguardo al comparto employee benefits del Branch del Lussemburgo.

## CREDITI ASSICURATIVI E VERSO INTERMEDIARI E CREDITI RIASSICURATIVI E CREDITI (COMMERCIALI, NON ASSICURATIVI)

Non vi sono differenze in merito alla rilevazione e all'iscrizione tra bilancio d'esercizio e bilancio di solvibilità, in quanto nel primo avviene al presumibile valore di realizzo che, data la natura dei crediti in questione, corrisponde al loro *fair value*. Il decremento dei crediti (commerciali non assicurativi) è principalmente riconducibile ai crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale.

### AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie non sono rilevate fra gli attivi nel bilancio d'esercizio, bensì a diminuzione del patrimonio netto per un valore pari al costo d'acquisto.

Nel bilancio di solvibilità sono valutate al *fair value* (salvo poi essere scomputate dai fondi propri). L'incremento dell'anno è dovuto al programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-24.

### TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ, NON INDICATE ALTROVE

Si tratta di una classe residuale di attivi, nella quale gli importi maggiormente rilevanti si riferiscono al conto di collegamento della gestione danni con quella vita, alla contropartita patrimoniale dei premi provvisori di reintegro riguardanti la riassicurazione attiva, ai conti transitori attivi di riassicurazione e a ratei e risconti attivi non afferenti strumenti finanziari.

## D.2. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche di Assicurazioni Generali (al lordo della riassicurazione) in ambito Solvency II al 31 dicembre 2022 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma di *best estimate of liabilities* (BEL, ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*).

La BEL corrisponde alla media dei valori attuali attesi dei flussi di cassa futuri generati dai contratti presenti nel portafoglio alla data di valutazione; pertanto include sia una valutazione probabilistica del loro verificarsi, sia un'appropriate valutazione del valore temporale del denaro ottenuta, per ciascuna valuta rilevante, sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2022, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA. Tali curve valutative sono desunte generalmente dai tassi interbancari *swap* per tutte le valute rilevanti per il Gruppo ad eccezione di CHF la cui curva è derivata dai tassi governativi e includono un aggiustamento per considerare il rischio default residuale di questi strumenti, il cd. *credit risk adjustment* (al 31 dicembre 2022, -10bps per tutte le principali valute rilevanti per il portafoglio di AG, ovvero Euro, Dollaro Statunitense, Dollaro di Hong Kong e Franco Svizzero, ad eccezione della Sterlina Inglese, il cui valore è pari 0bps). Inoltre, la curva di valutazione utilizzata per il calcolo della BEL può essere ulteriormente aggiustata mediante il cosiddetto *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Il *volatility adjustment* specifico per ogni valuta è fornito da EIOPA ed è utilizzato per la valutazione della maggior parte dei portafogli di Assicurazioni Generali. Al 31 dicembre 2022, il *volatility adjustment* per l'Euro è pari a +19bps, per la Sterlina Inglese è pari a +24bps, per il Dollaro Statunitense è +52bps, per il Dollaro di Hong Kong è pari a +3bps, mentre per il Franco Svizzero è pari a -3bps. Si segnala che al 31 dicembre 2022 non sono state raggiunte le condizioni previste dalla formula EIOPA per l'attivazione del *volatility adjustment* specifico di Paese e pertanto i portafogli sono stati valutati utilizzando l'aggiustamento specifico di ciascuna valuta laddove rilevante.

Il metodo utilizzato per calcolare la BEL si basa su un approccio che prevede la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi di cassa futuri attesi in entrata e in uscita per l'intera durata degli impegni verso gli assicurati e coerentemente con i limiti contrattuali (*contract boundaries*) attinenti i contratti presenti nel portafoglio. In particolare, le proiezioni considerano tutti i premi futuri contrattualmente attesi e tutti i flussi in uscita associati sia al verificarsi degli eventi assicurati (ad esempio pagamenti e sinistri), sia al possibile esercizio delle opzioni contrattuali (ad esempio opzioni di riscatto e di riduzione), sia alle spese sostenute per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione.

In maggior dettaglio, nel calcolo delle riserve tecniche vita, i flussi di cassa futuri attesi sono stati valutati o in un unico scenario (*certainty equivalent* – metodologia utilizzata per la valutazione dei contratti senza asimmetrie finanziarie) o come valore medio delle valutazioni effettuate in corrispondenza di appropriati scenari stocastici, per permettere il calcolo del costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali in presenza di asimmetrie date dalle regole di partecipazione agli utili offerta agli assicurati. Nelle piattaforme attuariali sono state implementate specifiche ipotesi sulle future decisioni del management (le cosiddette *management actions*, relative per esempio alla gestione dell'*asset allocation*, della realizzazione delle plus/minusvalenze latenti e dei fondi utili) e sul comportamento razionale degli assicurati (il cosiddetto *dynamic policyholder's behaviour*, utilizzato per considerare la variazione della propensione degli assicurati all'esercizio delle opzioni contrattuali a condizioni predefinite nei diversi scenari economici).

Nel calcolo delle riserve tecniche non vita, si effettua una distinzione per i sinistri a riserva, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (riserva sinistri o *claims provisions*) e per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura (riserva premi o *premium provisions*). Il calcolo della BEL per la riserva sinistri si basa sui metodi attuariali diffusi nella pratica internazionale, tra cui i più comuni sono i metodi *Link Ratio*, i metodi *Bornhuetter-Ferguson* e i metodi *Average Cost per Claim*. Il calcolo della BEL per la riserva premi è effettuato considerando i *cash in-flows* derivanti dai premi futuri e i *cash out-flows* derivanti dai sinistri e costi di gestione diretti e indiretti futuri ed applicando, per la parte relativa ai premi già incassati, opportuni *loss ratio* ed *expense ratio* (in visione *best estimate*) alle riserve premi IFRS.

Per una porzione limitata del portafoglio di Assicurazioni Generali relativa a sedi secondarie, le BEL sono considerate pari alle riserve del bilancio IFRS, al netto dell'attualizzazione dei flussi di cassa. Si ritiene che questo approccio sia proporzionato alla natura, materialità e complessità dei rischi sottostanti.

L'inflazione è opportunamente modellata nel calcolo delle riserve tecniche coerentemente con quanto richiesto dalla normativa europea e recepito nella metodologia di Gruppo.

Il *risk margin* è la componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi *non-hedgeable*, come i rischi di sottoscrizione, i rischi di credito relativi ai contratti di riassicurazione e i rischi operativi. In linea con la normativa, il *risk margin* è calcolato al netto della riassicurazione. In maggior dettaglio, il requisito di capitale necessario per coprire i rischi *non-hedgeable* è determinato attraverso il Modello Interno. Come richiesto dalla normativa, i *risk capital* sono calcolati senza l'utilizzo del *volatility adjustment* e considerando i benefici di diversificazione tra i diversi rischi che hanno incidenza nel business. La proiezione dei *risk capital* e la loro allocazione alle linee di business è fatta mediante *drivers* specifici per ciascun rischio. Il tasso annuale utilizzato per determinare il costo del capitale è pari a 6%. Il costo del capitale per ciascun anno di proiezione è attualizzato alla data di valutazione attraverso la struttura per scadenza dei tassi di interesse al 31 dicembre 2022 fornita da EIOPA, senza il *volatility adjustment*.

I *reinsurance recoverables*, ovvero l'ammontare che ci si aspetta di recuperare dai contratti di riassicurazione, sono valutati per alcuni portafogli attraverso la proiezione dei flussi ceduti in riassicurazione, mentre per altri contratti con metodi semplificati basati sulle BEL oggetto della riassicurazione o sulle riserve IFRS cedute, applicando opportuni *ratio* calcolati sulle riserve IFRS cedute e considerando l'aggiustamento per il rischio di fallimento delle controparti riassicurative (*Counterparty Default Adjustment*). L'approccio adottato è considerato proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti.

Le riserve tecniche di Assicurazioni Generali al netto della riassicurazione, in ambito Solvency II, sono calcolate come la differenza tra le riserve tecniche al lordo della riassicurazione ed i *reinsurance recoverables*.

## RISERVE TECNICHE VITA

### Riserve tecniche Solvency II vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche vita di Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

#### Riserve tecniche SII vita

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Best estimate of liabilities</i> - lordo riassicurazione	4.072.872	5.154.302
<i>Risk margin</i>	101.452	107.914
<b>Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione</b>	<b>4.174.324</b>	<b>5.262.215</b>
<i>Reinsurance recoverables</i>	594.994	596.405
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione</b>	<b>3.579.330</b>	<b>4.665.811</b>

La significativa riduzione delle riserve tecniche vita prima della riassicurazione al 31 dicembre 2022 (-20,7%) è dovuta alle rilevanti variazioni economiche osservate nell'anno a seguito della marcata risalita dei tassi di interesse su tutte le principali valute del portafoglio di Assicurazioni Generali a cui si aggiungono le variazioni di perimetro (la cessione del portafoglio assicurativo vita di Dubai Branch, la scadenza di un contratto con specifica provvista di attivi nel portafoglio diretto ed il naturale run-off dei portafogli accettati in riassicurazione chiusi a nuovi ingressi).

### Riserve tecniche Solvency II vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2022 suddivise per le principali linee di business.

#### Riserve tecniche SII vita al 31/12/2022

(migliaia di euro)	BEL lordo riass.	Risk margin	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da <i>index</i> e <i>unit linked</i>	2.873.951	87.863	2.961.814
<i>Index</i> e <i>unit linked</i>	21.765	253	22.019
Assicurazione malattia (SLT)	1.177.156	13.336	1.190.491
<b>Totale</b>	<b>4.072.872</b>	<b>101.452</b>	<b>4.174.324</b>

In termini di riserve tecniche vita complessive al lordo della riassicurazione, il portafoglio di AG è costituito:

- per il 71,0% da business di tipo tradizionale, riferito sia a portafogli con partecipazione agli utili (generati principalmente dal business diretto sottoscritto da HK Branch e da contratti di riassicurazione accettati infragruppo da Italia e Portogallo) che da business senza partecipazione agli utili (composto principalmente dal portafoglio diretto sottoscritto da UK Branch, da accettazioni infragruppo quali il trattato di Stop Loss con la Svizzera e da accettazioni extra Gruppo relative ad affari employee benefits sottoscritti dal Luxembourg Branch);
- per il 28,5% da prodotti di tipo malattia, che si riferiscono principalmente al portafoglio diretto sottoscritto da UK Branch, al business accettato infragruppo dalla Francia e al business employee benefits accettato fuori Gruppo tramite il Luxembourg Branch;
- per la parte residuale (0,5%) da business di tipo unit-linked, derivante principalmente dal portafoglio di UK Branch.

### Riserve tecniche Solvency II vita: confronto con le riserve tecniche di bilancio civilistico

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve tecniche di bilancio civilistico e le riserve tecniche Solvency II vita al 31 dicembre 2022.

#### Riserve bilancio civilistico e SII vita al 31/12/2022

(migliaia di euro)	Riserve civilistiche lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita e malattia (SLT) diversa da <i>index</i> e <i>unit linked</i>	4.349.291	4.152.305
di cui Assicurazione vita diversa da <i>index</i> e <i>unit linked</i>		2.961.814
di cui Assicurazione malattia (SLT)		1.190.491
<i>Index</i> e <i>unit linked</i>	29.345	22.019
<b>Totale</b>	<b>4.378.636</b>	<b>4.174.324</b>

Stante il significativo peso del portafoglio con partecipazione agli utili, le riserve di bilancio civilistico e le riserve tecniche Solvency II non sono comparabili a causa delle sostanziali differenze metodologiche sottostanti le due valutazioni. In particolare la valutazione delle riserve civilistiche, fatta considerando i valori di costo degli attivi, non riflette la componente di partecipazione agli utili derivante dal saldo delle plus/minus valenze latenti presenti negli attivi a copertura; al contrario tale componente è inclusa nelle riserve tecniche Solvency II la cui valutazione è effettuata considerando il valore di mercato degli attivi.

In maggiore dettaglio, la valutazione delle riserve di bilancio civilistico utilizza ipotesi demografiche di tariffazione, non considera la futura partecipazione agli utili finanziari degli assicurati e attualizza i flussi contrattuali per mezzo del tasso tecnico definito all'emissione del contratto. La valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate*, le future partecipazioni agli utili (finanziarie e tecniche) ed il costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali, e utilizza come tasso di sconto la corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei rischi *non-hedgeable*; questa componente non è invece prevista nel calcolo delle riserve di bilancio civilistico.

**Riserve tecniche Solvency II vita: fonti di incertezza**

La valutazione delle riserve tecniche vita di Assicurazioni Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere.

Stante la particolare natura del portafoglio di Assicurazioni Generali, le principali ipotesi operative che influenzano il business sono la morbilità, la mortalità, la longevità e le spese. Variazioni del 10% rispetto alle ipotesi *best estimate* comportano variazioni di BEL complessive contenute con impatti che variano tra lo 0,1% e lo 0,8%.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, il regolare aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* (principalmente morbilità, e spese) ha prodotto complessivamente impatti contenuti sulle riserve tecniche vita Solvency II di Assicurazioni Generali.

**RISERVE TECNICHE NON VITA****Riserve tecniche Solvency II non vita: principali risultati e dettagli per componente**

Le seguenti tabelle riportano le riserve tecniche non vita di Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, separatamente per riserve sinistri e riserve premi, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

**Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri**

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Best estimate of liabilities</i> - lordo riassicurazione	3.819.794	3.989.922
<i>Risk margin</i>	116.285	137.374
<b>Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione</b>	<b>3.936.079</b>	<b>4.127.296</b>
<i>Reinsurance recoverables</i>	1.329.609	1.359.693
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione</b>	<b>2.606.470</b>	<b>2.767.602</b>

**Riserve tecniche SII non vita - riserve premi**

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Best estimate of liabilities</i> - lordo riassicurazione	328.214	316.271
<i>Risk margin</i>	43.716	22.245
<b>Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione</b>	<b>371.930</b>	<b>338.516</b>
<i>Reinsurance recoverables</i>	137.677	130.476
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione</b>	<b>234.254</b>	<b>208.040</b>

Dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 la composizione del portafoglio si è mantenuta sostanzialmente stabile e le riserve tecniche non vita al lordo della riassicurazione hanno registrato una variazione contenuta (-3,5%) dovuta all'incremento dell'effetto sconto conseguente all'evoluzione della struttura dei tassi d'interesse utilizzata nella valutazione delle BEL.

**Riserve tecniche Solvency II non vita: dettagli per linea di business**

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche non vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2022 suddivise per le principali linee di business.



**Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri e premi al 31/12/2022**

(migliaia di euro)	BEL lordo riass.	Risk margin	Riserve tecniche SII lordo riass.
<b>Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata</b>	<b>3.293.582</b>	<b>122.091</b>	<b>3.415.673</b>
Assicurazione spese mediche	164.459	4.837	169.296
Assicurazione protezione del reddito	246.290	3.568	249.858
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	-	-	-
Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	903.288	45.815	949.103
Altre assicurazioni auto	13.013	428	13.441
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	139.747	3.873	143.619
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	723.995	22.970	746.966
Assicurazione sulla responsabilità civile generale	939.321	31.196	970.517
Assicurazione di credito e cauzione	44.392	2.413	46.805
Assicurazione tutela giudiziaria	156	23	179
Assistenza	11	4	16
Perdite pecuniarie di vario genere	118.910	6.964	125.873
<b>Riassicurazione non proporzionale accettata</b>	<b>854.427</b>	<b>37.909</b>	<b>892.336</b>
Malattia	3.188	185	3.374
Responsabilità civile	151.766	5.602	157.369
Marittima, aeronautica e trasporti	29.425	811	30.236
Immobili	670.047	31.311	701.357
<b>Totale</b>	<b>4.148.008</b>	<b>160.001</b>	<b>4.308.009</b>

Il portafoglio non vita di Assicurazioni Generali è caratterizzato da una molteplice varietà di business. Esso è infatti costituito da business accettato in riassicurazione dalla Capogruppo che opera principalmente come riassicuratore delle compagnie del Gruppo e, in misura molto limitata, di compagnie extra-gruppo. È inoltre costituito dal business diretto ed indiretto delle *branch* estere di Assicurazioni Generali, tra cui si annoverano in particolare il business sottoscritto da Luxembourg Branch tramite l'attività di riassicurazione di tipo *loss portfolio transfer* a beneficio delle principali compagnie del Gruppo in Italia e Francia ed il business *corporate* e *commercial* sottoscritto da UK Branch e HK Branch.

**Riserve tecniche Solvency II non vita: confronto con le riserve tecniche di bilancio civilistico**

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve tecniche di bilancio civilistico e le riserve tecniche Solvency II non vita al 31 dicembre 2022.

**Riserve bilancio civilistico e SII non vita (riserve sinistri e riserve premi) al 31/12/2022**

(migliaia di euro)	Riserve civilistiche lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Non vita (escluse assicurazioni malattia)	4.540.209	3.885.482
Assicurazioni malattia (SNLT)	515.747	422.528
<b>Totale</b>	<b>5.055.956</b>	<b>4.308.009</b>

La differenza tra le riserve di bilancio civilistico e le riserve tecniche Solvency II è dovuta alle differenze metodologiche sottostanti le due valutazioni. La valutazione delle riserve di bilancio civilistico è fatta secondo i principi contabili locali come valutazione a costo ultimo non scontato. La valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate* e scontati con tasso di sconto della corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche

include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei rischi *non-hedgeable*; questa componente non è invece prevista nel calcolo delle riserve di bilancio civilistico.

#### Riserve tecniche Solvency II non vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche non vita di Assicurazioni Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere. Tali incertezze sono gestite secondo approcci diffusi nella pratica internazionale ed in particolare, nella proiezione di sinistri e costi futuri relativi a portafogli molto volatili, discutendo i *trends* attesi con gli esperti di sinistri, liquidatori ed esperti di sottoscrizione.

Più in dettaglio, la valutazione delle riserve tecniche non vita di Assicurazioni Generali è caratterizzata dalla volatilità del tipo di business, dalla varietà della composizione del portafoglio ed è condizionata da variazioni nelle strategie riassicurative e dalla politica di sottoscrizione. Tali aspetti sono stati ad ogni modo adeguatamente tenuti in considerazione per effettuare un'appropriata valutazione delle riserve tecniche.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* non ha prodotto alcun impatto rilevante sulle riserve tecniche non vita Solvency II di Assicurazioni Generali.

#### UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Il *volatility adjustment* (articolo 77d della Direttiva Solvency II) è utilizzato per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II dell'86,6% del portafoglio vita totale e del 98,4% del portafoglio non vita totale. Un azzeramento del *volatility adjustment* per tutte le valute comporta un incremento di 27.272 migliaia delle riserve tecniche vita nette complessive ed un incremento di 22.482 migliaia delle riserve tecniche non vita nette complessive.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2022.

#### Impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2022

(migliaia di euro)	Ammontare comprensivo del <i>volatility adjustment</i>	Impatto dell'azzeramento del <i>volatility adjustment</i>
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	6.420.053	49.753
Fondi propri di base	47.114.503	-36.614
Fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	47.114.503	-36.614
Requisito patrimoniale di solvibilità	16.855.421	67.645
Fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo	42.707.737	-33.231
Requisito patrimoniale minimo	4.213.855	16.911

Tenuto conto dei livelli dei *volatility adjustment* associati alle valute rilevanti per Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2022, gli impatti evidenziati mostrano come il beneficio derivante dall'applicazione del *volatility adjustment* permanga limitato per Assicurazioni Generali e come non abbia comportato il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità.

Il *matching adjustment* (articolo 77b della Direttiva Solvency II) non è stato applicato nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II di Assicurazioni Generali.

La misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio (articolo 308c della Direttiva Solvency II) e la misura transitoria sulle riserve tecniche (articolo 308d della Direttiva Solvency II) non sono state applicate nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II di Assicurazioni Generali.

## D.3. ALTRE PASSIVITÀ

### D.3.1. SPECIFICITÀ NELLE VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITÀ

Ai fini di Solvency II, la valutazione delle passività avviene generalmente al valore equo (*fair value*). La determinazione del valore è conforme ai principi contabili internazionali, sulla base di quanto descritto al paragrafo 2.1; solo per alcune voci sono previste delle eccezioni e i metodi di valutazione previsti in ambito del *framework* IAS/IFRS sono esclusi.

In particolare, ciò vale per le seguenti voci:

- passività potenziali;
- passività finanziarie;
- passività fiscali differite.

## PASSIVITÀ POTENZIALI

Ai fini della definizione di passività potenziale la normativa Solvency II fa riferimento ai principi contabili internazionali e pertanto allo IAS 37, paragrafo 10. Pertanto, una passività potenziale è definita come:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più fatti futuri che non sono totalmente sotto il controllo dell'impresa; o
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma non è rilevata perché:
  - i) non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; o
  - ii) l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

In particolare, le passività potenziali includono quindi obbligazioni presenti, dove "potenziale" implica incertezza relativamente ad ammontari e tempistiche.

### Valutazione

Come per la definizione, anche per la valutazione delle passività potenziali è necessario fare riferimento ai dettami dello IAS 37 tuttavia, mentre ai fini del bilancio civilistico un'impresa non deve rilevare a livello contabile alcuna passività potenziale, fornendo esclusivamente adeguata informativa, nel *framework* di riferimento di Solvency II questa deve essere rilevata qualora risulti rilevante e la probabilità di impiegare risorse atte a produrre benefici economici non sia remota.

Le passività potenziali sono ritenute rilevanti se le informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni.

Un'eccezione all'obbligo di riconoscere come rilevante una passività potenziale ai fini di Solvency II deriva dall'impossibilità di effettuare una stima attendibile al fine di determinarne il valore: in tali casi ne viene data esclusivamente informativa.

Il valore delle passività potenziali è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolati utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di base; nessun aggiustamento per tenere conto del rischio di credito dell'impresa stessa viene effettuato. La determinazione del valore deve altresì tenere conto dei seguenti elementi alla data di misurazione:

- la stima dei flussi di cassa futuri, che riflette le aspettative relative alle possibili variazioni nell'ammontare e/o nelle tempistiche;
- il valore del denaro nel tempo, rappresentato dal tasso di interesse *risk-free* di attivi che hanno durata coincidente con i periodi presi in considerazione relativamente ai flussi di cassa attesi;
- l'incertezza relativa ai flussi di cassa (*risk premium*).

Laddove la stima coinvolga un vasto numero di elementi, l'obbligazione è stimata attraverso la ponderazione probabilistica dei diversi flussi di cassa rinvenibili nei diversi scenari. Anche qualora il risultato più probabile possa essere considerato miglior stima possibile, l'impresa deve tener conto degli altri possibili risultati ed effettuare opportuni aggiustamenti a seconda del fatto che tali altri possibili risultati siano per la maggior parte inferiori o superiori al risultato più probabile.

Il tasso di attualizzazione deve essere tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro (tasso di interesse *risk-free*).

Infine, devono essere considerate le incertezze collegate al fatto che i flussi di cassa che si realizzeranno potrebbero differire da quelli attesi e pertanto deve essere effettuato un aggiustamento per tener conto di tale rischio (*risk premium*). Tale premio per il rischio tiene conto dell'ammontare che l'impresa potrebbe essere tenuta a pagare in eccesso rispetto al valore attuale atteso dei flussi di cassa.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

### Valutazione

In relazione alle passività finanziarie, l'art. 14 del Regolamento Delegato fa esplicito riferimento ai principi contabili internazionali per la loro rilevazione iniziale.

Al fine di assicurare la conformità con i principi di Solvency II le passività, incluse le passività finanziarie, sono valutate al valore equo, senza effettuare aggiustamenti per tener conto di variazioni nel merito creditizio proprio dell'impresa, successivamente alla rilevazione iniziale.

La metodologia per la valutazione delle passività finanziarie al fine di definire il valore equo è basata sui seguenti approcci:

- approccio mark to market (default approach): è basato sull'utilizzo di prezzi immediatamente disponibili per transazioni ordinarie forniti da fonti indipendenti (prezzi quotati in mercati attivi);
- approccio mark to model: si tratta delle tecniche di valutazione basate su modelli che utilizzano parametri di riferimento, estrapolazioni o calcoli che hanno quale fonte, per quanto più possibile, dati di mercato (massimizzazione dei dati di mercato e minimizzazione di dati non osservabili).

Per assicurare la conformità con i principi di Solvency II è quindi necessario estrapolare dalle variazioni di *fair value* la parte relativa alle variazioni connesse al merito creditizio dell'impresa.

La variazione del *fair value* della passività finanziaria derivante dalla variazione del rischio di credito connesso a tale passività deve essere determinata come:

- a) la variazione di *fair value* non attribuibile a variazioni nelle condizioni di mercato che possano comportare un rischio di mercato;
- b) l'utilizzo di metodi alternativi che l'impresa reputi maggiormente rappresentativi della variazione di *fair value* della passività derivante dal rischio di credito.

### Valutazione del merito creditizio

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, i cambiamenti di condizioni di mercato che incrementano il rischio di mercato includono variazioni nei *benchmark*, nei prezzi di strumenti finanziari di altre imprese, nei prezzi di materie prime, nei tassi di cambio, negli indici e nei tassi.

Se l'unica variazione rilevante nelle condizioni di mercato relativamente alla passività valutata risulta essere una variazione nei tassi di interesse di riferimento, l'ammontare della variazione attribuibile a variazioni del merito creditizio può essere stimata come segue:

- a) inizialmente viene calcolato il TIR della passività all'inizio del periodo come il tasso che eguaglia i flussi di cassa futuri previsti contrattualmente al *fair value* della stessa. Deducendo dal tasso così calcolato il tasso di interesse fissato quale *benchmark* all'inizio del periodo, può essere calcolata la componente del TIR specifica dello strumento valutato;
- b) successivamente l'impresa calcola il valore attuale dei flussi di cassa della passività previsti contrattualmente al termine del periodo, utilizzando un tasso di sconto pari alla somma del tasso fissato quale *benchmark* al termine del periodo e la componente di TIR estrapolata sulla base del calcolo effettuato al punto precedente;
- c) la differenza dei due valori attuali calcolati al punto precedente determina la variazione di *fair value* non attribuibile al tasso di interesse fissato quale *benchmark*.

La procedura summenzionata si basa sull'assunto che le variazioni nel valore equo (*fair value*) diverse dalle variazioni derivanti da rischio di credito e tasso di interesse fissato quale *benchmark* non siano rilevanti e pertanto tale metodologia non risulta appropriata qualora anche altri fattori possano comportare variazioni significative del valore equo.

La metodologia di determinazione della porzione di variazione del valore equo della passività finanziaria attribuibile alla variazione nel rischio di credito viene utilizzata prendendo quanto più possibile come riferimento dati osservabili sul mercato.

**PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE**

Relativamente alla fiscalità differita si rimanda a quanto descritto al paragrafo D.1.1 nella relativa sezione.

**D.3.2. DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TRA VALUTAZIONI AI FINI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E AI FINI DEL BILANCIO DI SOLVIBILITÀ PER LE PRINCIPALI CLASSI DI PASSIVI****Bilancio di solvibilità – passività diverse dalle riserve tecniche**

Valori in migliaia di euro	Valori nel bilancio d'esercizio al 31.12.2022	Valori nel bilancio di solvibilità al 31.12.2022	Valori nel bilancio di solvibilità al 31.12.2021	Variazione tra il bilancio di solvibilità al 31.12.2022 e al 31.12.2021
Riserve diverse dalle riserve tecniche e passività potenziali	151.814	154.251	150.588	3.663
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	16.943	1.673	2.087	-414
Depositi dai riassicuratori	806.730	806.730	639.811	166.919
Passività fiscali differite	0	369.690		369.690
Derivati	124.383	148.256	156.336	-8.080
Debiti verso enti creditizi	1.668	846	886	-40
Passività finanziarie diverse dai debiti creditizi	10.461.589	9.678.422	11.771.388	-2.092.966
Debiti assicurativi e verso intermediari e debiti riassicurativi	570.578	570.578	501.406	69.172
Debiti (commerciali, non assicurativi)	949.434	949.434	513.288	436.146
Passività subordinate	7.946.993	7.143.730	8.632.473	-1.488.743
Tutte le altre passività, non segnalate altrove	110.853	130.034	293.203	-163.169
<b>Totale passività diverse dalle riserve tecniche</b>	<b>21.140.986</b>	<b>19.953.645</b>	<b>22.663.423</b>	<b>-2.709.778</b>

Di seguito le poste per le quali emergono le principali differenze nei criteri di valutazione tra bilancio d'esercizio e bilancio di solvibilità, nonché la descrizione delle principali variazioni tra i valori presenti nel bilancio di solvibilità 2022 e in quello 2021.

**RISERVE DIVERSE DALLE RISERVE TECNICHE E PASSIVITÀ POTENZIALI**

In merito ai criteri di rilevazione, si rimanda a quanto illustrato alla relativa sezione del paragrafo D.3.1.

Relativamente alle riserve diverse dalle riserve tecniche non vi sono differenze di rilevazione e valutazione tranne che per il fatto che in tale voce vengono iscritte le quote detenute in imprese partecipate con valore negativo nel bilancio di solvibilità (tale eventualità non può mai verificarsi nel bilancio d'esercizio).

Le passività potenziali differenti da quelle iscritte nei fondi rischi non sono invece riconosciute nel bilancio d'esercizio, mentre devono essere riconosciute nel bilancio di solvibilità, a meno che i valori siano non significativi.

Nella tabella seguente viene illustrata la composizione della voce riserve diverse dalle riserve tecniche e passività potenziali:

**Composizione delle riserve diverse dalle riserve tecniche e passività potenziali**

Valori in migliaia di euro	Valore nel bilancio di solvibilità al 31 dicembre 2022	Valore nel bilancio di solvibilità al 31 dicembre 2021
Fondi per imposte	10.200	239
Altri fondi	141.577	149.951
Quote in imprese partecipate con <i>fair value</i> negativo	0	398
Passività potenziali	2.474	1.957
<b>Totale</b>	<b>154.251</b>	<b>152.545</b>

Le riserve diverse dalle riserve tecniche aumentano di 1.587 migliaia principalmente per i fondi rischi di natura fiscale, in parte compensati dalla diminuzione degli altri fondi per contenziosi in essere per i quali un possibile esborso è stato quantificato come probabile.

Al 31 dicembre 2022 sono state inoltre rilevate passività potenziali pari a 2.474 migliaia, afferenti il possibile esborso in contenziosi in cui la soccombenza è giudicata non probabile.

**OBBLIGAZIONI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**

Nel conto è presente il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro e nel bilancio d'esercizio è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla legge 27 dicembre 2006, n.296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio per i dipendenti operanti nelle sedi italiane, nonché secondo la relativa disciplina locale per i dipendenti operanti presso le sedi estere.

Nel bilancio di solvibilità il calcolo avviene secondo le previsioni dei principi contabili internazionali (IAS 19), ovvero vengono mediante una valutazione di natura attuariale. La passività rappresenta quindi il valore attuale dell'obbligazione prevedibile ed è composta da obbligazioni relative al trattamento di fine rapporto di lavoro e relative ai premi di anzianità.

Relativamente al trattamento per fine rapporto di lavoro, per le valutazioni delle prestazioni si sono considerate due tipologie di variabili:

- quelle proprie del personale in forza alla società;
- quelle proprie del mercato di riferimento e della Compagnia,

distinguendo ulteriormente variabili di tipo demografico e economico-finanziario.

Relativamente alle basi tecniche di carattere demografico sono state determinate e quantificate probabilisticamente le così dette transazioni di "stato", che determinano l'erogazione della prestazione, quindi la transazione da attivo a pensionato di vecchiaia, l'invalidità totale e/o parziale, il raggiungimento dell'anzianità prevista per il "Premio di anzianità", le uscite anticipate per dimissioni/licenziamento e le erogazioni delle anticipazioni sul TFR secondo le casistiche di cui all'art. 2120 del Codice Civile.

Relativamente alle variabili di natura economico-finanziaria, il tasso di attualizzazione viene determinato secondo i dettami dello IAS 19 e cioè prendendo come riferimento i rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie alla data di valutazione, oppure, nei casi "non significativi", in funzione dei rendimenti dei titoli di Stato.

Infine, riguardo il tasso di inflazione prospettica è stato fatto riferimento alle proiezioni ISTAT, a quanto espresso nelle linee guida dell'Ordine Nazionale degli Attuari e al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.

**DEPOSITI DAI RIASSICURATORI**

Nel bilancio d'esercizio l'iscrizione avviene al valore nominale, mentre nel bilancio di solvibilità al *fair value*. Tenuto conto delle caratteristiche di tali depositi si ritiene che il valore nominale rappresenti un'approssimazione accettabile del *fair value*.

**IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE**

L'iscrizione delle imposte differite avviene sulla base di quanto descritto nella relativa sezione al paragrafo D.1.1. La differenza tra i valori del bilancio d'esercizio e quelli del bilancio di solvibilità sorge a fronte delle differenze valutative sulle altre poste.

Nelle tabelle sottostanti vengono dettagliate l'origine delle imposte differite passive per classe rilevante di bilancio, nonché le tempistiche previste per l'annullamento delle stesse.

**Passività fiscali differite nette**

Valori in migliaia di euro	Totali	Orizzonti temporali previsti per l'annullamento			
		Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Non determinabile
Riserve tecniche e importi recuperabili dalla riassicurazione	139.949	46.507	51.491	29.283	12.668
Passività finanziarie diverse dai debiti verso istituti creditizi	248.924	28.919	108.218	111.787	0
Passività subordinate	213.882	0	113.479	100.403	0
Crediti e debiti assicurativi e verso intermediari, crediti e debiti riassicurativi e crediti e debiti (commerciali, non assicurativi)	-82.551	-25.757	-52.516	0	-4.278
Portafoglio investimenti: immobili, quote detenute in imprese partecipate, strumenti di capitale, obbligazioni, organismi di investimento collettivi, derivati, depositi diversi da equivalente in contante, attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote e mutui ipotecari e prestiti	-38.043	-13.605	-21.957	-13.651	11.169
Perdite fiscali	-87.959	-87.959	0	0	0
Altre poste	-24.512	-4.066	-12.306	-700	-7.440
<b>Totale</b>	<b>369.690</b>	<b>-55.959</b>	<b>186.409</b>	<b>227.121</b>	<b>12.119</b>

**DERIVATI**

La rilevazione e l'iscrizione avviene secondo le medesime modalità previste nella relativa sezione dell'attivo al paragrafo D.1.2.. Le principali componenti di tale voce sono afferenti i valori negativi dei derivati a copertura del debito subordinato in sterline e dei derivati bond forward con compagne di Gruppo.

**DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI, PASSIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE DA DEBITI VERSO ISTITUTI CREDITIZI E PASSIVITÀ SUBORDINATE**

Nel bilancio d'esercizio l'iscrizione avviene al valore nominale, mentre nel bilancio di solvibilità sono iscritte secondo quanto illustrato nella relativa sezione al paragrafo D.3.1 in merito alle passività finanziarie.

Inoltre, sono presenti le passività finanziarie relative ai beni in *leasing*, contabilizzate sulla base dell'IFRS 16, che non sono iscritte nel bilancio d'esercizio in quanto per immobili in affitto viene registrato esclusivamente come costo il relativo canone di locazione.

Per quanto riguarda in particolare i debiti verso enti creditizi, tenuto conto delle caratteristiche di tale posta, si ritiene che il valore nominale rappresenti un'approssimazione accettabile del *fair value*.

Le passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi diminuiscono di 2.092.966 migliaia. La variazione è attribuibile principalmente alle seguenti operazioni:

- minori debiti per cash pooling con compagnie del Gruppo (-688.779 migliaia);
- variazione di fair value dei prestiti obbligazionari già presenti al 31 dicembre 2020 (-173.926 migliaia);
- variazione di fair value delle cambiali finanziarie nei confronti della società del Gruppo Generali Vie S.A. (-5.146 migliaia);
- decremento delle passività relative alla contabilizzazione secondo l'IFRS 16 dei beni in *leasing* (-17.054 migliaia);
- decremento dei debiti per prestiti infragruppo per complessivi 1.215.609 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati finanziamenti con le società Alleanza Assicurazioni S.p.A. (nominale -175.000 migliaia, variazione FV -173.681 migliaia) e Generali Participations Netherlands N.V. (nominale -250.000 migliaia, variazione FV -267.888 migliaia). A parziale compensazione, sono stati emessi nuovi finanziamenti verso le controllate Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros (nominale 49.000 migliaia, variazione FV 42.773 migliaia) e Generali Investments Holding S.p.A. (nominale 10.000 migliaia, variazione FV 9.537 migliaia). La parte rimanente è attribuibile principalmente alla variazione del *fair value* degli *stock* già presenti alla chiusura dell'esercizio precedente o a finanziamenti rinnovati nel corso dell'anno (-826.349 migliaia).

I prestiti subordinati diminuiscono di 1.488.743 migliaia, principalmente a seguito del rimborso del prestito subordinato in sterline, richiamato a febbraio 2022 (nominale GBP 167.150 migliaia, variazione FV euro 200.076 migliaia) e del rimborso anticipato sui titoli di debito subordinato in circolazione aventi scadenza nel 2042, richiamati a luglio 2022 (nominale 301.600 migliaia, variazione FV 305.036 migliaia) e a dicembre 2022 (nominale 467.600 migliaia, variazione FV 476.482 migliaia). Il decremento è in parte compensato dal collocamento nel mercato di un nuovo prestito sotto forma di green bond per un valore nominale di 500.000 migliaia (FV 471.434 migliaia), regolato a luglio 2022. La variazione residua è principalmente attribuibile alla variazione del fair value.

## **DEBITI ASSICURATIVI E VERSO INTERMEDIARI E DEBITI RIASSICURATIVI E DEBITI (COMMERCIALI, NON ASSICURATIVI)**

Non vi sono differenze di iscrizione e rilevazione tra bilancio d'esercizio e bilancio di solvibilità in quanto nel primo avviene al valore nominale che, data la natura di tali debiti rappresenta una corretta approssimazione del relativo *fair value*.

## **TUTTE LE ALTRE PASSIVITÀ, NON SEGNALATE ALTROVE**

Si tratta di una classe residuale di passivi, nella quale gli importi maggiormente rilevanti si riferiscono al conto di collegamento della gestione vita con quei danni, alla contropartita patrimoniale dei premi provvisori di reintegro riguardanti la riassicurazione passiva, ai conti transitori passivi di riassicurazione e a ratei e risconti passivi.

Rispetto al bilancio d'esercizio, si segnala che nel bilancio di solvibilità devono essere riconosciuti, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), anche i benefici futuri ai dipendenti ed ex-dipendenti (dove ne ricorrano le condizioni) derivanti dalla copertura delle spese sanitarie che la società garantisce mediante il versamento di un premio.

La valutazione riguarda tutti i soggetti per i quali è prevista:

- la valutazione dell'impegno residuale complessivo di contribuzione annua per il sostenimento di coperture prestazionali ad ex-dipendenti della stessa;
- oppure l'identificazione dell'ammontare di impegno stoccato alla data di valutazione per garantire al dipendente in attività le coperture sanitarie previste.

Le valutazioni:

- escludono i prevedibili nuovi ingressi;
- tengono in debita considerazione le caratteristiche del personale interessato;
- sono effettuate in funzione delle regole di pensionamento di vecchiaia ad oggi in vigore.

Relativamente benefici relativi alla copertura delle spese sanitarie, per le valutazioni delle prestazioni si sono considerate due tipologie di variabili:

- quelle proprie del personale in forza alla società;
- quelle proprie del mercato di riferimento e della Compagnia,

distinguendo ulteriormente variabili di tipo demografico e economico-finanziario.

Relativamente alle basi tecniche di carattere demografico sono state determinate e quantificate probabilisticamente le così dette transazioni di "stato", che determinano l'erogazione della prestazione, quindi la transazione da attivo a pensionato di vecchiaia.

Relativamente alle variabili di natura economico-finanziaria, il tasso di attualizzazione viene determinato secondo i dettami dello IAS 19 e cioè prendendo come riferimento i rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie alla data di valutazione, oppure, nei casi "non significativi", in funzione dei rendimenti dei titoli di Stato.



#### **D.4. METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE**

Si segnala che, non avendo a disposizione le informazioni necessarie per poter applicare il metodo del patrimonio netto aggiustato o il metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato, oltre che il valore di mercato in quanto non quotate, alcune partecipazioni, per un valore pari a 2.437 migliaia, sono state mantenute al costo.

#### **D.5. ALTRE INFORMAZIONI**

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

# E. Gestione del Capitale

## E.1. FONDI PROPRI

### E.1.1. INDICE DI SOLVIBILITÀ

L'Indice di Solvibilità di Assicurazioni Generali si attesta al 279,5% al 31 dicembre 2022 e rispetto al risultato del 31 dicembre 2021 è incrementato di 3,4 p.p.

#### Solvency Ratio

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondi Propri Ammissibili	47.114.488	51.115.951	-4.001.463
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	16.855.421	18.514.575	-1.659.154
Eccesso dei Fondi Propri sul Requisito Patrimoniale	30.259.082	32.601.376	-2.342.309
<b>Indice di Solvibilità</b>	<b>279,5%</b>	<b>276,1%</b>	<b>+3,4 p.p</b>

#### Movimento dei Fondi Propri Ammissibili

(migliaia di euro)	Fondi Propri Ammissibili
<b>Fondi Propri Ammissibili - 31.12.2021</b>	<b>51.115.951</b>
Partecipazioni	-2.471.737
Buyback azioni proprie	-500.000
Operazioni M&A	-196.539
Variazioni metodi di valutazione partecipate	+689.276
Valore portafoglio Danni ( <i>value in force</i> )	+313.338
Valore portafoglio Vita ( <i>value in force</i> )	+33.000
Dividendo proposto	-1.789.487
Altri movimenti	-79.314
<b>Fondi Propri Ammissibili - 31.12.2022</b>	<b>47.114.488</b>

Dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, i Fondi Propri Ammissibili sono diminuiti da 51.115.951 migliaia a 47.114.488 migliaia (-4.001.463 migliaia).

Il decremento (-7,8%), è legato principalmente al minor contributo delle partecipazioni in imprese controllate (-12,6%), al programma d'acquisto di azioni proprie (buyback) concluso per un importo di 500,0 mln, al contributo delle operazioni di M&A (-196.539) e all'impatto del dividendo proposto (-1.789.487). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal contributo positivo del cambiamento del metodo di valutazione della partecipata Cattolica (dal prezzo di mercato nel 2021 al Market Value Balance Sheet nel 2022) e dall'aumento rispetto al 2021 della variazione di valore del portafoglio danni (*value in force*), dovuto principalmente al miglioramento delle ipotesi economiche ed operative sottostanti il calcolo.

Sulla riduzione del contributo delle partecipazioni rispetto a YE21 (-12,6%) hanno inciso in particolar modo le variazioni di mercato collegate alla negativa performance del mercato azionario, all'allargamento degli spread ed all'aumento delle volatilità e dell'inflazione, e solo in parte mitigate dall'incremento della curva risk free. Tali impatti, unitamente a quelli derivanti dai cambi regolamentari e dalle variazioni operative del periodo, hanno più che compensato il solido contributo positivo della generazione di capitale.

Le altre variazioni, che ammontano a -79.314 migliaia, completano il movimento da un anno all'altro e sono principalmente attribuibili alle variazioni per adeguamento di *fair value* di attivi e passivi e al contributo del risultato d'esercizio (al netto dell'apporto delle partecipazioni di Gruppo).

Il requisito di capitale è pari a 16.855.421 mln (-9% rispetto a YE21): la variazione è dovuta principalmente alla riduzione del rischio equity legata al decremento del FV delle partecipazioni.

### **E.1.2. LE POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE**

La politica di Assicurazioni Generali S.p.A. sulla gestione del capitale definisce i principi del *Capital Management Framework* a cui deve attenersi Assicurazioni Generali S.p.A., con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale mantenendo un'adeguata capitalizzazione sia a livello di Gruppo che a livello di compagnia. La Politica di Assicurazioni Generali S.p.A. sulla gestione del capitale declina i principi del *Capital Management Framework*, contribuendo al piano strategico triennale del Gruppo.

La politica sulla gestione del capitale si basa sul principio secondo il quale il capitale e la liquidità sono risorse del Gruppo, gestite centralmente dalla Capogruppo tenendo in considerazione una capitalizzazione adeguata a soddisfare i requisiti di solvibilità e operativi a livello di Gruppo e di Assicurazioni Generali S.p.A. attraverso:

- la definizione di principi guida e standard comuni per l'attuazione sia del Capital Allocation Framework sia di un solido processo per sviluppare un Capital Management Plan a livello di Gruppo e di Società del Gruppo, nel rispetto del quadro normativo di riferimento a livello di Gruppo e locale ed in linea con la propensione al rischio e la strategia del Gruppo;
- la definizione del processo di emissione dei Fondi Propri, coerentemente con il Capital Management Plan ed il Piano Strategico, anche con la finalità di garantire che:
  - i Fondi Propri non siano vincolati da accordi o da transazioni correlate o che la loro efficacia in termini di capitale non sia compromessa in conseguenza della struttura del Gruppo;
  - tutte le azioni richieste o consentite relative alla loro governance siano completate tempestivamente
  - nel caso di Fondi Propri Accessori ci sia tempestivo richiamo
  - i termini e le condizioni siano chiari e non ambigui, inclusi i casi in cui si prevede che le distribuzioni di elementi dei Fondi Propri siano differite o annullate;
- la classificazione e la verifica periodica dei Fondi Propri per garantire che gli elementi dei Fondi Propri soddisfino i requisiti del quadro normativo applicabile sia all'emissione che in seguito;
- regole volte ad assicurare che qualsiasi comunicazione o dichiarazione relativa ai dividendi venga riflessa nell'analisi sulla gestione del capitale.

La Politica di Assicurazioni Generali S.p.A. sulla gestione del capitale nella sua ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. a giugno 2022 e viene sottoposta tempestivamente a una revisione, in ogni caso con cadenza almeno annuale, al fine di recepire le modifiche in ambito normativo, di mercato e/o le *best practice*, ovvero con riferimento alla strategia ed organizzazione del Gruppo e di Assicurazioni Generali S.p.A..

### **E.1.3. FONDI PROPRI AMMISSIBILI**

In accordo a quanto prescritto dalla normativa Solvency II, i Fondi Propri per coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità sono costituiti dalla somma dei Fondi Propri di Base e dei Fondi Propri Accessori riconosciuti e approvati dall'Autorità di Vigilanza.

Per soddisfare le richieste normative, i Fondi Propri di Base dopo le deduzioni sono calcolati come somma di:

- 1) eccedenza delle attività rispetto alle passività, come definita al capitolo D;
- 2) meno le deduzioni per futuri dividendi ed erogazioni;
- 3) più le passività subordinate ammissibili nei Fondi Propri di Base;
- 4) meno deduzioni per le azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente);
- 5) meno le imposte differite sulle passività subordinate nei Fondi Propri di Base.

**Fondi Propri Ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità**

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività</b>	<b>42.415.947</b>	<b>45.095.762</b>	<b>-2.679.815</b>
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.789.502	-1.691.121	-98.381
Passività subordinate in Fondi Propri di Base	+6.936.677	+7.882.845	-946.168
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	-658.972	-122.210	-536.762
Imposte differite sulle passività subordinate nei Fondi Propri di Base	-210.338	+49.325	-259.663
<b>Fondi Propri di Base</b>	<b>47.114.488</b>	<b>51.115.951</b>	<b>-4.001.463</b>
<b>Fondi Propri Accessori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondi Propri Disponibili e Ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità</b>	<b>47.114.488</b>	<b>51.115.951</b>	<b>-4.001.463</b>

**ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ RISPETTO ALLE PASSIVITÀ: RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO INDICATO NEL BILANCIO D'ESERCIZIO E FONDI PROPRI AMMISSIBILI**

Di seguito si presenta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto presente nel bilancio d'esercizio 2022 redatto secondo quanto disposto dal Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008 (e successive modifiche e integrazioni) e l'eccedenza delle attività rispetto alle passività nonché con il totale dei Fondi Propri Ammissibili.

Ai fini della definizione dell'eccedenza delle attività rispetto alle passività, le rispettive componenti sono valutate secondo quanto disposto dal Capo IV della Direttiva stessa, che richiede una misurazione basata su importi determinabili in transazioni tra controparti consapevoli e consenzienti a normali condizioni di mercato (valore equo).

Voce (Valori in migliaia di euro)	Sottovoce	Segno	31/12/2022
<b>Patrimonio netto</b>			<b>18.587.641</b>
<b>Deduzione degli attivi immateriali</b>		-	<b>32.939</b>
<b>Variazione derivante dalla valutazione delle attività</b>		+	<b>22.296.238</b>
	Terreni e fabbricati	+	88.120
	Partecipazioni	+	21.751.822
	Altri investimenti in strumenti di capitale	+	17.818
	Obbligazioni	-	124.850
	Organismi di investimento collettivo	+	5.187
	Depositi presso imprese cedenti	-	9.424
	Mutui ipotecari e prestiti	-	87.686
	Altro	+	655.251
<b>Variazione derivante dalla valutazione delle riserve tecniche</b>		+	<b>586.711</b>
<b>Variazione derivante dalla valutazione delle passività non tecniche</b>		+	<b>1.557.031</b>
	Passività subordinate	+	803.263
	Debiti e altre passività	+	753.768
<b>Variazione nella fiscalità differita netta</b>		-	<b>578.735</b>
<b>Eccedenza delle attività sulle passività</b>		+	<b>42.415.947</b>
<b>Dividendo proposto</b>		-	<b>1.789.502</b>

Voce (Valori in migliaia di euro)	Sottovoce	Segno	31/12/2022
Deduzione delle azioni proprie		-	658.972
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base		+	6.936.677
Imposte differite sulle passività subordinate nei Fondi Propri di Base		+	210.338
<b>Totale Fondi Propri di Base</b>			<b>47.114.488</b>
Fondi Propri Accessori			0
<b>Totale Fondi Propri Ammissibili</b>			<b>47.114.488</b>

Qui di seguito le principali variazioni:

- **variazione derivante dalla valutazione delle attività (+22.296.238 migliaia):** nel bilancio d'esercizio tali voci sono valutate al costo o al minore fra il costo e il mercato. Ai fini del Solvency II la valutazione viene effettuata al *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo D.1);
- **variazione derivante dalla valutazione delle riserve tecniche (+586.711 migliaia):**
  - **riserve tecniche vita:** la valutazione Solvency II considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate*, le future partecipazioni agli utili, il costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali e utilizza, come tasso di sconto, la corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei rischi *non-hedgeable*. La valutazione delle passività tecniche iscritte nel bilancio d'esercizio, invece, utilizza ipotesi demografiche di tariffazione, non considera la futura partecipazione agli utili degli assicurati e attualizza i flussi contrattuali per mezzo del tasso tecnico definito all'emissione del contratto. Per maggiori dettagli si rimanda paragrafo D.2;
  - **riserve tecniche non-vita:** la valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate* e scontati con tasso di sconto della corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei rischi *non-hedgeable*. La valutazione delle riserve di bilancio civilistico, invece, è fatta secondo i principi contabili locali come valutazione a costo ultimo non scontato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo D.2;
- **variazione derivante dalla valutazione delle passività non tecniche (+1.557.031 migliaia):** nel bilancio d'esercizio tali voci sono valutate al valore nominale, mentre ai fini di Solvency II la valutazione viene effettuata al *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo D.3);
- **variazione nella fiscalità differita netta (-578.735 migliaia):** deriva dalla diversa valutazione delle poste di bilancio ai fini di Solvency II. Tale differenza fa emergere pertanto delle differenze temporanee (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo D.3.2).

**TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA'****Fondi Propri Ammissibili**

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale sociale ordinario versato (al lordo delle azioni proprie)	1.586.834	1.581.069	+5.765
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568.250	3.568.250	0
Riserva di Riconciliazione	34.812.389	38.071.018	-3.258.629
Passività subordinate	6.936.677	7.882.845	-946.168
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	0	62.094	-62.094
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini del Solvency II	-210.338	49.325	-259.663
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	0	0	0
<b>Fondi Propri di Base dopo le deduzioni</b>	<b>47.114.488</b>	<b>51.115.951</b>	<b>-4.001.463</b>
<b>Fondi Propri Accessori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Fondi Propri Ammissibili</b>	<b>47.114.488</b>	<b>51.115.951</b>	<b>-4.001.463</b>

I Fondi Propri di Base includono:

- a) il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
- b) la riserva di riconciliazione;
- c) le passività subordinate;
- d) le attività fiscali differite nette;
- e) i fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini del Solvency II, dati dalle imposte differite relative alle passività subordinate.

Il decremento di 4.001.448 migliaia dei fondi propri rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla riduzione della riserva di riconciliazione. Nella seguente tabella viene illustrato il relativo dettaglio:

**Riserva di riconciliazione**

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività</b>	<b>42.415.947</b>	<b>45.095.762</b>	<b>-2.679.815</b>
Azioni Proprie	-658.972	-122.210	-536.762
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.789.502	-1.691.121	-98.381
Altri elementi dei fondi propri di base	-5.155.084	-5.211.413	+56.329
<b>Riserva di Riconciliazione</b>	<b>34.812.389</b>	<b>38.071.018</b>	<b>-3.258.629</b>

Per il dettaglio della variazione dell'eccedenza delle attività rispetto alle passività (-2.679.815 migliaia) si rimanda al capitolo D.

Gli altri elementi dei fondi propri di base (5.155.084 migliaia) sono composti dal capitale sociale e riserve di capitale.

## FONDI PROPRI PER LIVELLO

I Fondi Propri di Base possono essere classificati in tre livelli, in base alla capacità di assorbire perdite derivanti da fluttuazioni avverse del mercato sia su base continuativa che in caso di liquidazione e come si evidenzia dalle tabelle seguenti, in Assicurazioni Generali S.p.A. sono principalmente composti da capitale di qualità elevata. Infatti, il Livello 1 rappresenta l'88,9% del totale e il Livello 2 l'11,1%.

Nella tabella seguente sono riportati i Fondi Propri di Base divisi per Livello:

### Fondi Propri di Base per Livello

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Livello 1 - illimitato	40.177.811	43.171.012	-2.993.201
Livello 1 - limitato	1.687.140	1.876.264	-189.124
Livello 2	5.249.537	6.006.581	-757.044
Livello 3	0	62.094	-62.094
<b>Totale</b>	<b>47.114.488</b>	<b>51.115.951</b>	<b>-4.001.463</b>

### Fondi Propri di Base per Livello 31.12.2022

Valori in migliaia di euro	Totale	Livello 1 illimitato	Livello 1 limitato	Livello 2	Livello 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.586.834	1.586.834			
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568.250	3.568.250			
Riserve di riconciliazione	34.812.389	34.812.389			
Passività subordinate	6.936.677		1.687.140	5.249.537	
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					0
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini del Solvency II	-210.338				
<b>Totale Fondi Propri di Base dopo le deduzioni</b>	<b>47.114.488</b>	<b>40.177.811</b>	<b>1.687.140</b>	<b>5.249.537</b>	<b>0</b>

### Fondi Propri di Base per Livello 31.12.2021

Valori in migliaia di euro	Totale	Livello 1 illimitato	Livello 1 limitato	Livello 2	Livello 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.581.069	1.581.069			
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568.250	3.568.250			
Riserve di riconciliazione	38.071.018	38.071.018			
Passività subordinate	7.882.845		1.876.264	6.006.581	
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	62.094				62.094
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini del solvency II	49.325				
<b>Totale Fondi Propri di Base dopo le deduzioni</b>	<b>51.115.951</b>	<b>43.171.012</b>	<b>1.876.264</b>	<b>6.006.581</b>	<b>62.094</b>

## FONDI PROPRI DI BASE DI LIVELLO 1 ILLIMITATO

Sono considerati Fondi Propri di Base di livello 1 illimitato:

- a) il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
- b) la riserva di riconciliazione.

Il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione, interamente classificati come livello 1 per un importo pari a **5.155.084** migliaia, hanno le seguenti caratteristiche:

- le azioni sono emesse dall'impresa a seguito di delibera dell'assemblea degli azionisti;
- gli azionisti sono subordinati a tutti gli altri soggetti nella ripartizione degli attivi residui a seguito della liquidazione della società, in proporzione all'ammontare di titoli da questi posseduto.

Il capitale sociale sottoscritto aumenta di 5.765 migliaia per effetto dei seguenti movimenti:

- assegnazione di azioni Generali in favore del management del Gruppo, avvenuta in data 14 marzo 2022, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan 2019 per 5.525 migliaia;
- assegnazione di azioni Generali in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato/Group CEO, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 30 aprile 2020 per 240 migliaia.

Il decremento del livello 1 illimitato rispetto al 31.12.2021 (-2.993.203 migliaia) è dovuto principalmente alla riduzione registrata nella riserva di riconciliazione il cui movimento spiega anche la differenza dei Fondi Propri così come dettagliato nella precedente tabella del movimento dei fondi propri ammissibili.

## FONDI PROPRI DI BASE DI LIVELLO 1 LIMITATO

Sono considerati Fondi propri di base di livello 1 limitato, le passività subordinate che beneficiano delle misure transitorie a fronte dell'art. 308 ter, comma 9 della Direttiva, introdotto dall'art. 2 della Direttiva 2014/51/EU (di seguito "Omnibus II"). La riduzione rispetto al 31.12.2021 di 189.124 migliaia è riconducibile principalmente alla variazione del valore di mercato.

## FONDI PROPRI DI BASE DI LIVELLO 2

I Fondi propri di base di livello 2 sono costituiti interamente da passività subordinate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10 della Direttiva, introdotto dall'art. 2 dell'Omnibus II. La riduzione di 757.044 migliaia è riconducibile principalmente ai seguenti movimenti:

- al rimborso anticipato sui titoli di debito subordinato aventi scadenza nel 2042, richiamati a luglio 2022 (nominale 301.600 migliaia, variazione FV -305.036 migliaia) e a dicembre 2022 nominale di 466.800 migliaia (variazione FV -475.667 migliaia);
- al collocamento nel mercato di un nuovo titolo Tier 2 con scadenza luglio 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato green (FV pari a 485.576 migliaia)
- a completa inclusione di un titolo Tier 2 emesso nel 2021 nei fondi propri di base per un nominale aggiuntivo di 300.917 migliaia (FV 296.833 migliaia);
- alla variazione del valore di mercato (variazione di FV -464.153 migliaia).

## FONDI PROPRI DI BASE DI LIVELLO 3

Il decremento di -62.094 migliaia è dovuto principalmente all'adeguamento al *fair value* delle riserve tecniche vita, danni e degli altri elementi dell'attivo e del passivo che ha comportato una iscrizione di imposte differite passive per 369.960 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo D.3.2).

Nei fondi propri di base di livello 3 (nel 2021 pari a 62.094) non sono presenti importi relativi a fondi propri diversi dalle attività fiscali differite attive, la cui classificazione avviene al livello 3 per esplicita previsione dell'art. 76 del Regolamento delegato.

## DEDUZIONI PER PARTECIPAZIONI IN ENTI CREDITIZI E FINANZIARI

Non vi è stata necessità di apportare deduzioni ai Fondi propri di base relativamente a quanto richiesto dall'art. 70, comma 1 lettera (f) del Regolamento delegato in quanto le partecipazioni sono tutte strategiche.



**FONDI PROPRI ACCESSORI**

Non vi sono elementi classificati quali fondi propri accessori né è stato richiesto all'Autorità l'approvazione di alcun elemento ai fini della classificazione nei fondi propri accessori.

**E.1.4. AMMISSIBILITÀ DEI FONDI PROPRI SULLA BASE DELLA CLASSIFICAZIONE IN LIVELLI****FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ**

31 dicembre 2022 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale di Solvibilità	Incidenza	Ammissibilità
Livello 1	41.864.951	16.855.421	248,4%	Incidenza maggiore al 50%
Livello 2	5.249.537	16.855.421		
Livello 3	0	16.855.421	0,0%	Incidenza minore al 15%
Somma di livello 2 e livello 3	5.249.537	16.855.421	31,1%	Incidenza minore al 50%
<b>Posizione patrimoniale di solvibilità</b>	<b>47.114.488</b>	<b>16.855.421</b>	<b>279,5%</b>	

31 dicembre 2021 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale di Solvibilità	Incidenza	Ammissibilità
Livello 1	45.047.276	18.514.575	243,3%	Incidenza maggiore al 50%
Livello 2	6.006.581	18.514.575		
Livello 3	62.094	18.514.575	0,3%	Incidenza minore al 15%
Somma di livello 2 e livello 3	6.068.675	18.514.575	32,78%	Incidenza minore al 50%
<b>Posizione patrimoniale di solvibilità</b>	<b>51.115.951</b>	<b>18.514.575</b>	<b>276,1%</b>	

Relativamente ai limiti previsti per l'ammissibilità dei Fondi Propri sulla Base dei livelli, in relazione al Requisito Patrimoniale di Solvibilità sulla base dell'art. 82 comma 1 del Regolamento delegato, tutti i Fondi Propri risultano ammissibili sia nel 2022 (47.114.488 migliaia) che nel 2021 (51.115.951 migliaia) in quanto:

- i Fondi Propri di Livello 1 sono superiori alla metà del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
- i Fondi Propri di Livello 3 sono minori del 15% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
- la sommatoria dei Fondi Propri di Livello 2 e 3 non supera il 50% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

## FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

31 dicembre 2022 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale Minimo	Incidenza	Ammissibilità	Importo ammissibile
<b>Livello 1</b>	<b>41.864.951</b>	<b>4.213.855</b>	<b>993,5%</b>	<b>Incidenza maggiore dell'80%</b>	<b>41.864.951</b>
<b>Livello 2</b>	<b>5.249.537</b>	<b>4.213.855</b>	<b>124,6%</b>	<b>Incidenza minore del 20%</b>	<b>842.771</b>

31 dicembre 2021 (valori in migliaia di euro)

Livello	Importo	Requisito Patrimoniale Minimo	Incidenza	Ammissibilità	Importo ammissibile
<b>Livello 1</b>	<b>45.047.276</b>	<b>4.628.644</b>	<b>973,2%</b>	<b>Incidenza maggiore dell'80%</b>	<b>45.047.276</b>
<b>Livello 2</b>	<b>6.006.581</b>	<b>4.628.644</b>	<b>129,8%</b>	<b>Incidenza minore del 20%</b>	<b>925.729</b>

Relativamente ai limiti previsti per l'ammissibilità dei Fondi Propri sulla base dei livelli, in relazione al Requisito Patrimoniale Minimo sulla base dell'art. 82 comma 2, i Fondi propri di Livello 1 coprono per intero il Requisito Patrimoniale Minimo sia del 2022 (41.864.951 migliaia) che del 2021 (45.047.276 migliaia)

I Fondi Propri di livello 2 risultano invece ammissibili nel limite del 20% del Requisito Patrimoniale Minimo, ovvero per 842.771 migliaia (925.729 migliaia al 2021).

## ELEMENTI COMPUTABILI NEI FONDI PROPRI DI LIVELLO 1 AMMISSIBILI LA CUI SOMMA CORRISPONDE A MENO DEL 20% DELL'IMPORTO TOTALE

Relativamente ai limiti previsti per l'ammissibilità di alcuni elementi dei Fondi propri sulla base dell'art. 82, comma 3 del Regolamento delegato sono presenti esclusivamente gli importi di cui alla lettera d) dell'articolo, ovvero le passività subordinate incluse nei Fondi propri di livello 1 in virtù delle misure transitorie, il cui dettaglio e le motivazioni dell'inclusione vengono date nel paragrafo successivo. Tali importi sono pari a **1.687.140** migliaia, (4,0% dei fondi propri di livello 1) pertanto sono tutti ammissibili in quanto non superano il limite del 20%.

## E.1.5. PASSIVITÀ SUBORDINATE INCLUSE NEI FONDI PROPRI

Le passività subordinate ammontano 6.936.677 migliaia e sono interamente ammissibili per la copertura del Requisito patrimoniale di solvibilità, di cui 2.613.328 migliaia beneficiarie delle misure di transizione in quanto emesse prima dell'entrata in vigore del Regolamento delegato.

Passività subordinate (valori in milioni)

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore Solvency 2	Emissione	Call	Scadenza	Livello	Misure transitorie
6,27%	350,0	GBP	415,6	16/06/2006	16/06/2026	PERP	Livello 1	Si
4,60%	1.500,0	EUR	1.271,6	21/11/2014	21/11/2025	PERP	Livello 1	Si
4,13%	1.000,0	EUR	926,2	02/05/2014	n.d.	04/05/2026	Livello 2	Si
5,50%	1.250,0	EUR	1.159,4	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047	Livello 2	No
5,00%	850,0	EUR	778,7	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048	Livello 2	No
3,88%	500,0	EUR	449,2	29/01/2019	n.d.	29/01/2029	Livello 2	No
2,12%	750,0	EUR	584,9	01/10/2019	n.d.	01/10/2030	Livello 2	No
2,43%	600,0	EUR	475,3	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031	Livello 2	No
1,71%	500,0	EUR	390,3	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032	Livello 2	No
5,80%	500,0	EUR	485,6	06/07/2022	06/01/2032	06/07/2032	Livello 2	No

### Misure transitorie ai fini dell'ammissibilità delle passività subordinate a computo dei Fondi Propri

A fronte di quanto previsto dall'art. 308 ter, comma 9 e 10 della Direttiva, introdotto dall'art. 2 dell'Omnibus II sono state effettuate le seguenti classificazioni di Fondi propri per livello:

- passività subordinate per un importo pari a **1.687.140 migliaia** classificate come Fondi propri di livello 1;
- passività subordinate per un importo pari a **926.188 migliaia** classificate come Fondi propri di livello 2.

La classificazione degli importi al punto a) è avvenuta in quanto tali strumenti sono stati utilizzati per soddisfare il margine di solvibilità sulla base della normativa Solvency I fino al 50%.

La classificazione degli importi al punto b) è avvenuta in quanto tali strumenti sono stati utilizzati per soddisfare il margine di solvibilità sulla base della normativa Solvency I fino al 25%.

## E.2. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

### E.2.1. SCR E MCR

Il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) è calcolato come Value at Risk (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità di 1 su 200 anni).

La tabella riporta il valore del SCR:

SCR totale	Totale
(migliaia di euro)	
31/12/2022	16.855.421

<b>SCR totale</b>	
(migliaia di euro)	Totale
31/12/2021	18.514.575

Il requisito patrimoniale minimo (*Minimum Capital Requirement* - MCR) è calcolato utilizzando i premi e le riserve (al netto della riassicurazione) con riferimento ai 12 mesi precedenti il calcolo per la parte non vita e le sole riserve per la parte vita.

La tabella riporta il valore del MCR<sup>14</sup>.

<b>MCR totale</b>	
(migliaia di euro)	Totale
31/12/2022	4.213.855

<b>MCR totale</b>	
(migliaia di euro)	Totale
31/12/2021	4.628.644

Il MCR è pari a 4.213.855 migliaia, con una riduzione del 9,0% rispetto all'esercizio precedente, in linea con la riduzione del SCR, principalmente dovuto alla diminuzione del valore delle partecipazioni in compagnie del Gruppo.

## E.2.2. SCR BREAKDOWN

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato secondo il Modello Interno (IM) ed è composto come segue:

### SCR totale al 31/12/2022 per modulo di rischio prima e dopo la diversificazione\*

(migliaia di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
<b>SCR prima della diversificazione</b>	<b>18.293.826</b>	<b>100,0%</b>		
Rischi finanziari	16.021.640	87,6%	16.020.355	93,0%
Rischi di credito	896.281	4,9%	595.625	3,5%
Rischi di sottoscrizione vita	245.565	1,3%	55.844	0,3%
Rischi di sottoscrizione non vita	978.651	5,3%	416.906	2,4%
Rischi operativi	151.690	0,8%	26.792	0,2%
<i>Cross Term** (non linearity adj.)</i>	102.543		102.543	0,6%
Benefici di diversificazione	-1.178.305			
<b>SCR dopo la diversificazione</b>	<b>17.218.064</b>		<b>17.218.064</b>	<b>100,0%</b>
Assorbimento fiscale	-362.643			
<i>Model adjustment</i>	0			
<b>SCR Totale</b>	<b>16.855.421</b>			

\*La struttura presentata differisce dallo schema presentato nel QRT S.26.00, in relazione all'effetto dell'assorbimento fiscale. Questa rappresentazione riflette il profilo di rischio seguendo la struttura utilizzata nei processi decisionali aziendali e in linea con le procedure interne di informativa.

\*\*Con il termine *Cross Term* si identificano nell'IM tutti gli effetti di non linearità del Modello che coinvolgono più fattori di rischio simultaneamente.

<sup>14</sup> Il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri. Il livello del MCR è compreso tra il 25% e il 45% del SCR.

**SCR totale al 31/12/2021 per modulo di rischio prima e dopo la diversificazione\***

(migliaia di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
<b>SCR prima della diversificazione</b>	<b>19.639.339</b>	<b>100,0%</b>		
Rischi finanziari	17.307.315	88,1%	17.214.397	93,0%
Rischi di credito	1.101.984	5,6%	723.036	3,9%
Rischi di sottoscrizione vita	228.221	1,2%	149.557	0,8%
Rischi di sottoscrizione non vita	853.689	4,3%	352.342	1,9%
Rischi operativi	148.130	0,8%	29.287	0,2%
<i>Cross Term** (non linearity adj.)</i>	45.957		45.957	0,2%
Benefici di diversificazione	-1.170.721			
<b>SCR dopo la diversificazione</b>	<b>18.514.575</b>		<b>18.514.575</b>	<b>100,0%</b>
Assorbimento fiscale	0			
<i>Model adjustment</i>	0			
<b>SCR Totale</b>	<b>18.514.575</b>			

\*La struttura presentata differisce dallo schema presentato nel QRT S.26.00, in relazione all'effetto dell'assorbimento fiscale. Questa rappresentazione riflette il profilo di rischio seguendo la struttura utilizzata nei processi decisionali aziendali e in linea con le procedure interne di informativa.

\*\*Con il termine *Cross Term* si identificano nell'IM tutti gli effetti di non linearità del Modello che coinvolgono più fattori di rischio simultaneamente.

Il SCR è pari a 16.855.421 migliaia, con una diminuzione del 9,0% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa della riduzione di valore delle partecipazioni detenute.

Si può osservare quanto segue:

- il rischio prevalente è quello finanziario, quasi integralmente rappresentato dal rischio azionario derivante dalla potenziale variazione del valore delle partecipazioni in società controllate;
- i rischi di sottoscrizione danni risultano in aumento principalmente a causa dell'inclusione delle esposizioni al terremoto delle compagnie del precedente Gruppo Cattolica, già cedute in gran parte al mercato esterno e – tramite Generali Italia – parzialmente alla Compagnia e ora accettate interamente da quest'ultima, e dai cambi significativi sulle strutture riassicurative impattate dal ciclo di mercato riassicurativo divenuto più sfidante;
- il rischio di credito risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione del valore di mercato del portafoglio obbligazionario prodotta dal rialzo dei tassi d'interesse osservato nel corso del 2022;
- per il rischio di sottoscrizione vita non ci sono elementi da segnalare poiché il valore è stabile rispetto all'esercizio precedente;
- i rischi operativi, nel complesso, risultano essere stabili rispetto all'esercizio precedente, pur riflettendo nelle valutazioni l'impatto derivante dall'attuale contesto pandemico e geopolitico;
- a differenza dell'esercizio precedente, la posizione fiscale iniziale sul bilancio *Solvency II* è un debito d'imposta, di conseguenza la capacità di assorbire le perdite da parte delle imposte ("assorbimento fiscale") risulta essere pari a 362.643 migliaia. Inoltre, non è stata svolta alcuna valutazione di recuperabilità fiscale su profitti futuri. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni D.1.1 e D.3.2.

Non si applicano i metodi semplificati specificatamente previsti per il calcolo della formula standard. Non si fa utilizzo degli *Undertaking Specific Parameters*, né del *Matching Adjustment*.

### **E.3. UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ**

La sezione non è applicabile in quanto non si fa utilizzo del modulo per il rischio azionario c.d. *duration based* previsto dalla Direttiva *Solvency II*, Articolo 304.

## **E.4. DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO**

### **E.4.1. OBIETTIVO DEL MODELLO INTERNO**

Ai fini del calcolo del SCR, l'IM è utilizzato per meglio catturare il profilo di rischio della Compagnia in quanto consente un legame più preciso tra le effettive esposizioni e i requisiti patrimoniali correlati in considerazione del business specifico e delle aree di attività della Compagnia.

L'IM consente di cogliere meglio l'effettivo profilo di rischio in termini di granularità del portafoglio, calibrazione e aggregazione tra i rischi.

L'IM viene sviluppato sulla base dei portafogli specifici della Compagnia e considera l'esperienza maturata in relazione a ciascuno di essi. Sulla base delle interdipendenze osservate, si definiscono le correlazioni tra i singoli rischi nelle c.d. matrici di correlazione.

### **E.4.2. PERIMETRO DEL MODELLO INTERNO**

L'IM è strutturato sulla base di tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

I rischi di credito e finanziari, i rischi sottoscrittivi vita, i rischi sottoscrittivi non vita e i rischi operativi sono calcolati in base al Modello Interno.

### **E.4.3. METODI UTILIZZATI NEL MODELLO INTERNO**

Nell'implementazione dell'IM, la Compagnia ha adottato l'approccio Monte-Carlo con "*proxy function*", per determinare la c.d. distribuzione di probabilità completa (*Probability distribution forecast* - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99,5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le *proxy function* sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i *driver* di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le *best practice* sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

#### **Rischi di sottoscrizione vita**

A differenza dell'approccio della formula standard, in cui i livelli di *stress* sono predefiniti dalla normativa, la calibrazione degli *stress* dei rischi sottoscrittivi vita nell'IM si basa sui dati storici, specifici del portafoglio. L'impatto sulle riserve tecniche delle deviazioni potenziali nelle ipotesi di calcolo sottostanti, derivanti da eventi avversi, si determina tramite l'utilizzo di:

- una combinazione di dati di mercato ed esposizioni per la calibrazione dei rischi catastrofali (mortalità e malattia);
- dati storici di portafoglio per tutti gli altri rischi vita.

La metodologia sottostante la calibrazione dei rischi di sottoscrizione vita è coerente con le linee guida del Gruppo Generali. Data l'attività della Compagnia e la prevalenza del business accettato dalle società controllate del Gruppo che hanno in essere trattati di riassicurazione con la Capogruppo, i rischi di sottoscrizione vita sono valutati in linea con i rischi calcolati dalla compagnia del gruppo cedente.

#### **Rischi di sottoscrizione non vita**

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per quanto concerne i rischi di sottoscrizione non vita sono le seguenti:

- un approccio di calibrazione c.d. *bottom-up* sul business sottoscritto per i rischi di tariffazione e riservazione nell'IM, mentre la formula standard prevede l'utilizzo della deviazione *standard*;
- per i rischi CAT, la calibrazione per la formula standard si basa sui coefficienti prestabiliti da EIOPA in base al posizionamento geografico delle esposizioni, mentre l'IM utilizza metodi più avanzati basati su *best practice* di mercato;
- per quanto concerne la riassicurazione, la formula standard utilizza una serie di approcci semplificati, mentre l'IM prevede una modellizzazione puntuale dei trattati di riassicurazione prospettici con semplificazioni marginali sui trattati passati e la riassicurazione facoltativa.

### Rischi finanziari e di credito

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per quanto concerne i rischi finanziari e di credito sono le seguenti:

- l'approccio della formula standard per il rischio di mercato si basa o sull'applicazione di fattori di *stress* standardizzati direttamente sugli attivi o, nel caso del rischio di tasso d'interesse, sull'applicazione di un livello di *stress* standardizzato e semplificato alle curve usate per scontare i flussi di cassa futuri;
- l'IM adotta tecniche di modellizzazione più sofisticate, che si basano su una Mappa dei rischi più granulare (si considerano, ad esempio, anche i rischi di volatilità del tasso d'interesse e il rischio di volatilità azionaria, non previsti nella formula standard e si applica il calcolo del rischio di *default* anche al portafoglio obbligazionario);
- inoltre, anche all'interno dello stesso modulo di rischio, l'IM mira ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio. Infatti, anziché applicare gli stessi coefficienti di *stress* ad ampie classi di attivi, calibra specifiche distribuzioni di *stress* che dipendono dalle peculiarità di ciascuno strumento finanziario.

### Rischi operativi

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per quanto concerne i rischi operativi sono le seguenti:

- l'approccio della formula standard per il rischio operativo si basa sull'applicazione di predefiniti coefficienti ai volumi della compagnia, come i premi e le riserve tecniche, diretti e indiretti;
- l'IM, mirando ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio, adotta tecniche di modellizzazione più sofisticate basate su scenari che richiedono il giudizio di esperti: i responsabili delle aree operative, supportati da altri soggetti esperti che forniscono stime di frequenza e di impatto per ciascuna categoria di rischio operativo.

### Dati utilizzati nell'IM

Ai fini della valutazione del SCR, l'IM fa riferimento a dati di mercato (principalmente per quanto riguarda le caratteristiche degli attivi), dati contabili così come dati statistici relativi ai portafogli di passività, in modo da considerare in maniera congiunta sia le informazioni di mercato che le caratteristiche sottostanti il *business* gestito. Tali informazioni rappresentano l'insieme dei dati necessari alla modellizzazione stocastica delle voci di bilancio grazie alla quale sono misurate le variazioni di fondi propri e di conseguenza è misurato il SCR.

La qualità dei dati utilizzati nell'IM viene garantita sulla base del processo definito dalla Politica sulla qualità dei dati (Politica di AG sul Sistema Integrato di *Data Quality*) e la loro gestione complessiva è regolata dai processi definiti nella Politica sulla *governance* dei dati (Politica di *Data Governance* AG).

In questo ambito viene definito il perimetro di applicazione dei dati seguendo principi di materialità e proporzionalità e viene valutata la qualità dei dati sulla base di controlli mirati alla verifica di specifici criteri, tra i quali quello della loro accuratezza, completezza, appropriatezza, integrità e tracciabilità.

Il calcolo del SCR mediante l'IM è soggetto ad un processo di validazione indipendente, sulla base dei principi definiti nella *Internal Model Validation Group Policy*, come descritto nella sezione B.3..

## **E.5. INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA'**

La sezione non si applica.

## **E.6. ALTRE INFORMAZIONI**

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.





The background features several abstract red geometric shapes and lines. There are thin red lines forming various shapes, including a large parallelogram-like shape at the top right, a smaller parallelogram below it, and several other shapes scattered throughout. A solid red shape is located in the bottom left corner, resembling a trapezoid with a curved bottom edge. The word "Allegati" is written in a bold, red, sans-serif font in the upper left quadrant.

# Allegati

Denominazione	Pase	Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	ITALIA	100,00
Genertel S.p.A.	ITALIA	100,00
UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	ITALIA	99,90
UrbeRetail	ITALIA	55,86
Europ Assistance Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance Trade S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance VAI S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	ITALIA	99,85
Generali Welion S.c.a.r.l.	ITALIA	100,00
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
Cattolica Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
BCC Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	70,00
BCC Vita S.p.A. Compagnia di Assicurazioni Vita	ITALIA	70,00
Agricola San Giorgio S.p.A.	ITALIA	100,00
GenerFid S.p.A.	ITALIA	51,27
Banca Generali S.p.A.	ITALIA	51,27
Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	ITALIA	87,79
Generali Real Estate S.p.A.	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Mascagni	ITALIA	99,99
Fondo Immobiliare Toscanini	ITALIA	99,98
Generali Business Solutions S.c.p.A.	ITALIA	99,72
Axis Retail Partners S.p.A.	ITALIA	59,22
Fondo Living Fund Italia	ITALIA	99,97
Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata	ITALIA	100,00
Cattolica Beni Immobili S.r.l.	ITALIA	100,00
Cattolica Services Società Consortile per Azioni	ITALIA	100,00
Fondo Andromaca	ITALIA	100,00
Fondo Euripide	ITALIA	82,42
Fondo Girolamo	ITALIA	95,09
Fondo Innovazione Salute	ITALIA	81,94
CityLife S.p.A.	ITALIA	100,00
Residenze CYL S.p.A.	ITALIA	66,67
CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	ITALIA	99,59
Leone Alato S.p.A.	ITALIA	100,00
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	ITALIA	50,01
D.A.S. Legal Services S.r.l.	ITALIA	50,01
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	ITALIA	87,15
Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	ITALIA	100,00
Fondo Canaletto	ITALIA	95,84
Generali Real Estate S.p.A. SGR	ITALIA	100,00
Generali Investments Holding S.p.A.	ITALIA	99,52
Fondo Donizetti	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Mantegna	ITALIA	99,59
Fondo Immobiliare Tiepolo	ITALIA	99,47
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	ITALIA	96,45
Genertellife S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Operations Service Platform S.r.l.	ITALIA	95,00
Fondo Perseide	ITALIA	87,75
Fondo San Zeno	ITALIA	81,62
Generali Jeniot S.p.A.	ITALIA	100,00
Genagricola 1851 S.p.A.	ITALIA	100,00
Le Tenute del Leone Alato S.p.A.	ITALIA	100,00
Tua Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
Vera Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	65,00
Vera Protezione S.p.A.	ITALIA	65,00
Vera Vita S.p.A.	ITALIA	65,00
Generali Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	ITALIA	99,52
Plenisfer Investments S.p.A. SGR	ITALIA	69,67
Andron RE	ITALIA	100,00
GRE SICAF Comparto 1	ITALIA	95,94
Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	GERMANIA	100,00
Generali Health Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Versicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Krankenversicherung AG	GERMANIA	100,00
Europ Assistance Services GmbH	GERMANIA	99,99

Denominazione	Pase	Totale
Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Pflegix GmbH	GERMANIA	83,28
ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Pensionskasse AG	GERMANIA	100,00
Generali Beteiligungs-GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	GERMANIA	100,00
VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Generali Pensionsfonds AG	GERMANIA	100,00
Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	99,89
AM Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Finanz Service GmbH	GERMANIA	100,00
AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Services GmbH	GERMANIA	100,00
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	GERMANIA	100,00
Cosmos Finanzservice GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Engagement Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	GERMANIA	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
GRE PAN-EU Berlin 2 Sarl	LUSSEMBURGO	95,84
GID Fonds AAREC	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CLAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CEAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds GDRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds AMLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVMET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds GPRET	GERMANIA	94,25
GID Fonds AVAOT II	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds CERET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVRET	GERMANIA	100,00
Gentum Nr. 1	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds AAINF	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET 2	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET II	GERMANIA	100,00
Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
GIE-Fonds AADMSE	GERMANIA	100,00
GIE-Fonds AASBWA	GERMANIA	100,00
Main Square S.a.r.l.	LUSSEMBURGO	99,34
GEDL-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	GERMANIA	100,00
Generali IARD S.A.	FRANCIA	98,60
Generali Vie S.A.	FRANCIA	98,60
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	FRANCIA	98,60
GFA Caraïbes	FRANCIA	98,60
Prudence Creole	FRANCIA	94,62
SAS Lonthènes	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Océanie S.A.S.	FRANCIA	99,99
Generali France S.A.	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Holding S.A.S.	FRANCIA	99,99
Coffo S.A.S.	FRANCIA	98,60
Suresnes Immobilier S.A.S.	FRANCIA	98,60
GEII Rivoli Holding SAS	FRANCIA	95,84
Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	FRANCIA	98,60
SAS IMMOCIO CBI	FRANCIA	98,60
Europ Assistance S.A.	FRANCIA	99,99
Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	FRANCIA	99,99

Denominazione	Pase	Totale
Generali Reamur S.C.	FRANCIA	90,80
Gconcierges S.A.S.	FRANCIA	99,99
Infranity S.A.S.	FRANCIA	50,76
Sycomore Factory SAS	FRANCIA	61,59
Sycomore Asset Management S.A.	FRANCIA	61,59
Sycomore Market Solutions SA	FRANCIA	61,59
Elics Services Holding SAS	FRANCIA	80,00
Generali Retraite	FRANCIA	98,60
NEC Initiative SAS	FRANCIA	61,59
La Médicale SA	FRANCIA	98,59
SCI Taitbout	FRANCIA	98,60
GEIH France OPCl	FRANCIA	95,84
SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	FRANCIA	95,84
SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	FRANCIA	95,84
PARCOLOG France	FRANCIA	95,94
SCI du 68 rue Pierre Charron	FRANCIA	95,84
OPPCI K Archives	FRANCIA	95,84
OPPCI K Charlot	FRANCIA	95,84
GRE PANEU Cœur Marais SCI	FRANCIA	95,84
GRE PANEU Fhive SCI	FRANCIA	95,84
SAS Retail One	FRANCIA	95,84
Retail One Fund OPPCI	FRANCIA	97,25
SCI Retail One	FRANCIA	97,25
SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	FRANCIA	95,94
SCI Issy Bords de Seine 2	FRANCIA	97,22
Elics Services 75015 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 69000 S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
Elics Services 13100 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 78600 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 92330 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 74600 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 44100 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 06700 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 33170 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 83000 S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
Cofilserv'	FRANCIA	80,00
Jeam S.A.S.	FRANCIA	80,00
Synergies @Venir S.A.S.	FRANCIA	80,00
Humadom S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
SCI SDM	FRANCIA	80,00
SCIC Aide@Venir	FRANCIA	75,54
VITADOM	FRANCIA	80,00
Aperture Investors France SAS	FRANCIA	69,67
SCI du 54 Avenue Hoche	FRANCIA	98,60
SCI 42 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,60
SCI Generali Wagram	FRANCIA	98,60
SCI du Coq	FRANCIA	98,60
SCI Espace Seine-Generali	FRANCIA	98,60
SC GF Pierre	FRANCIA	98,60
SCI Landy-Novatis	FRANCIA	98,60
SCI Cogipar	FRANCIA	98,60
SC Commerce Paris	FRANCIA	98,60
SCI Landy-Wilo	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Clearing Center GIE	FRANCIA	99,99
SCI Generali Carnot	FRANCIA	98,60
SCI Generali Commerce 1	FRANCIA	98,60
SCI Generali Commerce 2	FRANCIA	98,60
SCI Generali le Moncey	FRANCIA	98,60
SC Generali Logistique	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	FRANCIA	95,94
OPCI Parcolog Invest	FRANCIA	98,38
Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	FRANCIA	95,94
SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Combs La Ville 1	FRANCIA	95,94

Denominazione	Pase	Totale
SCI Parcolog Bordeaux Cestas	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Marly	FRANCIA	95,94
SCI Parcolog Messageries	FRANCIA	95,94
SCI Commerces Regions	FRANCIA	98,60
SCI Thiers Lyon	FRANCIA	98,60
SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	FRANCIA	98,38
OPCI Generali Bureaux	FRANCIA	98,60
OPCI Generali Residencial	FRANCIA	98,60
OFI GB1	FRANCIA	98,60
OFI GR1	FRANCIA	98,60
SCI 18-20 Paix	FRANCIA	98,60
SCI Berges de Seine	FRANCIA	98,60
SCI 6 Messine	FRANCIA	98,60
SCI 204 Pereire	FRANCIA	98,60
SCI du 33 avenue Montaigne	FRANCIA	98,60
SCI 5/7 Moncey	FRANCIA	98,60
SCI 28 Cours Albert 1er	FRANCIA	98,60
SC Novatis	FRANCIA	98,60
SCI Saint Michel	FRANCIA	98,60
Sarl Breton	FRANCIA	98,60
SCI Luxury Real Estate	FRANCIA	98,60
SCI Gallée	FRANCIA	97,63
SCI 40 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,60
SCI Living Clichy	FRANCIA	100,00
Corbas SCI	FRANCIA	95,94
SCI Saint Germain	FRANCIA	100,00
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	AUSTRIA	74,97
HSR Verpachtung GmbH	AUSTRIA	84,96
Generali Versicherung AG	AUSTRIA	99,95
BAWAG P.S.K. Versicherung AG	AUSTRIA	74,96
Europ Assistance Gesellschaft mbH	AUSTRIA	99,97
Europ Assistance Austria Holding GmbH	AUSTRIA	99,97
Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	AUSTRIA	99,95
Generali Immobilien GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Bank AG	AUSTRIA	99,95
TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	AUSTRIA	74,97
3 Banken-Generali-GLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GLBond Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GSBond	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
BAWAG PSK Spezial 6	AUSTRIA	74,96
3 Banken-Generali - GNLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GHStock	AUSTRIA	99,95
Generali European Retail Investments Holdings S.A.	LUSSEMBURGO	99,40
Generali Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	98,60
Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Living Fund PropCo I S.à r.l.	LUSSEMBURGO	98,60
CattRe S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Investments Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	99,52
Generali Real Asset Multi-Manager	LUSSEMBURGO	100,00
Generali North American Holding 1 S.A.	LUSSEMBURGO	98,60
Generali North American Holding 2 S.A.	LUSSEMBURGO	99,89
Generali North American Holding S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Europe Income Holding S.A.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
Cologne 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,24
Retail One Fund SCSp RAIF	LUSSEMBURGO	95,84
Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	LUSSEMBURGO	95,94
Generali Core High Street Retail Fund	LUSSEMBURGO	99,59
Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	LUSSEMBURGO	87,17
Generali Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	96,45
Generali SCF Sàrl	LUSSEMBURGO	99,60
Generali High Street Retail Sàrl	LUSSEMBURGO	99,59
Generali Real Estate Living Investment Fund	LUSSEMBURGO	100,00

Denominazione	Pase	Totale
Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,45
GRE PAN-EU LUXEMBOURG 1 Sarl	LUSSEMBURGO	99,59
GRELIF SPV1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,94
Alto 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
Generali European Real Estate Investments S.A.	LUSSEMBURGO	99,40
Frescobaldi S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	LUSSEMBURGO	100,00
BG Fund Management Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	51,27
Corelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
Torelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
GLL AMB Generali Bankcenter S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	LUSSEMBURGO	99,47
Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	LUSSEMBURGO	99,60
GREDIF Finance Sarl	LUSSEMBURGO	87,17
GRE PAN EU London 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,22
GRE PAN-EU FRANKFURT 3 Sarl	LUSSEMBURGO	95,84
PAN EU K26 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,84
GRELIF DUTCH S.à r.l.	LUSSEMBURGO	95,94
Berlin Französische 53-55 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	98,60
Generali Real Estate Debt Investment Fund II	LUSSEMBURGO	99,83
Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	LUSSEMBURGO	99,81
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	99,90
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	SPAGNA	99,99
SEGMAN Servicios y Gestión del Mantenimiento, S.L.	SPAGNA	99,99
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	SPAGNA	100,00
Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	SPAGNA	99,90
Vitalicio Torre Cerdà S.l.	SPAGNA	99,90
Grupo Generali España, A.I.E.	SPAGNA	99,90
Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	SPAGNA	95,84
GRE PAN-EU Madrid 2 SL	SPAGNA	95,84
GRE PAN-EU Barcelona, S.L.	SPAGNA	95,84
GRE Barcelona Retail 1 SL	SPAGNA	99,59
GDE Construcciones, S.L	SPAGNA	99,99
Generali Seguros, S.A.	PORTOGALLO	100,00
Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	PORTOGALLO	99,99
Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	PORTOGALLO	99,99
Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	PORTOGALLO	99,99
Europ Assistance - Serviços de Assistência Personalizados S.A.	PORTOGALLO	99,97
GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	PORTOGALLO	95,84
GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	PORTOGALLO	95,84
Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	PORTOGALLO	99,99
Europ Assistance Services S.A.	BELGIO	99,99
GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	BELGIO	95,84
Project Montoyer S.A.	BELGIO	95,84
Generali Participations Netherlands N.V.	OLANDA	99,84
Redoze Holding N.V.	OLANDA	99,92
Generali Asia N.V.	OLANDA	99,84
Generali Turkey Holding B.V.	OLANDA	99,84
Saxon Land B.V.	OLANDA	99,58
Lion River I N.V.	OLANDA	99,57
Generali Horizon B.V.	OLANDA	99,84
Lion River II N.V.	OLANDA	99,82
Dc De Burght B.V.	OLANDA	95,94
Generali CEE Holding B.V.	REPUBBLICA CECA	100,00
GW Beta B.V.	OLANDA	99,90
Lumyna Investments Limited	REGNO UNITO	99,52
Aperture Investors UK, Ltd	REGNO UNITO	69,67
Generali Saxon Land Development Company Ltd	REGNO UNITO	99,58
Vera Financial Designated Activity Company	IRLANDA	65,00
Genirland Limited	IRLANDA	99,84
Generali US Fund	IRLANDA	99,94
Generali WE Fund	IRLANDA	99,93
Generali EM Fund	IRLANDA	99,88
Generali CEE Fund	IRLANDA	99,90
Købmagergade 39 ApS	DANIMARCA	95,84
Generali Hellas Insurance Company S.A.	GRECIA	99,99

Denominazione	Pase	Totale
Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	GRECIA	99,99
Generali Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Európai Utazási Biztosító Zrt.	UNGHERIA	70,75
Europ Assistance Magyarország Kft	UNGHERIA	100,00
Váci utca Center Üzletközpont Kft	UNGHERIA	99,95
Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	UNGHERIA	100,00
Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	UNGHERIA	100,00
Genertel Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Europ Assistance s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Česká distribuce, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	REPUBBLICA CECA	95,84
PCS Praha Center Spol.s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,95
Pafížská 26, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Palac Krizik a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
IDEE s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Small GREF a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Mustek Properties, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Office Center Purkyňova, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Palác Špork, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác West a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác East a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,47
PAN EU Kotva Prague a.s.	REPUBBLICA CECA	99,47
PAN EU IBC Prague s.r.o.	REPUBBLICA CECA	96,45
SISAL SRO	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Česká Pojišťovna a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali penzijní společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Acredité s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	REPUBBLICA CECA	100,00
Solitaire Real Estate, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Green Point Offices s.r.o.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Slovenská distribúcia, a.s.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	POLONIA	100,00
Europ Assistance Polska Sp. zo.o.	POLONIA	99,99
Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	POLONIA	95,84
SO SPV 57 Sp. Z o.o.	POLONIA	95,84
Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	POLONIA	100,00
Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	POLONIA	100,00
Savatiano s.p. z.o.o.	POLONIA	95,94
PL Investment Jerozolimskie I Spółka Ograniczona Odpowiedzialnością	POLONIA	100,00
Cleha Invest Sp. z o.o.	POLONIA	100,00
SIBSEN Invest sp. z o.o.	POLONIA	100,00
Loranze sp. z o.o.	POLONIA	95,84
Gdansk Logistics 1	POLONIA	95,94
Krakow Logistics 2	POLONIA	95,94
Salobrena	POLONIA	95,94
Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	SLOVENIA	100,00
Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Europ Assistance Servisno Podjetje d.o.o.	SLOVENIA	99,99
Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	ROMANIA	100,00
S.C. Genagricola Romania S.r.l.	ROMANIA	100,00
Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	ROMANIA	99,97
Generali Insurance AD	BULGARIA	99,96
Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	BULGARIA	99,96
GP Reinsurance EAD	BULGARIA	100,00
Generali Osiguranje d.d.	CROAZIA	100,00
Generali Assurances Générales SA	SVIZZERA	99,95
Generali Personenversicherungen AG	SVIZZERA	99,97
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	SVIZZERA	99,97
Europ Assistance (Suisse) S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	SVIZZERA	70,00
Generali (Schweiz) Holding AG	SVIZZERA	99,97
BG (Suisse) SA	SVIZZERA	51,27
Generali Investments Schweiz AG	SVIZZERA	99,97
BG Valeur S.A.	SVIZZERA	46,20

Denominazione	Pase	Totale
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	LIECHTENSTEIN	99,97
Generali Sigorta A.S.	TURCHIA	99,84
Europ Assistance Yardim ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	TURCHIA	99,99
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	MONTENEGRO, REPUBBLICA	100,00
IRC Investments LLC	RUSSIA	99,90
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	SERBIA	100,00
Generali Global Assistance Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Europ Assistance North America, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Customized Services Administrators Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
GMMI, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Trip Mate, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
General Securities Corporation of North America	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
Generali Alpha Corp.	STATI UNITI D'AMERICA	99,52
Aperture Investors, LLC	STATI UNITI D'AMERICA	69,67
GNAREH 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
GNAREI 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
CMN Global Inc.	CANADA	100,00
Caja de Seguros S.A.	ARGENTINA	90,05
Europ Assistance Argentina S.A.	ARGENTINA	95,63
Caja de Ahorro y Seguro S.A.	ARGENTINA	89,96
Ritenero S.A.	ARGENTINA	89,96
Generali Brasil Seguros S.A.	BRASILE	100,00
Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	CILE	47,55
AFP Planvital S.A.	CILE	40,95
Europ Servicios S.p.A.	CILE	50,96
Europ Assistance SA	CILE	50,96
Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	ECUADOR	52,82
Europ Assistance Pacifique	NUOVA CALEDONIA	99,99
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	INDONESIA	97,84
PT Generali Services Indonesia	INDONESIA	98,60
Generali Life Assurance Philippines, Inc.	FILIPPINE	99,84
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	TAILANDIA	91,01
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	TAILANDIA	88,62
Europ Assistance (Thailand) Company Limited	TAILANDIA	99,99
IWF Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,52
KAG Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,82
FTW Company Limited	TAILANDIA	90,43
MGD Company Limited	TAILANDIA	90,43
DWP Partnership	TAILANDIA	90,43
Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	VIETNAM	100,00
MPI Generali Insurans Berhad	MALESIA	99,84
Generali Life Insurance Malaysia Berhad (ex AXA Affin Life Insurance Berhad)	MALESIA	69,89
Generali Insurance Malaysia Berhad (ex AXA Affin General Insurance)	MALESIA	52,92
Europ Assistance Malaysia SDN. BHD.	MALESIA	99,99
Future Generali India Life Insurance Company Ltd	INDIA	71,68
Future Generali India Insurance Company Ltd	INDIA	73,88
Europ Assistance India Private Ltd	INDIA	99,99
Generali China Life Insurance Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	50,00
Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	CINA REP. POPOLARE	99,99
Generali China Assets Management Company Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	40,00
Generali Insurance Agency Company Limited	CINA REP. POPOLARE	100,00
Europ Assistance Singapore Pte. Ltd	SINGAPORE	99,99
Generali Services Pte. Ltd.	SINGAPORE	99,84
Generali Financial Asia Limited	HONG KONG	100,00
Generali Life (Hong Kong) Limited	HONG KONG	99,84
NKFE Insurance Agency Company Limited	HONG KONG	100,00
Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	REPUBBLICA SUD AFRICANA	87,50
EASA Training Academy (Pty) Ltd	REPUBBLICA SUD AFRICANA	87,50
TS PropCo Ltd	JERSEY (ISLE)	97,22
Europ Assistance Australia Pty Ltd	AUSTRALIA	99,99
Generali CyberSecurTech S.r.l.	ITALIA	100,00
EpiCura S.r.l.	ITALIA	32,13
Initium S.r.l. in liquidazione (*)	ITALIA	49,00
Aladdin S.r.l.	ITALIA	45,00
All Risks Solutions S.r.l.	ITALIA	100,00
Sementi Dom Dotto S.p.A.	ITALIA	100,00
Finagen S.p.A. Società in liquidazione	ITALIA	100,00
Investimenti Marittimi S.p.A.	ITALIA	30,00

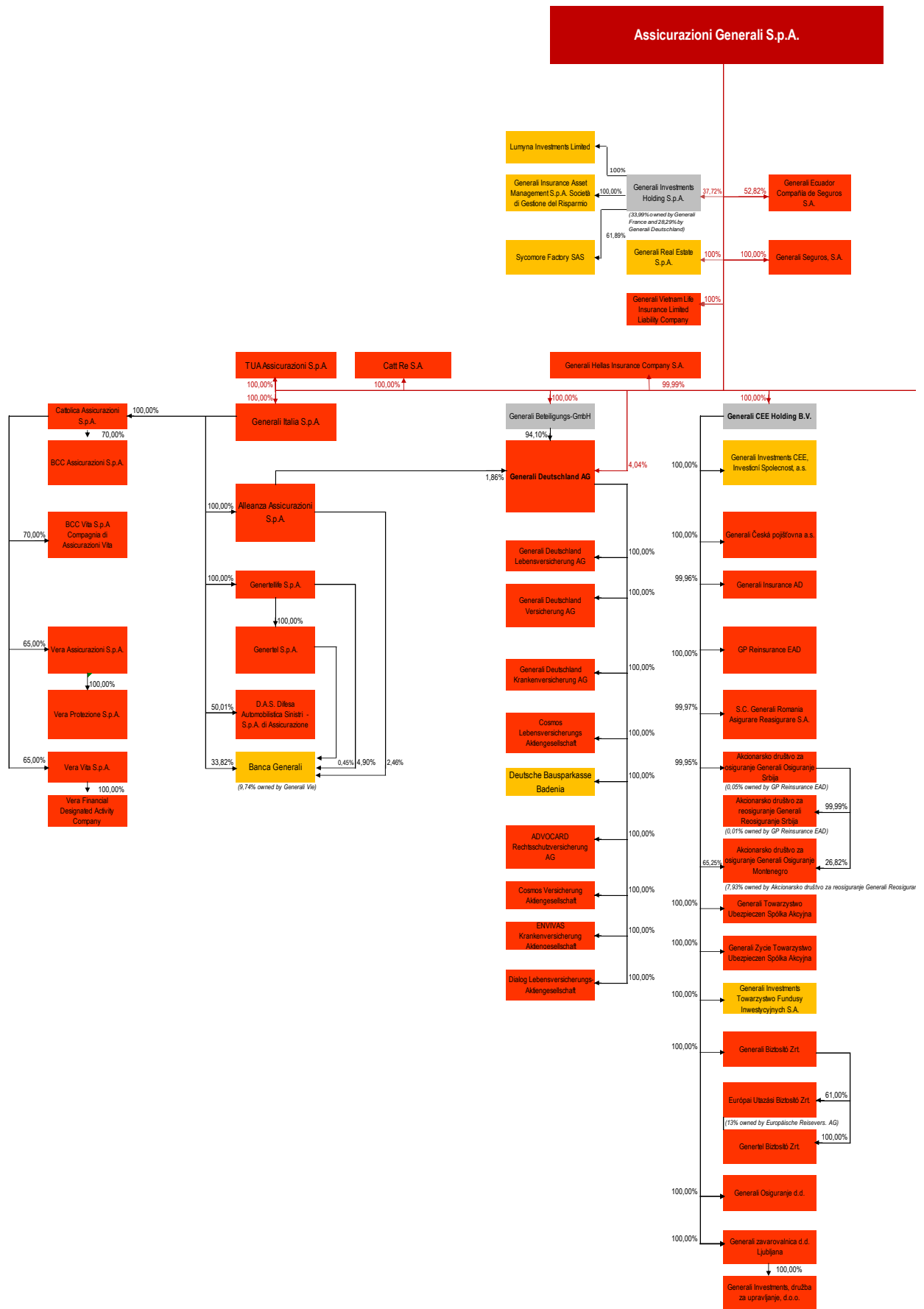


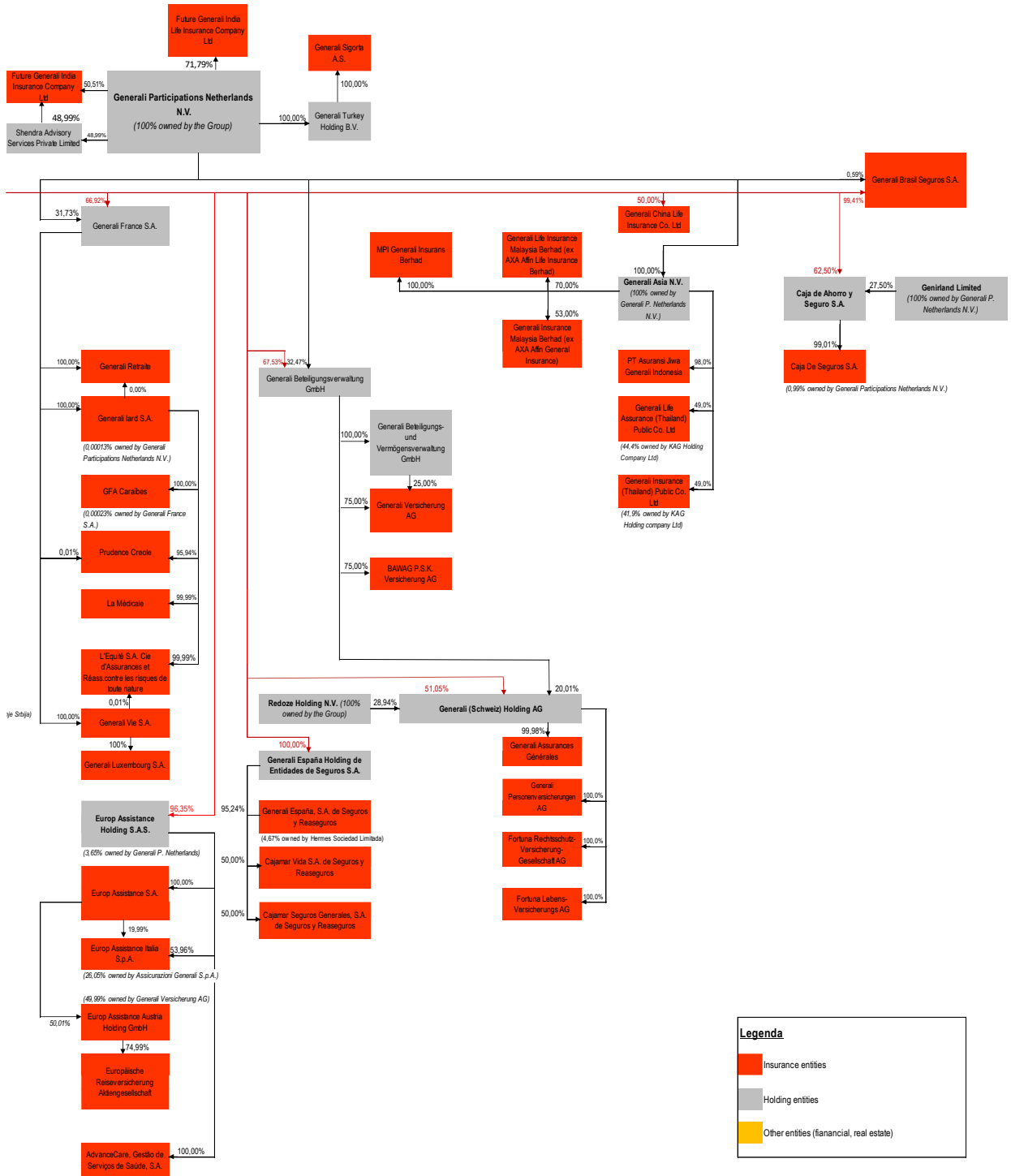
Denominazione	Pase	Totale
Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	ITALIA	25,00
Urbe Retail Real Estate S.r.l.	ITALIA	55,86
Nextam Partners SIM S.p.A. (*)	ITALIA	10,20
BG Saxo SIM S.p.A. (*)	ITALIA	10,20
Campo dei Fiori S.r.l.	ITALIA	81,62
Fondo Rubens (*)	ITALIA	47,92
Convivit S.r.l.	ITALIA	50,00
Cattolica Immobiliare S.p.A.	ITALIA	100,00
Satec Holding S.r.l.	ITALIA	100,00
Fondo Ca' Tron Hcampus (*)	ITALIA	59,76
Telco S.p.A.	ITALIA	16,98
Fondo Mercury Adriatico (*)	ITALIA	45,93
Fondo Mercury Centro-Nord (*)	ITALIA	52,55
Smart Citylife S.r.l.	ITALIA	64,18
CityLife Square Garden - Gestioni S.r.l.	ITALIA	100,00
CityLife Sviluppo 5 S.r.l.	ITALIA	100,00
Fondo Yielding (*)	ITALIA	43,13
Solaris S.r.l. in liquidazione	ITALIA	50,00
D.L.S. & Parners Società tra avvocati a.r.l.	ITALIA	16,67
Fondo Mercury Nuovo Tirreno (*)	ITALIA	85,88
Fondo Mercury Tirreno (*)	ITALIA	51,01
H-Farm S.p.A.	ITALIA	3,67
Mediterranea Underwriting S.r.l.	ITALIA	100,00
Qubo Insurance Solutions S.r.l.	ITALIA	51,00
Satec S.r.l.	ITALIA	100,00
Tua Retail S.r.l.	ITALIA	100,00
Le Tenute Biometano S.r.l.	ITALIA	30,00
Gexta S.r.l.	ITALIA	100,00
GRE SICAF Società di Investimento per Azioni a Capitale Fisso	ITALIA	100,00
Fondo Sericon (*)	ITALIA	47,92
Fondo Fleurs RE (*)	ITALIA	35,89
Arte Generali GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Alternative Investments Verwaltungs GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Rechtsschutz Service GmbH	GERMANIA	100,00
BBG Beteiligungsgesellschaft m.b.H.	GERMANIA	100,00
Generali Partner GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Immobilien Verwaltungs GmbH	GERMANIA	100,00
Zweite AM RE Verwaltungs GmbH	GERMANIA	100,00
Deutsche Vermögensberatung Aktiengesellschaft DVAG (*)	GERMANIA	40,00
Generali SicherungsTreuhand GmbH	GERMANIA	100,00
Central Fixed Assets GmbH	GERMANIA	100,00
AVW Versicherungsmakler GmbH	GERMANIA	26,00
AM RE Verwaltungs GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Versicherungsvermittlung GmbH	GERMANIA	100,00
VOV GmbH	GERMANIA	43,00
Louisen-Center Bad Homburg Verwaltungsgesellschaft mbH	GERMANIA	100,00
Vofü Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.KG	GERMANIA	54,19
GLL AMB Generali Properties Fund II GmbH & Co. KG	GERMANIA	99,91
GLL AMB Generali 200 State Street	GERMANIA	99,50
Association pour La Location du Moncey	FRANCIA	98,60
General#Sports S.A.S.	FRANCIA	98,46
Europ Assistance France S.A.S. (*)	FRANCIA	50,00
Ocealis S.A.S. (*)	FRANCIA	50,00
Helmett S.A.S.	FRANCIA	98,55
ASSERCAR SAS	FRANCIA	29,31
Altaprofits Société par actions simplifiée	FRANCIA	98,60
Trieste Courtage S.A.	FRANCIA	98,56
PMC Treize Montluçon S.A.S.	FRANCIA	98,60
Kareo Horizon S.A.S.	FRANCIA	59,16
Risque et Sérénité S.A.	FRANCIA	50,80
Europ Téléassistance S.A.S. (*)	FRANCIA	50,00
MAPREG	FRANCIA	35,31
ABT SAS	FRANCIA	24,65
Reunion Aérienne & Spatiale SAS	FRANCIA	49,30
Infranity GP S.A.S.	FRANCIA	50,76
Generali Global Pension S.A.S.	FRANCIA	98,97
Agence Generali Béthune S.A.S.	FRANCIA	98,60
Agence Generali Vinay S.A.S.	FRANCIA	98,60
Generali Wealth Solutions S.A.S.	FRANCIA	98,60

Denominazione	Pase	Totale
Generali Chatou S.A.S.	FRANCIA	98,60
Agence Generali Cognac S.A.S.	FRANCIA	98,60
Generali Collectives S.A.S.	FRANCIA	98,60
Generali 19 S.A.	FRANCIA	98,60
Alliance Klesia Generali (*)	FRANCIA	43,39
Advize Group	FRANCIA	13,07
Klesia SA (*)	FRANCIA	43,38
Future4Care SAS	FRANCIA	49,25
GENIAP.COM	FRANCIA	69,04
La Médicale Courtage S.A.S.	FRANCIA	98,59
SAS 100 CE (*)	FRANCIA	47,92
Viavita (*)	FRANCIA	50,00
SCI Les 3 Collines Le Ferandou	FRANCIA	47,62
SCI Iris La Défense (*)	FRANCIA	49,30
SCE Château La Pointe	FRANCIA	98,60
Bois Colombes Europe Avenue SCI (*)	FRANCIA	49,30
SCI 11/15 Pasquier (*)	FRANCIA	49,30
SCI 9 Messine (*)	FRANCIA	49,30
SCI Daumesnil (*)	FRANCIA	49,30
SCI Malesherbes (*)	FRANCIA	49,30
SCI 15 Scribe (*)	FRANCIA	49,30
SAS Proma Services	FRANCIA	0,15
Core+ France OPPCI (*)	FRANCIA	48,22
SCI New Station (*)	FRANCIA	96,06
OPG Avenue De France (*)	FRANCIA	47,92
Bonus Pensionskassen AG (*)	AUSTRIA	49,97
Apleona RE JV	AUSTRIA	40,00
Generali 3 Banken Holding AG (*)	AUSTRIA	49,87
3 Banken-Generali Investment-Gesellschaft m.b.H. (*)	AUSTRIA	48,55
Risk-Aktiv Versicherungsservice GmbH	AUSTRIA	99,95
BONUS Vorsorgekasse AG (*)	AUSTRIA	49,97
Generali Betriebsrestaurants-GmbH	AUSTRIA	99,95
Point Partners GP Holdco S.à r.l. (*)	LUSSEMBURGO	24,85
Point Partners Special Limited Partnership (*)	LUSSEMBURGO	24,85
Generali Employee Benefits Network S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
GRE PAN-EU Frankfurt 2 S.à r.l. (*)	LUSSEMBURGO	47,92
GRE PAN-EU Berlin 1 S.à r.l. (*)	LUSSEMBURGO	47,92
Infranity Senior Infrastructure Debt GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	50,76
Infranity Lux Investments GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	50,76
Generali K-Europe Investment GP	LUSSEMBURGO	100,00
GLL AMB Generali City22 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Holding Klege S.à r.l. (*)	LUSSEMBURGO	49,70
Generali Real Estate Logistics GP SARL	LUSSEMBURGO	100,00
SOSTENEO GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Europ Assistance Travel S.A.	SPAGNA	99,99
Zaragoza Properties, S.A.U. (*)	SPAGNA	49,80
Puerto Venecia Investments, S.A.U. (*)	SPAGNA	49,80
Keviana – Empreendimentos Imobiliários, S.A.	PORTOGALLO	98,60
Amulio Governance N.V.	OLANDA	49,91
Sigma Real Estate B.V. (*)	OLANDA	22,21
La Réunion Aérienne London Limited	REGNO UNITO	32,87
Ioca Entertainment Limited (*)	REGNO UNITO	17,94
Nextam Partners Ltd	REGNO UNITO	51,27
Generali Invest CEE Global Exposure ICAV	IRLANDA	100,00
Citadel Insurance plc	MALTA	20,16
Roar Biztosítási És Pénzügyi Közvetítő Korlátolt Felelősségű Társaság	UNGHERIA	100,00
Generali Befektetési Zrt	UNGHERIA	100,00
GP Consulting Pénzügyi Tanácsadó Kft.	UNGHERIA	100,00
Atotal Insurtech Korlátolt Felelősségű Társaság	UNGHERIA	100,00
Top Torony Zrt. (*)	UNGHERIA	50,00
Nadace GCP	REPUBBLICA CECA	100,00
VUB Generali dôchodková správcovská spoločnosť, a.s. (*)	REPUBBLICA SLOVACCA	44,74
Generali IT S.r.o.	REPUBBLICA SLOVACCA	99,95
BODiE Sp. Z o.o.	POLONIA	25,95
Saneo Spółka Akcyjna (*)	POLONIA	25,00
Bezpieczny.pl Sp z.o.o.	POLONIA	100,00
LEV Registracija, registracija vozil, d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Generali Investments CP d.o.o. k.d.	SLOVENIA	54,79
Ambulanta ZDRAVJE, zdravstvene storitve, d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Nama Trgovsko Podjetje d.d. Ljubljana (*)	SLOVENIA	48,51

Denominazione	Pase	Totale
IDORU Intelligentni Analitici Sistemi d.o.o.	SLOVENIA	25,00
Medifit d.o.o.	SLOVENIA	24,99
Generali Investments GP 1 d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Generali Investments GP 2 d.o.o.	SLOVENIA	100,00
S.C. Vignadoro S.r.l.	ROMANIA	100,00
Genagricola Foreste S.r.l.	ROMANIA	100,00
Generali Investments, d.o.o. za upravljanje investicijskim fondovima	CROAZIA	100,00
Generali Investments Distribution Switzerland GmbH	SVIZZERA	99,52
House of InsurTech Switzerland AG	SVIZZERA	99,97
Generali Investments AD Skopje	MACEDONIA	98,34
Generali Development d.o.o. Beograd	SERBIA	100,00
Generali Realities Ltd	ISRAELE	100,00
Montcalm Wine Importers Ltd	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
N2G Worldwide Insurance Services, LLC (*)	STATI UNITI D'AMERICA	50,00
Genamerica Management Corporation	STATI UNITI D'AMERICA	50,00
Generali Consulting Solutions LLC	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
Ineba S.A.	ARGENTINA	43,18
BMG Seguros S.A. (*)	BRASILE	30,00
Europ Assistance Brasil Serviços de Assistência S.A. (*)	BRASILE	50,00
EABS Serviços de Assistência e Participações S.A. (*)	BRASILE	50,00
Generali Pacifique NC	NUOVA CALEDONIA	98,60
PT ONB Technologies Indo (*)	INDONESIA	47,28
ONB Technologies Malaysia SDN. BHD. (*)	MALESIA	47,28
Sprint Advisory Services Private Limited (*)	INDIA	47,88
Shendra Advisory Services Private Limited (*)	INDIA	47,88
FG&G Distribution Private Limited (*)	INDIA	48,75
ONB Technologies India Pvt Ltd (*)	INDIA	47,28
Generali China Insurance Co. Ltd (*)	CINA REP. POPOLARE	49,00
Guotai Asset Management Company (*)	CINA REP. POPOLARE	30,00
Zhonghe Sihai Insurance Agency Company Limited	CINA REP. POPOLARE	25,00
Shanghai Sinodrink Trading Company, Ltd	CINA REP. POPOLARE	45,00
ONB Technologies Pte. Ltd. (*)	SINGAPORE	47,28
ONB Technologies Singapore Pte Ltd (*)	SINGAPORE	47,28
Tranquilidade - Corporação Angolana de Seguros, S.A.	ANGOLA	49,00
Tranquilidade Moçambique Companhia de Seguros, S.A.	MOZAMBICO	100,00
Tranquilidade Moçambique Companhia de Seguros Vida, S.A.	MOZAMBICO	100,00
Gulf Assist Co WLL	BAHRAIN	74,62
Arab Assist for Logistic Services Company	GIORDANIA	74,62

# Allegato 2 – Struttura di Gruppo semplificata





Legenda	
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #f46d43; border: 1px solid black;"></span>	Insurance entities
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #cccccc; border: 1px solid black;"></span>	Holding entities
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: #ffff00; border: 1px solid black;"></span>	Other entities (financial, real estate)

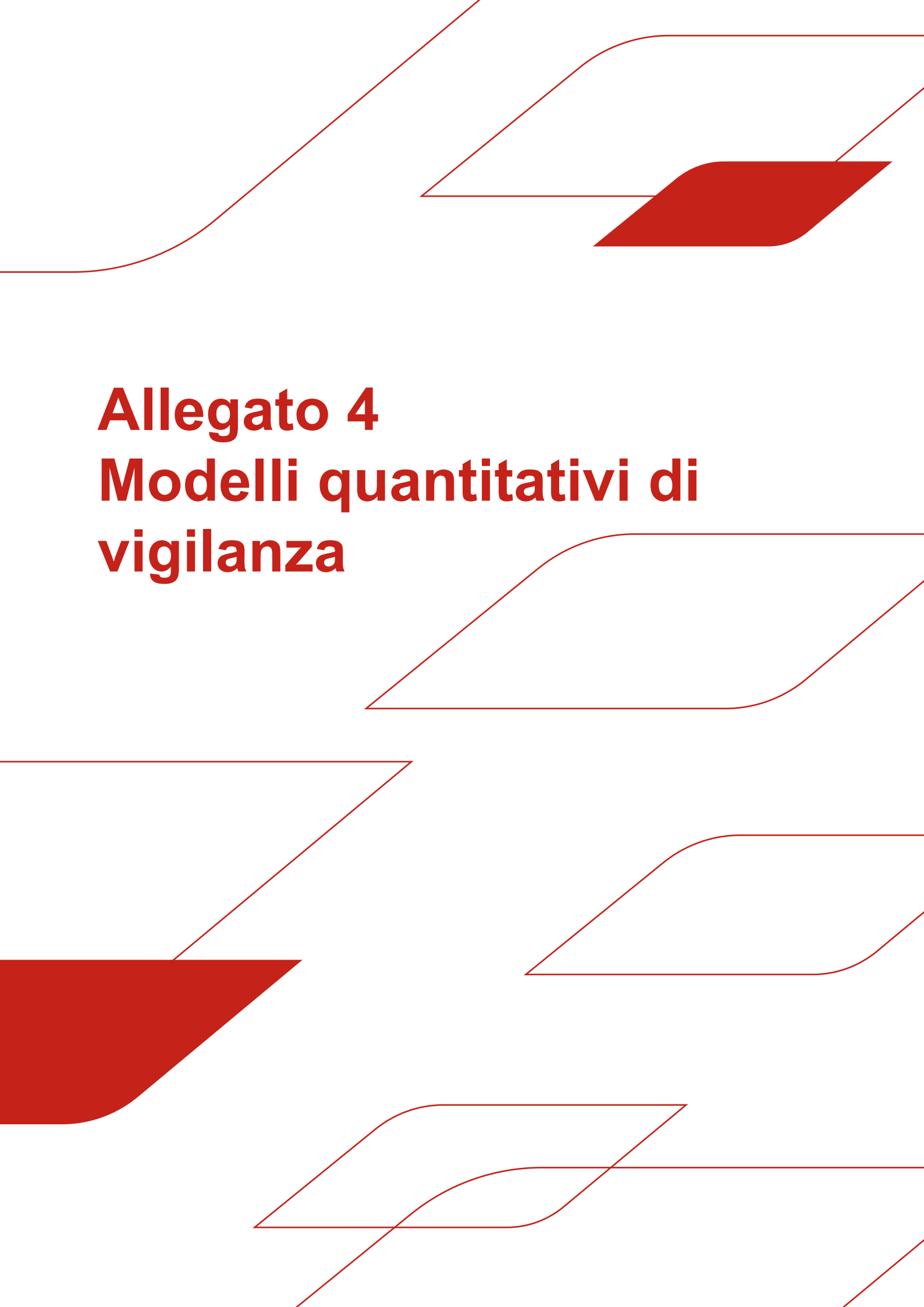


## Allegato 3 – Riconduzione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio e il risultato dell'attività di sottoscrizione, il risultato degli investimenti e il risultato delle altre attività

(in migliaia di euro)					
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
001	+	2.396.423			
002	-	1.308.614			
030	+	1.629.603			
031	-	529.454			
<b>Total</b>		2.187.958	Premi netti		2.187.958
003	-	95.266			
004	+	67.286			
018	-	0			
028	-	111			
064	-	-685.555			
<b>Total</b>		657.464	Variazione riserve tecniche		657.464
017	-	637.733			
019	-	9			
051	-	1.460.983			
065	-	39.172			
<b>Total</b>		-2.137.897	Sinistri di competenza		-2.137.897
026	-	232.546			
072	-	183.590			
<b>Totale</b>		-416.136	Spese di gestione		-416.136
007	+	5.999			
027	-	1.045			
044	+	12.354			
078	-	7.131			
<b>Total</b>		10.177	Altri proventi e oneri tecnici		10.177
			Interessi tecnici dei rami vita		26.041
			<b>Risultato dell'attività di sottoscrizione</b>		<b>327.607</b>
042	+	1.638.085			
043	+	11.341			
076	-	105.222			
077	-	51.745			
092	+	2.243.988			
097	-	100.760			
<b>Total</b>		3.635.687	Risultato della gestione finanziaria complessiva		3.635.687
			Interessi tecnici dei rami vita		-26.041
			<b>Risultato dell'attività di investimento</b>		<b>3.609.646</b>
099	+	316.629			
100	-	1.333.810			
<b>Total</b>		-1.017.180	Altri proventi e oneri ordinari		-1.017.180
102	+	16.466			
103	-	195.142			
<b>Total</b>		-178.676	Altri proventi e oneri straordinari		-178.676
<b>106</b>		-79.133	Imposte		-79.133
			<b>Risultato delle altre attività</b>		<b>-1.116.724</b>
<b>107</b>			<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>2.820.528</b>





The background features several abstract, overlapping red shapes. These include thin red lines forming various geometric forms, some filled with a solid red color. The shapes are scattered across the page, creating a modern, minimalist aesthetic. The text is positioned in the upper-left quadrant of the page.

# **Allegato 4**

## **Modelli quantitativi di vigilanza**

## Allegato 4.1

### Modello S.02.01.02 – Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale 1/2

Valore Solvibilità II

C0010

Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	0
Utili da prestazioni	R0050	3.269
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	86.669
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	<b>59.322.890</b>
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	72.743
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	54.931.354
Strumenti di capitale	R0100	62.265
Strumenti di capitale - Quotati	R0110	17.366
Strumenti di capitale - Non quotati	R0120	44.899
Obbligazioni	R0130	2.149.322
Titoli di Stato	R0140	1.148.153
Obbligazioni societarie	R0150	948.673
Obbligazioni strutturate	R0160	40.246
Titoli garantiti	R0170	12.250
Organismi di investimento collettivo	R0180	1.477.817
Derivati	R0190	529
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	628.859
Altri Investimenti	R0210	
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	10.436
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	<b>1.944.796</b>
Prestiti su polizze	R0240	621
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	63
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	1.944.112
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	<b>2.062.280</b>
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	1.467.286
Non vita esclusa malattia	R0290	1.368.292
Malattia simile a non vita	R0300	98.994
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	576.588
Malattia simile a vita	R0320	268.962
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	307.626
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	18.406
Depositi presso imprese cedenti	R0350	4.257.406
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	615.654
Crediti riassicurativi	R0370	408.770
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	978.047
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	651.451
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	428.668
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	81.589
<b>Totale delle attività</b>	<b>R0500</b>	<b>70.851.924</b>

## Stato patrimoniale 2/2

Valore Solvibilità II

		Valore Solvibilità II
Passività		
Riserve tecniche - Non vita	R0510	4.308.009
Riserve tecniche - Non vita (esclusa malattia)	R0520	3.885.482
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	3.734.072
Margine di rischio	R0550	151.410
Riserve tecniche - Malattia (simile a non vita)	R0560	422.528
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	
Migliore stima	R0580	413.937
Margine di rischio	R0590	8.591
Riserve tecniche - Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	4.152.305
Riserve tecniche - Malattia (simile a vita)	R0610	1.190.491
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	1.177.156
Margine di rischio	R0640	13.336
Riserve tecniche - Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	2.961.814
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	2.873.951
Margine di rischio	R0680	87.863
Riserve tecniche - Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	22.019
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	21.765
Margine di rischio	R0720	253
Altre riserve tecniche	R0740	2.474
Passività potenziali	R0750	151.777
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0760	1.673
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0770	806.730
Depositi dai riassicuratori	R0780	369.690
Passività fiscali differite	R0790	148.256
Derivati	R0800	846
Debiti verso enti creditizi	R0810	9.678.422
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0820	270.111
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0830	300.467
Debiti riassicurativi	R0840	949.434
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0850	7.143.730
Passività subordinate	R0860	207.053
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0870	6.936.677
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0880	130.034
<b>Tutte le altre passività non segnalate altrove</b>	<b>R0900</b>	<b>28.435.978</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività</b>	<b>R1000</b>	<b>42.415.947</b>





Premi, sinistri e spese per area di attività (3/3)

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita										Obbligazioni di riassicurazione vita		
	C210	C220	C230	C240	C250	C260	C270	C280	C300				
	Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	Totale				
<b>Premi contabilizzati</b>													
Lordo	R1410	46.786	20.270	39.052	83.634	0	690.019	749.841					1.629.603
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	19.620	7.395	7.502	31.671	0	243.611	219.656					529.454
<b>Netto</b>	<b>R1500</b>	<b>27.166</b>	<b>12.876</b>	<b>31.550</b>	<b>51.963</b>	<b>0</b>	<b>446.408</b>	<b>530.185</b>					<b>1.100.149</b>
<b>Premi acquisiti</b>													<b>0</b>
Lordo	R1510	46.786	20.270	39.052	83.634	0	690.019	749.841					1.629.603
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	19.620	7.395	7.502	31.671	0	243.611	219.656					529.454
<b>Netto</b>	<b>R1600</b>	<b>27.166</b>	<b>12.876</b>	<b>31.550</b>	<b>51.963</b>	<b>0</b>	<b>446.408</b>	<b>530.185</b>					<b>1.100.149</b>
<b>Sinistri verificatisi</b>													<b>0</b>
Lordo	R1610	41.522	21.925	75.216	160.963	0	542.413	1.011.881					1.853.919
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	6.198	2.581	5.990	34.170	0	175.047	157.835					381.820
<b>Netto</b>	<b>R1700</b>	<b>35.324</b>	<b>19.343</b>	<b>69.226</b>	<b>126.793</b>	<b>0</b>	<b>367.366</b>	<b>854.046</b>					<b>1.472.099</b>
<b>Variazioni delle altre riserve tecniche</b>													<b>0</b>
Lordo	R1710	9.198	6.863	39.502	106.718	0	-43.429	577.703					696.555
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	5.024	-480	1.921	7.840	0	-1.738	-1.567					11.000
<b>Netto</b>	<b>R1800</b>	<b>4.174</b>	<b>7.342</b>	<b>37.581</b>	<b>98.879</b>	<b>0</b>	<b>-41.691</b>	<b>579.270</b>					<b>685.555</b>
Spese sostenute	R1900	3.653	1.899	6.392	5.421	0	75.236	93.128					185.729
Altre spese	R2500	0	0	0	0	0	0	0					7.131
<b>Totale spese</b>	<b>R2600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>					<b>192.860</b>



## Allegato 4.3

### Modello S.05.02.01 – Premi, sinistri e spese per paese

#### Premi, sinistri e spese per paese 1/2

	Paese di origine					'5 primi paesi (per importi premi lordi contabilizzati) - Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine			
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100		C0110	C0120	C0130
R0010		US	UK	HK	FR	DE								
<b>Premi contabilizzati</b>														
Lordo - Attività diretta	68.751	449.976	230.412	96.563	0	0	845.702							
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	183.003	76.469	109.531	110.427	40.055	12.102	531.588							
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	156.745	0	0	0	74.417	88.729	319.891							
Quota a carico dei riassicuratori	400.732	213.650	194.266	60.360	61.753	52.481	983.242							
<b>Netto</b>	<b>7.767</b>	<b>312.795</b>	<b>145.677</b>	<b>146.630</b>	<b>52.719</b>	<b>48.350</b>	<b>713.938</b>							
<b>Premi acquisiti</b>														
Lordo - Attività diretta	64.178	410.082	227.383	96.125	0	0	797.769							
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	156.340	79.788	87.803	116.093	47.900	12.122	500.046							
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	156.624	0	0	0	73.979	88.729	319.333							
Quota a carico dei riassicuratori	371.932	203.674	179.904	57.776	57.003	52.596	922.885							
<b>Netto</b>	<b>5.211</b>	<b>286.196</b>	<b>135.283</b>	<b>154.442</b>	<b>64.877</b>	<b>48.255</b>	<b>694.263</b>							
<b>Sinistri verificatisi</b>														
Lordo - Attività diretta	43.251	261.447	168.192	41.974	0	0	514.864							
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	108.265	28.786	142.683	70.533	35.890	2.035	388.192							
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	17.659	0	6	0	105.080	56.959	179.704							
Quota a carico dei riassicuratori	167.312	90.628	134.967	47.812	64.527	40.724	545.971							
<b>Netto</b>	<b>1.863</b>	<b>199.604</b>	<b>175.913</b>	<b>64.696</b>	<b>76.442</b>	<b>18.270</b>	<b>536.788</b>							
<b>Variazioni delle altre riserve tecniche</b>														
Lordo - Attività diretta	111	0	0	0	0	0	111							
Lordo - Riassicurazione proporzionale accettata	0	0	0	0	0	0	0							
Lordo - Riassicurazione non proporzionale accettata	0	0	0	0	0	0	0							
Quota a carico dei riassicuratori	0	0	0	0	0	0	0							
<b>Netto</b>	<b>111</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>111</b>							
<b>Spese sostenute</b>	<b>1.383</b>	<b>55.005</b>	<b>60.872</b>	<b>57.445</b>	<b>4.013</b>	<b>975</b>	<b>179.693</b>							
<b>Altre spese</b>							<b>952</b>							
<b>Spese totali</b>							<b>180.645</b>							





## Allegato 4.4

### Modello S.12.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT

#### Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT (1/2)

	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote		Altre assicurazioni vita		Rendite derivanti da assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione accettata	Totale (assicurazione vita diversa da malattia, incl. collegata a quote)		
	Contratti senza opzioni né garanzie	Contratti con opzioni e garanzie	Contratti senza opzioni né garanzie	Contratti con opzioni e garanzie				C0090	C0100
	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0150
<b>Assicurazione con partecipazione agli utili</b>	C0020								
<b>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</b>	R0010	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione finite dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0020	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio</b>									
<b>Migliore stima</b>									
<b>Migliore stima lorda</b>	R0030	275.661	0	24.236	0	58.425	108.192	0	2.429.203
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0080	1.253	0	18.406	0	20.259	8.125	0	277.989
Migliore stima meno totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite»	R0090	274.408	0	5.829	0	38.166	100.067	0	2.151.214
<b>Margine di rischio</b>	R0100	24.821	194	0	9.449	0	0	53.652	88.117
<b>Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche</b>									
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0110	0	0	0	0	0	0	0	0
Migliore stima	R0120	0	0	0	0	0	0	0	0
Margine di rischio	R0130	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche - totale</b>	R0200	300.482	24.430	0	176.066	0	0	2.482.855	2.983.833

**Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLI (2/2)**

		Assicurazioni Malattia					
		C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
			Contratti senza opzioni né garanzie	Contratti con opzioni e garanzie	Rendite derivanti da assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia (riassicurazione accettata)	Totale (assicurazione malattia simile ad assicurazione vita)
<b>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</b>	<b>R0010</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione finite dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico							
<b>Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio</b>	<b>R0020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Migliore stima</b>	<b>R0030</b>	<b>0</b>	<b>132.004</b>	<b>471</b>	<b>0</b>	<b>1.044.681</b>	<b>1.177.156</b>
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte							
Migliore stima meno totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite»	R0080	0	43.592	0	0	225.371	268.962
Migliore stima meno totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite»	R0090	0	88.413	471	0	819.310	908.194
<b>Margine di rischio</b>	<b>R0100</b>	<b>764</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.572</b>	<b>13.336</b>
<b>Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche</b>							
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0110	0	0	0	0	0	0
Migliore stima	R0120	0	0	0	0	0	0
Margine di rischio	R0130	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche - totale</b>	<b>R0200</b>	<b>133.239</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.057.253</b>	<b>1.190.491</b>

Modello S.17.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata										
	Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	
	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	
<b>Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (1/2)</b>										
<b>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</b>										
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finita» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio</b>										
<b>Migliore stima</b>										
Riserve premi										
Lordo - Totale	R0060	34.345	55.924	0	8.355	2.246	4.562	106.261	58.397	14.949
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finita» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	17.017	18.571	0	8.239	0	128	44.365	18.355	8.424
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	17.328	37.353	0	115	2.246	4.434	61.896	40.042	6.525
<b>Riserve per sinistri</b>										
Lordo - Totale	R0160	130.114	190.365	0	894.995	10.706	135.484	617.734	880.924	29.443
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finita» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0240	17.489	45.917	0	22.364	4	41.039	287.584	279.268	20.140
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	112.624	144.449	0	872.631	10.702	94.446	330.150	601.656	9.302
<b>Migliore stima totale - Lordo</b>	R0260	164.459	246.290	0	903.350	12.952	140.047	723.995	939.321	44.392
<b>Migliore stima totale - Netto</b>	R0270	129.952	181.802	0	872.746	12.948	98.880	392.047	641.698	15.827
<b>Margine di rischio</b>	R0280	4.837	3.568	0	45.615	428	3.873	22.970	31.196	2.413
<b>Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche</b>										
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0290	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Migliore stima	R0300	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Margine di rischio	R0310	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche - totale</b>										
Riserve tecniche - totale	R0320	169.296	249.858	0	949.165	13.380	143.919	746.966	970.517	46.805
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finita» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte - totale	R0330	34.506	64.488	0	30.603	4	41.167	331.949	297.623	28.565
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione/società veicolo e riassicurazione «finita» - totale	R0340	134.789	185.371	0	918.561	13.376	102.752	415.017	672.894	18.240

**Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (2/2)**

	Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata				Riassicurazione non proporzionale accettata:				Totali Obbligazioni non vita
	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere		Riassicurazione non proporzionale malattia	Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	Riassicurazione non proporzionale danni a beni	
	C0110	C0120	C0130		C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
<b>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</b>									
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finites» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio</b>									
<b>Migliore stima</b>									
Riserve premi									
Lordo - Totale	R0060	6	8	30.443	0	1.604	4.631	6.484	328.214
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finites» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	0	3	16.387	0	388	716	5.082	137.677
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	6	4	14.055	0	1.216	3.915	1.401	190.538
<b>Riserve per sinistri</b>									
Lordo - Totale	R0160	150	4	88.467	3.188	150.162	24.494	663.563	3.819.794
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finites» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0240	6	3	55.265	0	30.005	15.562	514.963	1.329.609
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	144	1	33.202	3.188	120.157	8.932	148.600	2.490.185
<b>Migliore stima totale - Lordo</b>	R0260	156	11	118.910	3.188	151.766	29.125	670.047	4.148.008
<b>Migliore stima totale - Netto</b>	R0270	150	5	47.258	3.188	121.373	12.847	150.001	2.680.723
<b>Margine di rischio</b>	R0280	23	4	6.964	185	5.602	811	31.311	160.001
<b>Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche</b>									
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0290	0	0	0	0	0	0	0	0
Migliore stima	R0300	0	0	0	0	0	0	0	0
Margine di rischio	R0310	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve tecniche - totale</b>									
Riserve tecniche - totale	R0320	179	16	125.873	3.374	157.369	29.936	701.357	4.308.009
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finites» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte - totale	R0330	6	6	71.652	0	30.393	16.279	520.045	1.467.286
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione/società veicolo e riassicurazione «finites» - totale	R0340	173	10	54.222	3.374	126.975	13.657	181.312	2.840.724

## Allegato 4.6

### Modello S.19.01.21 – Sinistri nell'assicurazione non vita

Sinistri lordi pagati (non cumulato)	Anno di sviluppo										Somma degli anni (cumulato)		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +	Nell'anno in corso
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0170	C0180
Precedente	R0100										0	0	0
2013	220	281	77	25	24	8	14	3	9	8	8	8	670
2014	153	158	66	28	15	11	14	12	17	17		17	474
2015	211	155	91	35	21	5	20	12		12		12	550
2016	245	159	68	26	21	45	36			36		36	600
2017	283	259	136	103	53	27				27		27	860
2018	238	204	128	130	47					47		47	747
2019	294	286	204	103						103		103	888
2020	286	343	169							169		169	797
2021	691	532								532		532	1.223
2022	394									394		394	394
<b>Totale</b>	<b>R0260</b>									<b>1.395</b>		<b>1.395</b>	<b>7.203</b>



## Allegato 4.7

### Modello S.22.01.21 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

#### Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

	Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
	C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche					
	8.482.333	-0	0	60.487	0
Fondi propri di base					
	47.114.488	0	0	-36.614	0
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità					
	47.114.488	0	0	-36.614	0
Requisito patrimoniale di solvibilità					
	16.855.421	0	0	67.645	0
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo					
	42.707.723	0	0	-33.231	0
Requisito patrimoniale minimo					
	4.213.855	0	0	16.911	0





## Allegato 4.8

### Modello S.23.01.01 – Fondi propri

#### Fondi propri - Solo 1/2

		Totale	Classe 1 - illimitati	Classe 1 - limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35</b>						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	1.586.834	1.586.834	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	3.568.250	3.568.250	0	0	0
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0	0	0	0	0
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0	0	0	0	0
Riserve di utili	R0070	0	0	0	0	0
Azioni privilegiate	R0090	0	0	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0	0	0	0	0
Riserva di riconciliazione	R0130	34.812.389	34.812.389	0	0	0
Passività subordinate	R0140	6.936.677	0	1.687.140	5.249.537	0
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	0	0	0	0	0
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0	0	0	0	0
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	-210.338	0	0	0	0
<b>Deduzioni</b>						
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R230	0	0	0	0	0
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>						
<b>R290</b>		<b>47.114.488</b>	<b>40.177.811</b>	<b>1.687.140</b>	<b>5.249.537</b>	<b>0</b>
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0	0	0	0	0
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310	0	0	0	0	0
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0	0	0	0	0
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0	0	0	0	0
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0	0	0	0	0
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0	0	0	0	0
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0	0	0	0	0
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0	0	0	0	0
Altri Fondi propri accessori	R0390	0	0	0	0	0
<b>Totale Fondi propri accessori</b>	<b>R0400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Fondi propri - Solo 2/2

		Totale	Classe 1 - illimitati	Classe 1 - limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>						
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	47.114.488	40.177.811	1.687.140	5.249.537	0
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	47.114.488	40.177.811	1.687.140	5.249.537	0
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	47.114.488	40.177.811	1.687.140	5.249.537	0
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	42.707.723	40.177.811	1.687.140	842.771	0
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>16.855.421</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>4.213.855</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>279,5%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>1013,5%</b>				
		C0060				
<b>Riserva di riconciliazione</b>						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	42.415.947				
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	658.972				
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	1.789.502				
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	5.155.084				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	0				
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>R0760</b>	<b>34.812.389</b>				
<b>Utili attesi</b>						
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	85.233				
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	17.778				
<b>Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>103.011</b>				

## Allegato 4.9

### Modello S.25.03.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno completo

#### Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno completo

Numero univoco della componente	Descrizione della componente	Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
C0010	C0020	C0030
FIN01	Rischio finanziario	15.827.504.693
CRD01	Rischio di credito	681.173.249
LUW01	Rischio di sottoscrizione vita	186.629.127
HLT01	Rischio di sottoscrizione business salute	0
NUW01	Rischio di sottoscrizione non vita	743.774.917
OPE01	Rischio operativo	115.284.400
TAX01	Tax Cap	204.368.104
MOD01	Aggiustamenti al modello	0
INT01	Rischio su attività immateriali	0
<hr/>		
		C0100
<b>Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</b>		
Totale delle componenti non diversificate	R0110	17.758.734
Diversificazione	R0060	-903.313
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE (transitorio)	R0160	0
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale</b>	<b>R0200</b>	<b>16.855.421</b>
Maggiorazioni del capitale già stabilite	R0210	0
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>R0220</b>	<b>16.855.421</b>
<b>Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità</b>		
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0300	0
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0310	-362.643
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	16.855.421
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per fondi separati (diversi da quelli relativi ad attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE (transitorio)).	R0420	0
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale (nSCR) per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	0



## Allegato 4.10

### Modello S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo (MCR) – Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita

Requisito patrimoniale minimo (MCR) — Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita

		Attività Non Vita C0010	Attività Vita C0020
Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita	R0010	390.106	0

		Attività Non Vita		Attività Vita	
		Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico C0030	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi C0040	Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico C0050	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi C0060
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020	129.952	241.555		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	181.802	235.473		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040				
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050	872.746	0		
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060	12.948	199		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070	98.880	15.690		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080	392.047	166.976		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090	641.698	174.604		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	15.827	3.679		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110	150	7		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	5	4		
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130	47.258	59.368		
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	3.188	4.649		
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150	121.373	40.685		
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160	12.847	5.400		
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170	150.001	139.155		

		Attività Non Vita C0070	Attività Vita C0080
<b>Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita</b>	<b>R0200</b>	<b>0</b>	<b>522.036</b>

		Attività Non Vita		Attività Vita	
		Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico C0090	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo) C0100	Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico C0110	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo) C0120
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite	R0210			1.563.479	
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220			24.603	
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230			3.359	
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240			1.886.437	
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250				608.325.573

#### Calcolo complessivo dell'MCR

		C0130
MCR lineare	R0300	912.142
SCR	R0310	16.855.421
MCR massimo	R0320	7.584.940
MCR minimo	R0330	4.213.855
MCR combinato	R0340	4.213.855
Minimo assoluto dell'MCR	R0350	6.200
<b>Requisito patrimoniale minimo</b>	<b>R0400</b>	<b>4.213.855</b>

#### Calcolo dell'MCR nozionale per l'assicurazione non vita e vita

		Attività Non Vita C0140	Attività Vita C0150
MCR lineare nozionale	R0500	390.106	522.036
SCR nozionale esclusa la maggiorazione (calcolo annuale o ultimo calcolo)	R0510	7.208.744	9.646.678
MCR massimo nozionale	R0520	3.243.935	4.341.005
MCR minimo nozionale	R0530	1.802.186	2.411.669
MCR combinato nozionale	R0540	1.802.186	2.411.669
Minimo assoluto dell'MCR nozionale	R0550	2.500	3.700
MCR nozionale	R0560	1.802.186	2.411.669





The background features several abstract red geometric shapes and lines. In the top right, there is a solid red parallelogram with rounded corners. Below it, a thin red line forms a parallelogram shape. In the bottom left, there is a solid red shape that looks like a trapezoid with a curved bottom edge. Other thin red lines form various geometric shapes, including a large parallelogram on the left side and another one at the bottom. The overall design is minimalist and modern.

# **Relazione della Società di Revisione**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Pierluigi da Palestrina, 12  
34133 TRIESTE TS  
Telefono +39 040 3480285  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Assicurazioni Generali S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la "SFCR") di Assicurazioni Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

## **Elementi a base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Richiamo di informativa – Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo**

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

## **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 4 aprile 2023.

La Società ha redatto i modelli “S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno completo” e “S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo (MCR) - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Completo della Società, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

## **Altre informazioni contenute nella SFCR**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.17.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione non vita”, “S.19.01.21 Sinistri nell’assicurazione non vita”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, “S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno completo” e “S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo (MCR) - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita”;



**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.



**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Trieste, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Pierluigi da Palestrina, 12  
34133 TRIESTE TS  
Telefono +39 040 3480285  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Assicurazioni Generali S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") di Assicurazioni Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Completo della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Completo della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### **Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una



**Assicurazioni Generali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2022

conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Completo della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Completo della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Completo della Società, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'art. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del Modello Interno Completo, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il Modello Interno Completo sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altre compagnie di assicurazione.

Trieste, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli  
Socio

# CONTATTI

## Group Participations Valuation and AG Finance

[bilancioindividualecapogruppo@generali.com](mailto:bilancioindividualecapogruppo@generali.com)

Responsabile: Nicola Padovese

## Corporate Affairs

[corporateaffairs@generali.com](mailto:corporateaffairs@generali.com)

Responsabile: Giuseppe Catalano

## Group Media Relations and Content Management

[media@generali.com](mailto:media@generali.com)

Responsabile: Roberto Alatri

## Group Reward & Institutional HR Governance

[group\\_reward@generali.com](mailto:group_reward@generali.com)

Responsabile: Giovanni Lanati

## Group Sustainability & Social Responsibility

[csr@generali.com](mailto:csr@generali.com)

Responsabile: Lucia Silva

## Investor & Rating Agency Relations

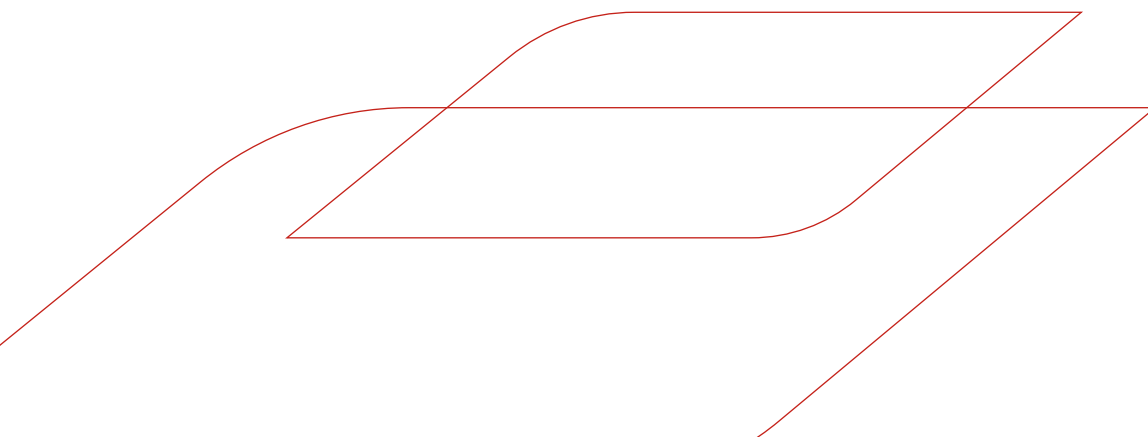
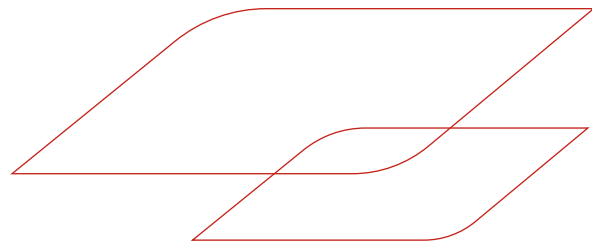
[ir@generali.com](mailto:ir@generali.com)

Responsabile: Fabio Cleva

## Shareholders & Governance

[governance@generali.com](mailto:governance@generali.com)

Responsabile: Michele Amendolagine







Relazione sulla Solvibilità e condizione finanziaria  
di Assicurazioni Generali S.p.A. 2022  
**Group Participations Valuation and AG Finance**

Il presente documento è  
disponibile all'indirizzo  
[www.generali.com](http://www.generali.com)

